



a partire da €99 al mese

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00396-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90



ANNO 123 - NUMERO 42

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE 2004

€ 0,90

Come si vincono le elezioni IL MITO DEL CENTRO

di Roberto Bertinetti

Le elezioni si vincono al centro, conquistando gli indecisi con politiche moderate, oppure rafforzando il proprio campo, ovvero le identificazioni partitiche di chi è già di sinistra o di destra? La risposta alla domanda, posta qualche giorno fa da Giovanni Sartori, divide gli studiosi e i commentatori politici. Secondo alcuni è migliore la prima ricetta, altri suggeriscono la seconda. Per provare a capire chi ha ragione e, soprattutto, se esiste una strategia universalmente valida per garantirsi il successo in una battaglia elettorale è indispensabile verificare i numeri, che da qualche anno a questa parte, segnalano l'emergere di un fenomeno in precedenza sconosciuto in queste proporzioni: l'astensionismo.

La «fuga dalle urne», come è stata definita da Ralf Dahrendorf, è iniziata in America nel corso degli anni Ottanta - alle presidenziali votò in media poco più del 50 per cento - per diventare subito dopo evidente in gran parte dell'Europa. La crescita dell'astensionismo non ha risparmiato l'Italia, anche se in misura minore rispetto ad altri Paesi: tra le politiche del 1994 e quelle del 2001 la percentuale degli elettori è scesa di alcuni punti, mentre il crollo è stato sempre verticale in occasione delle suppletive.

Il vistoso incremento di coloro che decidono di non prendere parte al voto può influenzare la risposta alla domanda posta da Sartori? Senza dubbio, perché la «fuga dalle urne» indica con chiarezza come il vecchio schema da manuale in ambito bipolare - se delusi dalle forze di governo gli elettori premiano quelle di opposizione - non corrisponde più alla realtà contemporanea. In altre parole, se sono stanchi di un partito o di uno schieramento, gli elettori in numero crescente non privilegiano altri partiti o altri schieramenti ma valutano attentamente l'opportunità di rimanere a casa. I motivi all'origine della scelta sono, ovviamente, molteplici: si va dal disinteresse per la politica alla delusione per gli impegni non mantenuti da chi governa. Fenomeno un tempo marginale e fisiologico, l'astensionismo rappresenta da qualche anno un'opzione alternativa al voto.

Del resto ai dirigenti dei partiti in Europa e negli Usa sono ben note le difficoltà ad attrarre iscritti, un fenomeno da mettere in stretta relazione proprio con l'ingresso sulla scena pubblica di ampie masse di elettori senza legami stabili con la destra o la sinistra, che per votare un candidato o un'alleanza hanno bisogno di ragioni più forti dell'antico senso di appartenenza di natura ideale o ideologica.

Sotto questo profilo gli esempi di maggior rilievo riguardano la Francia e la Gran Bretagna, due Paesi con una lunga e radicata tradizione democratica alle spalle, dove si è registrata nel corso degli ultimi anni un'impennata nel numero dei non votanti. La conseguenza più vistosa del disimpegno in Francia si è tradotta, nella primavera del 2002, nel disastroso risultato di Lionel Jospin, premier uscente battuto al primo turno delle presidenziali non solo da Jacques Chirac ma persino dal leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen, al quale il 16 per cento dei consensi si è rivelato sufficiente per andare al ballottaggio. Anche nel Regno Unito le statistiche segnalano una massiccia «fuga dalle urne»: quasi l'80 per cento degli inglesi si era recato ai seggi nel 1992, mentre solo il 60 per cento lo ha fatto nel 2001. Ancora più bassa, poi, la percentuale dei votanti alle amministrative dello scorso giugno: meno del quaranta per cento dei sudditi di Elisabetta II ha contribuito a scegliere sindaci e consiglieri comunali.

Se un alto astensionismo spesso apre la strada alla sconfitta delle maggioranze uscenti, un'alta partecipazione al voto può favorire le opposizioni. Come dimostrano le politiche spagnole di marzo che hanno visto la vittoria di Zapatero: rispetto alla precedente tornata l'affluenza è salita del nove per cento e a beneficiario di questo incremento è stato soprattutto il Psoc. In termini assoluti il Partido Popular è infatti arretrato solo di settecentomila voti su un totale complessivo di poco superiore ai nove milioni e mezzo. Robustissima è stata però la crescita dei socialisti, passati dagli otto milioni di consensi del 2000 a poco meno di undici milioni proprio grazie all'incremento dei votanti.

● Segue a pagina 4

L'aria africana scatena una bufera di pioggia e fango sulla regione. Muggia e Grado sott'acqua

Emergenza «equatoriale»

A Trieste 23 gradi, saliranno a 27: mai così in 150 anni

AMERICA DOMANI AL VOTO



«**A**nche se sono io a correre per la presidenza, sappiamo tutti che il capo è Bruce (Springsteen)». Il candidato democratico John Kerry (nella foto) s'è tolto la giacca e coglie l'ondata di applausi per infilare un'altra battuta stavolta indirizzata al

Kerry in concert

di Roberto Weber

suo avversario: «Quando George W. Bush ha saputo che mi incontravo con il capo, ha subito

pensato che mi sarei visto con Cheney (il vicepresidente e, a dar retta alle chiacchiere, il «cervello» di Bush, ndr). Altri applausi e frenetico agitare dei poster blu-rossi con il ticket Kerry-Edwards.

● Segue a pagina 3

TRIESTE Soffia aria africana e ne soffierà altra fino a giovedì. Ieri a Trieste, in centro, il termometro ha sfiorato i 23 gradi: praticamente estate o meglio, visto il mese in cui siamo, una temperatura da pieno equatore. Ma oggi, domani, mercoledì e giovedì il caldo potrebbe raggiungere vette da vera emergenza: 26-27 gradi. L'ondata torrida non ha precedenti da almeno 150 anni a queste latitudini ed è senz'altro la causa dell'estrema instabilità del tempo che ieri ha portato un'ondata di pioggia e fango in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Violenti temporali uniti al fenomeno dell'acqua alta hanno messo in ginocchio le province di Udine, Pordenone e Gorizia: in poche ore sono caduti 250 millimetri di pioggia. Per la piena del Meduna l'allarme è stato vivo fino a tarda sera. Spiagge danneggiate a Grado dalla mareggiata. L'assessore regionale Moretton ha proclamato lo stato d'emergenza. Il fenomeno dell'acqua alta ha praticamente sommerso le calli di Muggia e anche le Rive a Trieste sono finite sott'acqua. Il caldo ha messo sottopunta tutta Italia, con piogge torrenziali. Tutti al mare all'estremo Sud.

● Alle pagine 5 e 11

Claudio Erné

Solidarietà dopo l'arresto a New York

Oren: «Trieste è tutta con me»



Il maestro Daniel Oren.

TRIESTE «Da Trieste mi hanno telefonato il sindaco e tanti altri. L'unico a non avermi chiamato è stato il sovrintendente del Verdi». Il maestro Daniel Oren, dopo l'arresto a New York per non aver pagato gli alimenti alla moglie dice: «Tutta Trieste è con me».

● A pagina 12

Corrado Barbacini

Sanità regionale: nel 2005 stop alle assunzioni

● A pagina 7

Stella partigiana tolta nel restauro: polemica in Istria

● A pagina 6

Lite per la casa: uccide la madre con 20 coltellate

● A pagina 5

Aumenta l'attesa in vista dei riti del 4 novembre con Ciampi. Domani le prove generali della parata

Cinquantenario, assalto alle Rive

Migliaia di visitatori per le navi della Marina militare

TRIESTE Gran folla sulle Rive di Trieste ieri, nonostante la pioggia e il vento: migliaia i curiosi che si sono attardati tra gli aerei e i mezzi corazzati dell'Esercito. Poco più in là, davanti a piazza Unità, una lunga fila di persone in attesa di salire sulle navi della Marina militare ormeggiate lungo i moli del bacino San Giusto: anche ieri Trieste ha fatto festa nell'ambito delle celebrazioni per il Cinquantenario del ritorno della città all'Italia.

Intanto continuano i preparativi in vista delle grandi celebrazioni previste per giovedì 4 novembre, quando si terrà la parata alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Con l'avvicinarsi del momento della manifestazione aumentano le restrizioni al traffico: domani sera Rive bloccate per le prove generali.

● A pagina 11

Giulio Garau

SERIE A



Juve inarrestabile, contro il Chievo l'ottava vittoria

● Nello Sport Nella foto, l'attaccante juventino Ibrahimovic in un duello con i difensori del Chievo.

Rimpasto, pressing su Follini
An attacca ancora sulle tasse

● A pagina 4

DIVANI & sofa'

APRE

IL 3 NOVEMBRE

TI ASPETTIAMO

A MONFALCONE
VIA S. POLO 19

L'attrice denuncia: «Nelle prove mi ha vietato testi di Franca Rame e di Fossati. Me ne sono andata»

La Guerritore: «Panariello mi ha censurata»

ROMA Al sabato sera di Panariello non si può recitare un testo di Franca Rame, e dalla famosa canzone di Fossati «Dedicato» deve sparire il verso che dice «ai politici da fiera». Per questo Monica Guerritore, dopo un pomeriggio di prove, ha deciso di andarsene. Lo racconta la stessa attrice a un convegno a Orvieto sulla qualità della tv organizzato da «Articolo 21». La Guerritore nei giorni scorsi era a Trieste per le riprese di «Amanti e segreti 2» del regista triestino Gianni Lepre.

● A pagina 18



La Guerritore a Muggia con il regista Lepre (foto Bruni).

Due goriziani
nel tunnel sotto
il muro di Berlino

Film televisivo
sul fatto che nel
1962 emozionò
il mondo

● A pagina 15
Sandro Scandolara

DIVANI & sofa'

NUOVO
CENTRO SALOTTI

TI ASPETTIAMO
VIA S. POLO 19
MONFALCONE

L'Esercito dei Musulmani in un video inviato ad Al Jazeera formula il suo diktat dando tempo fino a mercoledì: se le condizioni non saranno rispettate saranno uccisi

Kabul, ultimatum per i tre funzionari Onu rapiti

Le richieste: via dall'Afghanistan Nazioni Unite e truppe britanniche e liberazione dei detenuti a Guantanamo

KABUL Tre giorni di tempo: questo l'ultimatum dato dai rapitori dei tre impiegati dell'Onu a Kabul alla comunità internazionale per soddisfare le loro richieste, altrimenti, i tre ostaggi, che sono stati mostrati in un video pervenuto all'emittente Tv Al Jazeera, saranno messi a morte. Un uomo che si è presentato come il portavoce dell'Esercito dei Musulmani (Jaish e Muslimin), ha annunciato ieri a una agenzia di stampa internazionale che una Shoura (Consiglio) ha elaborato le richieste dei rapitori e ha dato tre giorni di tempo, fino a mercoledì alle 12 locali (le 09.30 in Italia), all'Onu agli Stati Uniti e ai Paesi d'origine dei tre ostaggi per soddisfarle.

I tre ostaggi - l'irlandese-britannica Annetta Flanagan, il filippino Angelito Nayan e la kosovara Ahiye Habibi, tutti e tre impiegati nella Commissione elettorale dell'Onu in Afghanistan che ha organizzato le elezioni presidenziali del 9 ottobre - sono stati sequestrati giovedì scorso in pieno giorno a Kabul. Per provare che sono in vita e sotto il loro controllo, i rapitori hanno fatto pervenire il video, che



Una donna con il burka mentre riceve gli aiuti internazionali in una zona presso Kabul.

l'emittente ha diffuso ieri. «Vogliamo che le Nazioni Unite lascino l'Afghanistan» e che «condannino l'invasione del Paese da parte delle truppe straniere», ha detto il portavoce, aggiungendo: «Vogliamo che i prigionieri afgani a Cuba (nella base americana di Guantanamo) e nella base di Bagram (in Afghanistan) e tutti gli afgani detenuti nelle prigioni degli stranieri ven-

gano liberati». Egli ha quindi chiesto il ritiro delle truppe britanniche e del Kosovo presenti in Afghanistan, nonostante che il Kosovo, provincia della Serbia, non abbia alcun militare in Afghanistan. Altrimenti, ha minacciato, «questi Paesi assisteranno alla morte dei loro concittadini».

«Vogliamo che le Filippine condannino l'invasione delle forze straniere in Af-

ghanistan... Diamo tre giorni, a partire da oggi», ha concluso.

«Possiamo confermare che le persone sono i nostri colleghi. Siamo sollevati perché essi non sembrano essere feriti», ha detto il rappresentante dell'Onu in Afghanistan Manoel de Almeida Silva, lanciando un appello per la loro liberazione. Il portavoce dell'Esercito dei Musulmani ha tuttavia fat-

IRAN

Il Parlamento iraniano ha approvato ieri una legge che chiede al governo di continuare nello sviluppo della tecnologia nucleare, compreso il ciclo per l'arricchimento dell'uranio al fine di alimentare le future centrali. La presa di posizione sembra complicare le trattative tra Teheran da una parte e Francia, Germania e Gran Bretagna dall'altra, che chiedono alla Repubblica islamica di sospendere tutto il ciclo dell'arricchimento.

to sapere che uno dei tre ostaggi si è ammalato ed è stato curato da un medico. Il rapimento dei tre ha sollevato forti timori nella comunità internazionale che i militanti afgani possano applicare le stesse tattiche degli insorti in Iraq. I talebani hanno però preso le distanze dal sequestro dei tre impiegati dell'Onu. «Non abbiamo commenti sulla vicenda. È lavoro loro (dell'Eserci-

to dei Musulmani) e non siamo coinvolti», ha detto Hamid Hagi a nome degli integralisti islamici rimasti al potere in Afghanistan fino alla fine del 2001. L'Esercito dei Musulmani è emerso agli inizi dello scorso agosto, quando un gruppo di comandanti talebani si sono divisi dagli altri dirigenti del movimento estremista per divergenze di carattere tattico. A loro avviso, il Mullah Omar, il super-ricercato protettore e alleato afgano di Osama bin Laden, non guida più in modo efficace la guerriglia anti-americana e ritengono che occorra un salto di qualità nella strategia sanguinaria finalizzata a cacciare gli americani e i loro alleati dall'Afghanistan.

Il governo afgano dal canto suo dispone di «piste precise», secondo quanto ha indicato il presidente Hamid Karzai al premier britannico Tony Blair in un colloquio telefonico. «Stiamo lavorando duro e speriamo di portare gli autori (del sequestro) davanti alla giustizia», ha detto Karzai a Blair, secondo quanto ha riferito un suo portavoce.

IRAQ

Un'altra giornata di caos e di sangue

Duro monito di Allawi: «Falluja deve ribellarsi ai terroristi di Al Qaeda»

ROMA Per Falluja l'ora della resa dei conti si avvicina: o si arriva alla pacificazione o scatterà un'offensiva da far impallidire i bombardamenti come quelli con cui la città ribelle a ovest di Baghdad viene martellata da settimane. A pochi giorni da una sua visita in Italia e al quartier generale della Ue a Bruxelles, il premier iracheno Iyad Allawi ha lanciato un monito di inusitata durezza. «A Falluja siamo alla resa dei conti - ha detto - o risolviamo le cose in modo pacifico o non resterà che l'opzione militare». Falluja e la vicina Ramadi, dove ieri dieci miliziani iracheni sono rimasti uccisi in un prolungato scontro a fuoco con le truppe americane, sono considerate la roccaforte della rivolta alla presenza del contingente multinazionale in Iraq. A Falluja, in particolare, si ritiene che abbiano trovato rifugio i più irriducibili, compresi i «tagliatori di teste» che fanno capo al super-ricercato giordano Abu Musab Al Zarqawi, l'uomo di Al Qaeda in Iraq.

«La popolazione di Falluja deve cacciare i terroristi o permettere alle forze di polizia irachene di farlo, la finestra delle opportunità che abbiamo lasciata aperta però ora sta per chiudersi», ha ammonito il premier, sottolineando che la polizia irachena non se ne sta con le mani in mano e che ha arrestato 167 estremisti islamici tra cui quattro uomini sospettati di appartenere al gruppo di Al Zarqawi. La famigerata organizzazione che ha compiuto la sua ennesima impresa, facendo ritrovare il corpo decapitato di Shosei Koda. Per liberarlo avevano chiesto il ritiro del contingente nipponico dall'Iraq ma Tokyo ha risposto picche. Un'analoga pretesa viene avanzata dal gruppo che ha sequestrato Teresa Borcz Khalifa, la cittadina polacca sposata con un iracheno che sabato sera ha lanciato una drammatica invocazione di aiuto in un video trasmesso da Al Jazeera, la tv satellitare del Golfo. Varsavia ha già fatto sapere di non avere nessuna intenzione di cedere al «ricatto dei terroristi».

Oltre ai dieci morti di Ramadi, la giornata di ordinaria violenza in Iraq ha fatto registrare anche tre feriti tra i militari americani, l'uccisione di due guardie nazionali irachene, il ritrovamento del cadavere di un giornalista curdo-iracheno rapito mercoledì e di quello carbonizzato di un camionista, forse di nazionalità turca. A meno di tre mesi dalle elezioni il caos continua ancora a farla da padrone in Iraq e la presa di posizione di Allawi testimonia della preoccupazione avvertita a Baghdad.



La sede della Tv Al Arabiya dopo l'attentato di sabato che ha provocato sette morti.

La morte dell'ostaggio, un giovane gironimo in una sorta di vacanza-studio-lavoro che l'aveva portato prima in Nuova Zelanda poi in Israele e Giordania da dove era partito «per curiosità» in autobus il 20 ottobre scorso arrivando a Baghdad il giorno successivo, è un duro colpo per il premier Junichiro Koizumi, stretto alleato degli Stati Uniti di Bush e autore in prima persona del-

la controversa decisione di inviare un contingente di truppe in Iraq.

Ma il governo ha immediatamente sgomberato il terreno da ogni incertezza. Il contingente militare giapponese rimarrà in Iraq, ha ribadito ieri il portavoce ufficiale del governo Hiroyuki Hosoda, parlando con i giornalisti subito dopo la conferenza ufficiale dell'avvenuta uccisione del giovane.

Confermata la notizia che era circolata a Baghdad sabato sera, però Tokyo non cambia linea

Il premier Koizumi ammette: Shosei Koda è stato decapitato, ma non ritira le truppe

TOKYO Verità amara, anche per il Giappone davanti alla caotica e sanguinosa situazione in Iraq. Dopo un'altalena drammatica sabato tra disperazione e speranza, il governo di Tokyo ha confermato ufficialmente l'uccisione dell'ostaggio Shosei Koda, 24 anni, rapito sei giorni fa da un gruppo armato legato al terrorista giordano Abu Musab al-Zarqawi che aveva minacciato di ammazzarlo entro 48 ore se Tokyo non avesse ritirato le sue truppe dall'Iraq.

«Sono desolato - ha detto il primo ministro liberaldemocratico Junichiro Koizu-

mi ai giornalisti, il volto teso e segnato - Estendo le mie più sincere condoglianze ai familiari del giovane. Abbiamo fatto tutto il possibile per liberarlo. Ma provo anche indignazione e collera per il vile e barbaro assassinio di un innocente civile. Il Giappone lotterà fino in fondo contro il terrorismo e non cederà mai ai suoi ricatti».

La conferma della morte dell'ostaggio, dopo i falsi allarmi di sabato quando il governo aveva prima dato quasi per sicura la morte del giovane dopo essere stato informato dalle forze militari

Usa del rinvenimento di un cadavere con due colpi di arma da fuoco alla nuca a Balad tra Baghdad e Tikrit, salvo poi smentire tutto qualche ora più tardi dopo l'esame della salma, è arrivata circa otto ore dopo il rinvenimento a Baghdad da parte di poliziotti iracheni, in una zona non lontana dall'ambasciata americana nella centralissima Via Haifa, del cadavere di un asiatico decapitato e avvolto in una bandiera americana. «Ci sono forti somiglianze con il giovane Koda» aveva fatto sapere il governo iracheno all'ambasciata giapponese a Baghdad.

«L'identificazione è avvenuta attraverso l'esame delle impronte digitali del cadavere inviate per via elettronica a Tokyo ed esaminate da esperti convocati dal governo giapponese» ha detto in un'improvvisata conferenza stampa il ministro degli Esteri Nobutaka Machimura. «Il governo ha fatto tutto il possibile per la liberazione dell'ostaggio. È motivo di fortissima indignazione e condanna che terroristi senza pietà abbiano stroncato in una maniera così vile la vita di un semplice cittadino».

Parigi: i palestinesi sdrammattizzano sulle condizioni di salute del leader ma i medici non si pronunciano

Sharon: «Arafat mai a Gerusalemme»

Negata al capo dell'Olp la sepoltura nella spianata delle moschee

PRESIDENZIALI

Ucraina: gli exit poll dicono ballottaggio

MOSCA Sarà un ballottaggio - sempre che la piazza non modifichi lo scenario - a indicare il prossimo presidente dell'Ucraina, Paese ex sovietico di decisivo rilievo strategico in bilico tra est e ovest. Una sfida a due che vedrà di fronte il filo-russo Viktor Yanukovich, attuale premier, e il filo-occidentale Viktor Yushenko, leader dell'opposizione, accreditati ieri sera dagli exit poll di circa il 40% dei consensi ciascuno a conclusione di una giornata elettorale finita come era cominciata: tra sospetti e contestazioni.

Le urne sono state sigillate alle 20 ore locali (le 19 in Italia), mentre le opposizioni già animavano la piazza per un raduno annunciato come «pacifico», ma sotto lo sguardo di migliaia di poliziotti. E sullo sfondo le prime denunce di «brogli» avanzate da alcuni candidati. Per ora le uniche cifre ufficiali sono quelle dell'affluenza, irrobustitesi nel corso del pomeriggio fino ad attestarsi attorno all'80% degli oltre 37 milioni di aventi diritto. Ma gli exit poll non sembrano lasciare margine alle sorprese: Yanukovich (in leggero vantaggio, secondo quattro istituti) distacca ampiamente gli altri 22 pretendenti in corsa per succedere a Leonid Kuchma, secondo capo di Stato dell'Ucraina indipendente postsovietica, al potere da un decennio.

PARIGI Dopo le voci di un Arafat quasi morente, indebolito dalla leucemia e ormai non più lucido, la parola d'ordine fra gli uomini del settantacinquenne leader palestinese è quella di sdrammattizzare: «è cosciente», dice uno dei collaboratori, «non ha la leucemia», gli fa eco un altro. Ma i medici non si pronunciano, lo faranno mercoledì. Per ora continuano gli esami su quelle cellule ematiche che l'organismo di Arafat distrugge senza sosta. Che

deina, il braccio destro di Arafat, che da anni segue come un'ombra il leader, è il più ascoltato. È stato lui ad «assicurare» che Arafat non soffre di leucemia e che «può guarire», anzi «recuperare velocemente». Secondo lui, il leader «reagisce bene alle cure» e si «informa regolarmente sugli ultimi sviluppi nei territori».

Dallo stato di semiincoscienza di sabato, si è passati - secondo il consigliere palestinese per gli affari economici, Mohammad Rashid - alla richiesta di Arafat a Salam Favad, ministro delle Finanze, di assicurarsi che gli stipendi dei funzionari siano pagati prima del Ramadan.

Ma nessuna delle notizie sulla salute di Yasser Arafat viene direttamente dalla bocca dei medici dell'ospedale Percy di Clamart, vicino a Parigi, uno dei centri ematologici più all'avanguardia di tutta la Francia. Una

prima comunicazione medica ci sarà mercoledì, non prima. Ed è questo il minimo necessario per appurare la natura di un'anomalia sanguigna» come quella di cui soffre il leader palestinese. Lo stato di salute di Arafat ieri era «stazionario», secondo la voce forse più affidabile fra quelle che riferiscono in queste ore sulla salute del famoso paziente, quella di Leila Shaid, «ambasciatrice» in Francia dell'Autorità palestinese.



Il premier Sharon

LE AZIENDE INFORMANO



Fadalti
...per costruire la tua casa

Fadalti SpA
V.le S. Giovanni del Tempio, 12
33077 Sacile - Pordenone
Tel. +39.0434.789911
www.fadalti.it

INAUGURAZIONE FADALTI A PORDENONE SABATO 23 OTTOBRE 2004



Più di duemila persone e le massime autorità locali e regionali hanno fatto da degna cornice all'inaugurazione dell'ultima filiale Fadalti, avvenuta sabato 23 ottobre a Pordenone, in località La Comina.

Ha fatto da padrone di casa l'Amministratore della Fadalti il Dr. Alvise Faotto, che ha ricordato nelle sue parole introduttive come a Pordenone la Fadalti abbia aperto una vera e propria «Città della Casa», un intrinseco e suggestivo percorso nei sogni.

La Filiale di Pordenone (più di 4000 mq solo di esposizione) rappresenta sicuramente la realizzazione di uno dei progetti più ambiziosi mai concepiti nel settore dell'edilizia, ed un caldo applauso ha accolto il richiamo al geom. Giuseppe Cauz, amministratore delegato della Fadalti, vera anima di tutta l'operazione.

Faotto ha inoltre sottolineato l'importanza del fatto che la struttura sia stata realizzata a Pordenone, centro motore dell'economia del territorio e della regione, e di come la Fadalti si distingua positivamente per continuare ad investire nonostante i difficili momenti economici e politici che attraversa.

siamo: quella di Pordenone è soltanto l'ultima di 18 filiali capillarmente distribuite nel Veneto Orientale e nel Friuli Venezia Giulia, senza dimenticare la consociata di Zagabria, in Croazia.

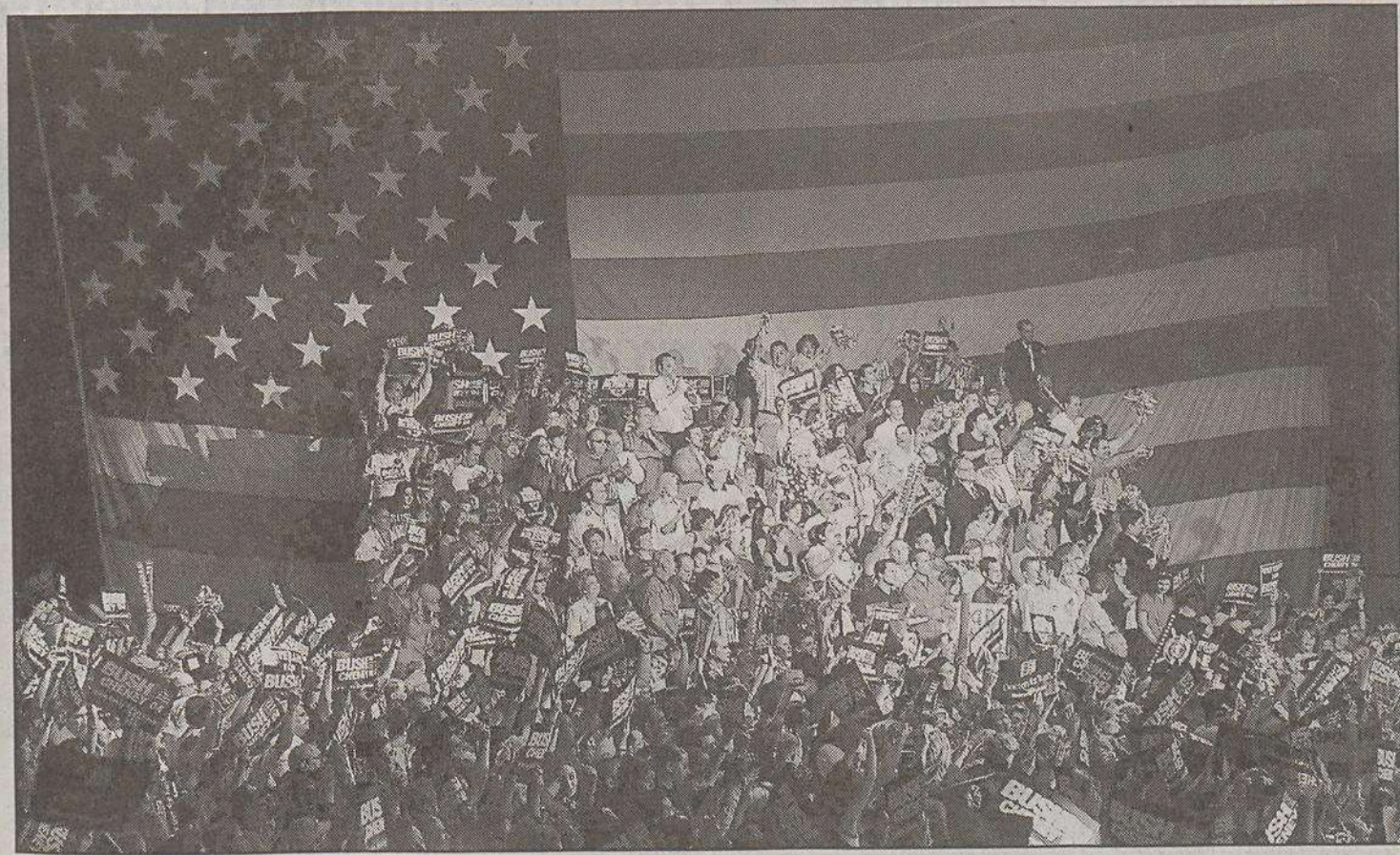
Ma del resto un'azienda che dà lavoro a 300 dipendenti ha anche un ruolo sociale che non può essere trascurato né sottovalutato.

Il Sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, il Presidente della Provincia, Elio de Anna, il Presidente della Regione, Riccardo Illy, ed il Sottosegretario On. Manlio Gentile, hanno tutti evidenziato nei loro interventi l'importanza della struttura realizzata, e dell'esempio dato dalla Fadalti.

Dopo la preghiera e la benedizione impartita dal Vescovo di Concordia e Pordenone, Mons. Ovidio Paleto, la Vicepresidente della Fadalti, Luisa Fadalti Faotto, ha tagliato il nastro, aprendo così ufficialmente le porte ad una vastissima folla, che sciamava divertita, interessata, e meravigliata tra i numerosissimi angoli della sala mostra.

La giornata si è poi conclusa in allegria con una grande festa ed il pranzo.





Conto alla rovescia negli Usa per le presidenziali. Ieri ultimi comizi mentre i sondaggi confermano alla vigilia del voto una sostanziale parità tra Bush e Kerry. A sinistra la foto di gruppo dopo l'incontro di Bush con i repubblicani di Miami. A destra, il grafico con i temi principali dello scontro tra i due candidati.

GEORGE W. BUSH		JOHN F. KERRY	
I PROGRAMMI A CONFRONTO			
Contrario	Aborto	Ne appoggia il diritto	
Favorevole	Pena di morte	Favorevole in alcuni casi	
Ha firmato tre tagli di tasse dal 2001	Tasse	Vuole togliere il taglio alle imposte voluto da Bush alle famiglie con un reddito superiore ai \$ 200.000	
Dopo l'11 settembre 2001 gli Usa sono intervenuti militarmente in Afghanistan e in Iraq	Politica estera	Ha appoggiato l'intervento in Iraq, ma ora afferma di averlo fatto in base ad errate informazioni dell'intelligence Usa	
Ha introdotto una serie di rigide misure contro i sospetti di terrorismo (Patriot Act)	Sicurezza	Ha votato a favore del Patriot Act, ma ora vorrebbe modificarlo	
Contrario ai matrimoni gay. Il matrimonio è l'unione di un uomo e una donna	Omosessuali	Vuole bandire le discriminazioni tra omosessuali ed eterosessuali	

ANSA-CENTIMETRI

Ultima domenica di comizi negli Stati chiave della Florida e dell'Ohio. Il presidente in carica gioca sul fattore «paura», lo sfidante sulla «speranza»

Bush e Kerry testa a testa. Caccia agli incerti

Secondo gli ultimi sondaggi hanno il 48% ciascuno ma c'è l'incognita Bin Laden dopo il video di minacce

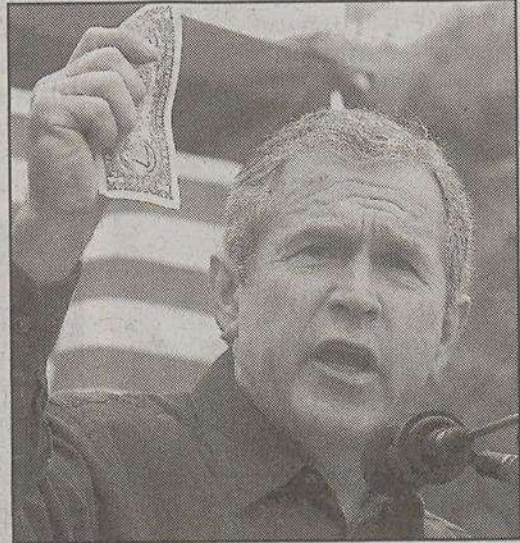
WASHINGTON Il presidente George W. Bush e lo sfidante John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, arrivano alla vigilia del voto di domani testa a testa, così com'erano partiti all'inizio dell'estenuante maratona delle elezioni Usa. I cento giorni dalla Convention democratica di Boston a oggi hanno solo approfondito le divisioni di un'America spaccata: il fattore paura dà forza alla conferma di Bush; quello speranza dà vigore alla sfida di Kerry. I sondaggi della vigilia restano incerti. John Zogby, che prende il polso agli elettori giorno per giorno, vede il presidente e lo sfidante in perfetta parità, con il 48% delle intenzioni di voto ciascuno.

Ma il sondaggista, democratico, dà peso a un altro dato: solo il 46% degli americani approva l'operato del presidente (storicamente, è una percentuale da bocciatura). Gli Stati in bilico tra repubblicani e democratici oscillano - a seconda dei rilevamenti - tra 8 e una dozzina: l'aritmica dei Grandi Elettori, che sarà decisiva, può premiare Bush o Kerry, indipendentemente dalla maggioranza del voto popolare, come già

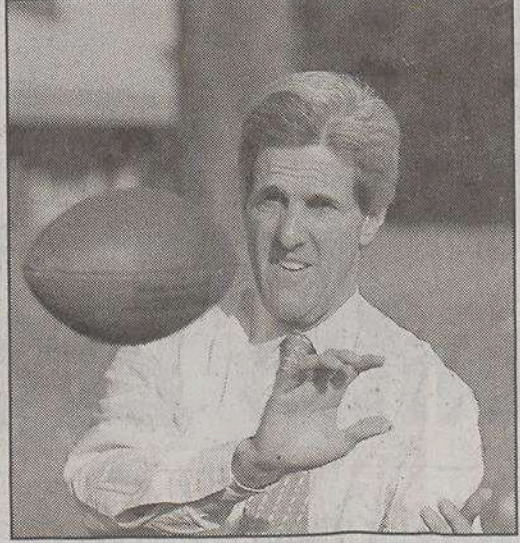
avvenne nel 2000. Le elezioni di domani non assegnano solo la Casa Bianca: c'è in palio il controllo del Congresso, dove i democratici cercano di rovesciare la maggioranza repubblicana alla Camera - missione impossibile - e al Senato - missione difficilissima.

Infatti, c'è da rinnovare tutta la Camera (435 seggi) e un terzo del Senato (34 seggi su 100), oltre che quasi un quarto dei governatori degli Stati dell'Unione (11 su 50). E ci sono poi migliaia di voti per cariche elettive statali e locali, oltre che una valanga di 160 referendum in 34 Stati, fra cui una dozzina sui matrimoni omosessuali.

L'ULTIMA DOMENICA - Per Kerry, l'ultima domenica di campagna per le elezioni presidenziali



Candidati in corsa: Bush agita una banconota, Kerry gioca a rugby.



Il 2 novembre comincia come le tre precedenti: in una chiesa nera, questa volta a Dayton, nell'Ohio. C'è anche il tempo per giocare con un pallone ovale da football americano, nel cortile di un liceo. Bush ha una serie di comizi in Florida, dove, a Tampa, viene presentato sul palco dal generale a riposo Norman Schwarzkopf, il comandante delle forze della Guerra del Golfo nel 1991. «Resta con me», chiede il presidente ai

sostenitori. E, quando s'impegna a Miami per la libertà di Cuba, dalla folla giungono grida in spagnolo di «Viva Bush, viva Cuba». A messa, il presidente, protestante, va in una chiesa cattolica. In serata, Bush raggiunge l'Ohio. Kerry, invece, si sposta, per poche ore, nel

New Hampshire prima di scendere in Florida. Anche i numeri due hanno una domenica convulsa. Dick Cheney, il vicepresidente, tocca cinque Stati, Ohio, Michigan, Iowa, New Mexico, per finire alle Hawaii, dove trova, a giocare contro, l'ex vicepresidente Al Gore e la figlia di Kerry, Alex. John Edwards, candidato democratico alla vicepresidenza, passa dalla Florida alla Pennsylvania allo Iowa. Mentre l'ex presidente

Bill Clinton fa campagna in Arkansas, suo Stato natale, e l'ex first lady Hillary Rodham Clinton, oggi senatore dello Stato di New York, compare in video alle Hawaii. La geografia degli spostamenti di fine campagna conferma che tre Stati hanno la chiave della Casa Bianca: Florida, Ohio e Pennsylvania. Un pacchetto di 68 Grandi Elettori.

INCIGNITA EFFETTO OSAMA Comizi di chiusura e sussulti di polemiche sono tutti nel segno dell'impressione destata dal video spot del capo della rete terroristica al Qaida Osama bin Laden, mentre i portavoce delle campagne dicono di non avere idea dell'effetto che esso avrà sugli elettori.

Kerry, comunque, non modifica il tono degli attacchi a come Bush conduce la guerra al terrorismo, specie al fatto d'averne spostato l'accento - dall'Afghanistan all'Iraq, di avere cioè anteposto il rovesciamento di Saddam Hussein alla cattura di bin Laden. E il presidente non smette di affermarsi fermo e risoluto contro il terrorismo, mentre il suo rivale sarebbe, a suo dire, debole e indeciso.

AFFLUENZA

Giovani e minoranze faranno la differenza

WASHINGTON L'obiettivo dei democratici di John Kerry è di riuscire a portare, nei seggi, il numero maggiore possibile di elettori perché giovani e minoranze votano più a sinistra; ai repubblicani interessa invece mobilitare i «buoni», cioè chi voterà per il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, mentre gli altri è meglio che rimangano a casa. Se, come indicano le previsioni degli esperti, il numero degli elettori alle presidenziali americane del 2 novembre sarà senza precedenti dal 1968 - nel bel mezzo cioè della guerra del Vietnam -, il senatore democratico del Massachusetts, John Kerry, potrebbe infatti trarne un vantaggio, forse decisivo. Questo spiega perché l'iniziativa «Rock the Vote», destinata a convincere giovani e minoranze a iscriversi sulle liste elettorali, e ora a recarsi alle urne, ha avuto l'appoggio deciso dei democratici di Kerry, mentre i repubblicani di Bush non ci hanno mai fatto troppo caso.

SONDAGGIO CON TELEFONO Che la campagna Rock the Vote abbia ottenuto successo, sembra confermarlo un sondaggio della Zogby, dedicato al voto dei giovani tra i 18 e i 29 anni, e per la prima volta realizzato attraverso i telefoni cellulari. Sterminato il vantaggio di Kerry su Bush (55 contro 40 per cento), il che non è proprio una sorpresa, ma colpisce l'affluenza, anche se ancora virtuale. Soltanto il 2,3 per cento dei più giovani hanno dichiarato che non si recheranno alle urne, mentre un altro 5 per cento non ha ancora deciso.

Una indicazione confermata anche dalle valutazioni di uno degli analisti di punta, Peter D. Hart, sondaggista di punta democratico di Wall Street Journal e Nbc, che vede «un interesse eccezionale» per il voto, specie da parte degli anziani e degli afro-americani. Hart si aspetta almeno 115 milioni di votanti, 3 milioni in più rispetto all'Election Day del 5 novembre 2000. E ancora più ottimista il suo collega Curtis Gans, direttore del comitato per lo studio dell'elettorato americano, che parla di una partecipazione che oscillerà tra i 118 e i 121 milioni di cittadini, cioè tra i 12 e i 15 milioni in più rispetto al 2000, quando si recò alle urne il 54 per cento degli aventi diritto.

INCIGNITA MILITARI E VOTO ANTICIPATO Teoricamente i voti in più dovrebbero andare a Kerry, a meno che ci sia una mobilitazione eccezionale dei cristiani conservatori, i militari e le loro famiglie, che vivono in aree rurali, cioè gli elettori tradizionalmente favorevoli ai repubblicani di George W. Bush. C'è, infine, l'incognita del voto anticipato, istituito per evitare inghippi come nel 2000. Hanno già votato in milioni (per posta o anche recandosi ai seggi), e si pensa che alla vigilia dell'Election Day saranno stati in tutto circa 20 milioni, cioè poco meno del 20 per cento del totale, ad avere votato prima. Teoricamente, i voti in più dovrebbero andare a Kerry (in Florida nel 2000, Bush vinse contro Al Gore per soli 537 voti, e ci fu il timore di brogli), ma non è detto che molti non abbiano scelto il voto anticipato soltanto per evitare le lunghe code ai seggi, fino a 4 ore in alcuni casi.

I due candidati alla Casa Bianca invitati alla prudenza mentre sono già in corso battaglie legali

Il voto elettronico rischia di fare flop

Gli esperti: non ammettete la sconfitta

WASHINGTON George W. Bush e John Kerry sono stati ammoniti: non fate ammissioni di sconfitta la notte delle elezioni. I risultati potrebbero cambiare. L'ammonimento ai due candidati alla Casa Bianca è giunto da un gruppo di esperti in sicurezza informatica che hanno espresso scetticismo sulla affidabilità dei risultati «a caldo» forniti dai nuovi macchinari elettronici per votare adottati in numerosi Stati americani dopo il caso del 2000 in Florida. La scarsa affidabilità del voto elettronico si somma alla valanga di contestazioni e di battaglie legali già in corso in numerosi Stati, ma soprattutto in Ohio e in Florida, ancora prima che sia

iniziato lo scrutinio di un solo voto.

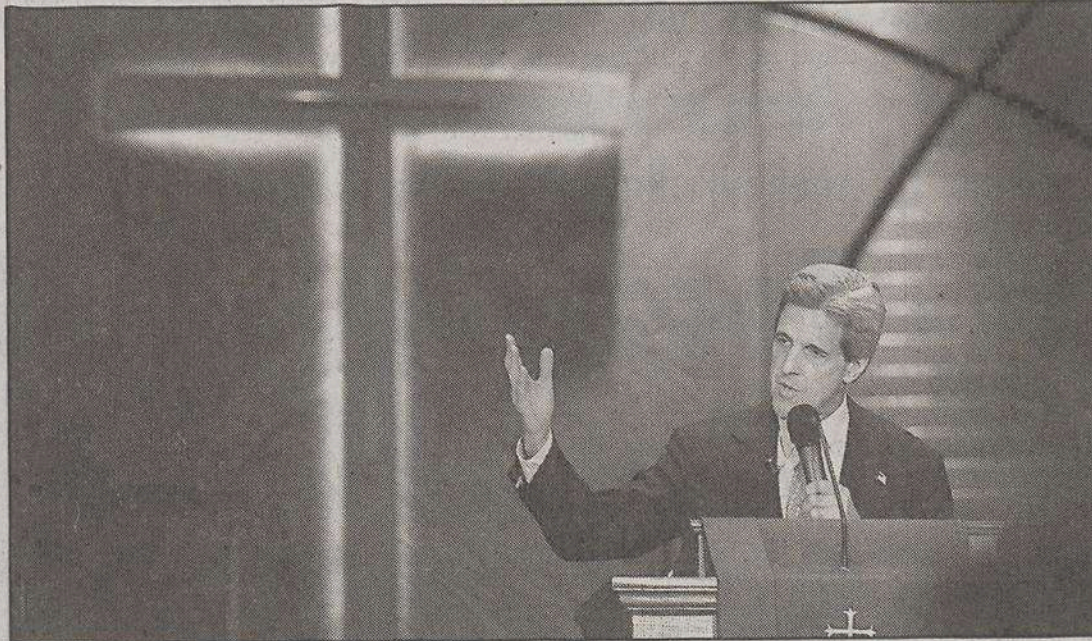
Dai tribunali arriveranno oggi, in Ohio e Florida, due importanti sentenze sui meccanismi che dovranno adottare gli attivisti dei due partiti che intendono contestare domani nei seggi, durante il voto, la validità delle registrazioni dei singoli elettori. La diffidenza sulla regolarità dei risultati sembra in alcuni casi giustificata: un giornale dell'Ohio ha denunciato che 27 mila persone sono registrate come elettori sia in

Ohio che in Florida. Una situazione sospetta.

I repubblicani avevano tentato inizialmente in diversi Stati, ma soprattutto in Ohio, di contestare in blocco la regolarità delle nuove registrazioni di decine di migliaia di elettori democratici. Ma i giudici hanno bloccato questa mossa e i repubblicani dovranno adesso ricorrere all'arma delle contestazioni individuali: intendono dislocare migliaia di attivisti nei seggi più «caldi», dove affluiranno a votare elettori

di simpatia democratica. Gli attivisti della campagna Kerry sostengono che le contestazioni costituiscono una discriminazione, perché saranno concentrate nei seggi dove votano le minoranze (soprattutto i neri), e perché potrebbero avere l'effetto di intimidire gli elettori. Il regista Michael Moore, autore del documentario anti-Bush «Fahrenheit 9/11» (premiato a Cannes), ha annunciato l'invio di centinaia di squadre di video-operatori, professionisti e dilettanti, ai seggi in Ohio e Florida a maggioranza democratica per documentare i tentativi dei repubblicani di esercitare pressioni negative sugli elettori.

Le due canzoni di Springsteen sono precedute dall'intervento del sindaco di Columbus, che credo stia facendo molto bene perché viene accolto da un boato. Parla solo per cinque minuti alternando ironia, invettive e visioni messianiche «we are now making American History» (stiamo scrivendo la storia americana), con toni da consumatore e simpatico predicatore. Poi è la volta dell'ex senatore John Glenn (ve lo ricordate, quello che rincorse Gagarin nello spazio), presenza non casuale perché Kerry riserverà un frammento significativo del suo intervento al ruolo della scienza. Poi Springsteen che canta «Promised Land» e «No Surrender» e infine Kerry. Kerry ha una vaga rassomiglianza con il nostro Ni-



Kerry durante il comizio di ieri in una chiesa battista nell'Ohio.

«Ammonisco chi intende sopprimere la libertà di voto - ha affermato il regista premio Oscar - l'intimidazione degli elettori non sarà tollerata». Il regista si sposterà martedì tra l'Ohio e la Florida per documentare di persona alcuni di questi episodi.

Abbondanti le contestazioni legali anche in Florida dove, quattro anni dopo, il cambiamento più vistoso

sembra essere la diffidenza della gente: quasi due milioni di persone hanno già votato (nei seggi aperti in anticipo per evitare affollamenti domani) facendo spesso lunghe ore di coda. Molti sono convinti che il voto anticipato sia più al riparo da contestazioni ed imbrogli. La grande affluenza dei votanti anticipati ha comunque colto di sorpresa i responsabili elettorali.

La star del rock canta a fianco del candidato democratico e cattura i teenager

John: «Il capo è Springsteen»

detto a proposito della ricerca sulla penicillina... Lo attacca sulla politica fiscale: favorisce le grandi imprese che spostano la produzione all'estero. Lo attacca sull'ambiente: Bush ha ostacolato tutte le misure che puntano a limitare l'inquinamento. Lo attacca sul welfare: sotto la sua presidenza milioni di americani hanno perso il diritto alla assistenza sanitaria.

Per tutte le issues Kerry ha una proposta, indica un percorso alternativo, si lancia in una promessa. Sull'Iraq, sul terrorismo

e sul ruolo internazionale degli Usa è sufficientemente evasivo da risultare convincente: daremo una caccia spietata ai terroristi, l'esercito americano è il migliore del mondo ma il Capo supremo è inadeguato, l'Iraq è un «casino» (a mess), «perfino l'America» ha bisogno di amici e di alleati per combattere il terrorismo.

Snocciola tutto in trenta minuti esatti. La sensazione complessiva è quella di un uomo leggermente introverso, riflessivo, un po' forzato nel rapporto con la gente,

decisamente preparato e molto solido nell'assetto politico, da centro/centro-sinistra. E una delle ragioni per cui le sue probabilità di successo oggi mi sembrano meno remote di quindici giorni fa.

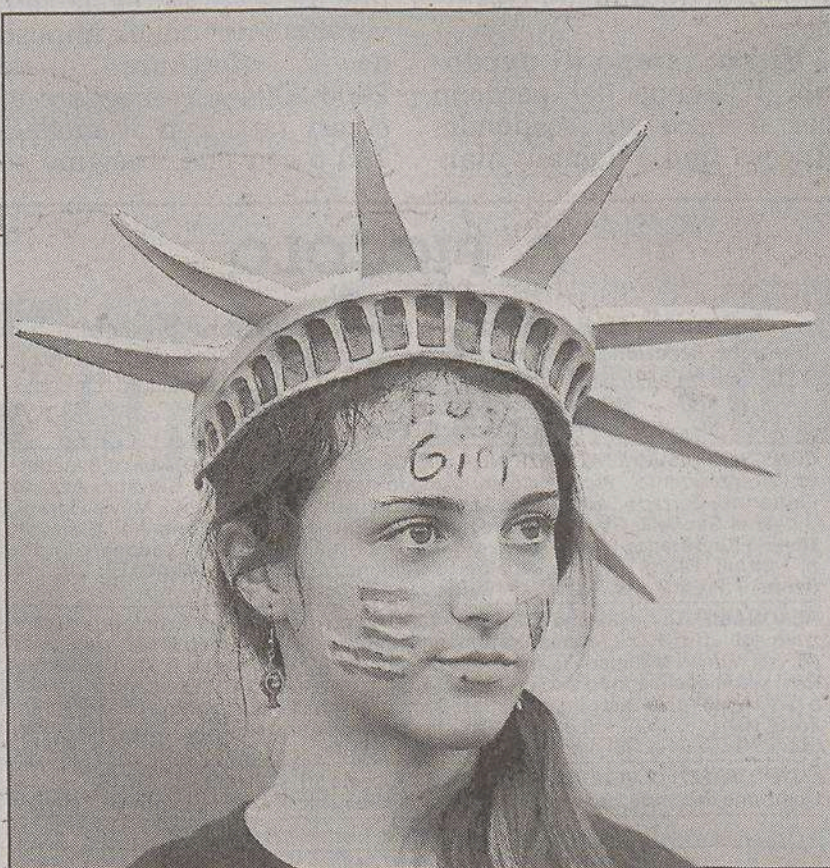
Lasciamo il campus universitario in mezzo a una marea di ragazzi (mai così tanti dal tempo del Vietnam, sottolinea il mio amico Bill). E vero o è una forma irresistibile di suggestione? Cinque giorni, ancora cinque giorni gridavano i ragazzi a Kerry. Non lo so. L'ombra lunga di Bush (che ho visto piuttosto «tirato» in tv) si allontana un poco, ma non si sciolgono le incognite di un vasto pezzo di Paese che resta appeso alla «paura».

Roberto Weber

DALLA PRIMA

Lo sfidante di Bush porta la politica in messo allo spettacolo

Seguono un altro paio di battute sui Buccaneers (la squadra di football dell'università) e sui Red Socks, impronosticati e a lungo attesi (86 anni) vincitori del torneo di baseball. Mi sollevo sulle punte dei piedi per guardarmi attorno. L'intero parco centrale di Ohio State University si è riempito di folla: in grande prevalenza studenti, ma anche tanta gente tutta per tendenzialmente sotto i cinquant'anni. Sono le 8 di sera. Siamo arrivati intorno alle 5 del pomeriggio e abbiamo dovuto fare una fila



La campagna elettorale Usa ha puntato molto sui giovani

lunguissima: i controlli di sicurezza infatti sono rigidi e piuttosto accurati.

A mio modo di pensare so-

no diecimila persone, e giornali parlano di ventimila, la questura (l'unica accurata in questi casi) non c'è.

Kerry ha una vaga rassomiglianza con il nostro Ni-

La staffetta fra Frattini, nuovo commissario a Bruxelles, e Fini pronto per il ministero degli Esteri non sembra aver risolto le tensioni nell'esecutivo

L'incognita Lega pesa sul rimpasto di governo

Calderoli: «No a compromessi al ribasso». Oggi Berlusconi incontra i vertici del Carroccio. Il rebus Follini

ROMA Della candidatura di Frattini al posto di Buttiglione per la Commissione europea si parla ormai come di una certezza, e alla pari nei Palazzi della politica viene dato l'ingresso di Fini alla Farnesina. Ma queste «certezze» si inseriscono in un quadro ancora molto fluido, che fino all'ultimo minuto non avrà connotati definiti. C'è la variabile Follini, ad esempio. Il segretario dell'Udc, da sempre restio ad assumere incarichi di governo, questa volta non sembra possa resistere al pressing per un suo impegno diretto. Glielo dice con estrema franchezza il suo compagno di partito Maurizio Ronconi: «Ormai per il governo sono iniziati i tempi supplementari, quelli decisivi, e a nessuno è permesso rimanere in panchina». Ma sul tavolo della Cdl non c'è solo il problema della sostituzione di Frattini. Le distanze sulla Finanziaria e in particolare sulla riforma del fisco restano.

Non è solo la necessità di un'intesa sul fisco che impe-



Gianfranco Fini



Franco Frattini

gna il presidente del Consiglio, che oggi dovrebbe incontrare lo stato maggiore della Lega, innervosita dalle trattative in corso da cui si è sentita tagliata fuori. Non basterà infatti sostituire Frattini con Fini per considerare chiuso il capitolo

rimpasto. C'è il problema di Buttiglione, che è difficilmente immaginabile nel suo attuale dicastero dopo lo scontro avuto al Parlamento europeo. Ma è anche difficile prevedere una soluzione che non includa un altro Udc, Mario Baccini, che

da tempo è in predicato per un ministero. In più c'è il leader dell'Udc Marco Follini, la cui presenza in Consiglio dei ministri è giudicata fondamentale da un po' tutti nella coalizione. Maurizio Gasparri ha respinto l'obiezione leghista, secondo la

«TURISTA SOMMOZZATORE»

Un attacco alla maggioranza viene da Alessandra Muscolini che non si lascia sfuggire l'occasione per dare un colpo basso a Fini e all'ipotesi di affidare la Farnesina a chi «non ha alcuna esperienza in politica estera e conosce il mondo solo da turista sommozzatore». «Cambiare quattro volte il ministro degli Esteri in tre anni significa compromettere l'immagine dell'Italia nel mondo. Non entro nel merito di chi andrà a ricoprire l'incarico: tuttavia, il nome che circola non ha alcuna esperienza in politica estera e conosce il mondo solo da turista sommozzatore». «Quello che preoccupa - polemizza ancora l'europarlamentare - è la disinvoltura del governo che utilizza irresponsabilmente la politica estera per risolvere i continui problemi di politica interna. Dopo la vicenda Buttiglione, un ulteriore cambio alla Farnesina renderà ancor più debole la già precaria immagine dell'Italia nel consesso internazionale. Anche perché al peggio non c'è mai fine, e la strada che il governo sta imboccando sembra confermare il proverbio». E anche i radicali tagliano i ponti con la Cdl: inutile parlare di dialogo - dice Emma Bonino - se poi non si danno prove concrete di apertura alle problematiche portate avanti dai radicali.

quale con questo rimpasto si finirebbe con il premiare i meno fedeli all'alleanza: «La politica non prevede premi di fedeltà con relativi bollini».

La Lega però non appare per nulla persuasa. Se sabato ha protestato Maroni, ie-

ri è stato il turno di Calderoli, che ribadisce l'ostilità anti-Ue del Carroccio, corroborata dalla vicenda Buttiglione, e che soprattutto ammonisce Berlusconi a non ricercare «compromessi al ribasso». Per Calderoli, Berlusconi deve riprendere salda-

mente in mano la guida della coalizione, poggiandosi su chi è stato sempre al suo fianco. «A questo punto - lo esorta Calderoli - Berlusconi sappia rilanciare la scommessa vincente del riformismo e soprattutto dimostri di saper guidare con forza la squadra». Non fa il nome di Follini, ma non ce n'è bisogno.

Tuttavia non sembra siano le resistenze della Lega a rappresentare il maggior ostacolo al rimpasto di governo. Il timore è che se si dovessero fare tutti gli spostamenti giudicati utili e necessari, sarebbe difficile presentarlo al Quirinale come un semplice rimpasto. Il rientro a Roma di Buttiglione non crea problemi solo agli equilibri di governo. Ripercussioni si hanno anche nel suo partito, tanto che indiscrezioni giornalistiche hanno ieri parlato di minacce di scissione, indicando anche alcuni possibili protagonisti. Alcuni di questi, però, si sono affrettati a smentire ogni intenzione di spaccatura del partito di Follini. E Buttiglione? A lui «piena solidarietà, umana e politica».

Oggi scatta la multa da 25 euro in treno: l'ira dei consumatori

MILANO Per Intesa consumatori i presidi fatti presso le stazioni ferroviarie per protestare contro l'assurda multa di 25 euro non solo per chi non ha il biglietto ma anche per chi è sprovvisto di validazione, «sono solo prime iniziative contro questa decisione: altre ne seguiranno anche di carattere giuridico, amministrativo e legale». «Invitiamo tutti gli assessorati alle Regioni italiane - scrive l'associazione di consumatori in una nota - a respingere tale assurda richiesta e, in base ai contratti di programma stipulati dalle Regioni italiane con le ferrovie, a non farne minimamente applicazione. Ben altri sono gli interventi da fare in campo ferroviario - conclude la nota - a partire da investimenti sulla sicurezza e la qualità del servizio».

Il provvedimento, secondo la Fit Cisl della Lombardia, «è una rapina e distanzia ancora di più le ferrovie italiane rispetto a quelle più efficienti del nord Europa». «La misura è vessatoria - afferma il segretario generale della Fit lombarda, Dario Balotta - perché sulle linee delle ferrovie italiane la rete di vendita è limitata, mancano le biglietterie, le distributrici automatiche sono spesso guaste e i rivenditori autorizzati sono una rarità».

Secondo il sindacalista, inoltre, la decisione della supermulta «calpesta la potestà amministrativa delle regioni in tema di tariffe, disvelando il finto federalismo ferroviario».

Il presidente del Senato dopo la firma della Costituzione si scaglia contro il Parlamento Ue e scatena un vespaio di polemiche

Pera: congiura anticristiana contro Buttiglione

Angius, Ds: «Una posizione inquietante, non compatibile con la sua carica»

ROMA Debole, senza anima, senza radici e dominata da un forte «pregiudizio anticristiano». Il liberale Marcello Pera ha molti rimproveri da fare all'Europa che ha appena firmato il suo trattato costituzionale. In un'intervista a La Repubblica prende spunto dal caso Buttiglione per dire che a Bruxelles c'è una «congiura anticristiana» che ha portato al siluramento del candidato italiano per la Commissione, ma prima ancora al mancato inserimento del riferimento delle radici cristiane nel preambolo alla Costituzione. Nel-

IL PAPA BENEDICE L'EUROPA UNITA

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa benedice l'Europa unita, affida tutti i popoli del continente alla protezione di Maria, ma non dimentica quelle radici cristiane, non inserite nella Costituzione Ue. Parlando prima dell'Angelus in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II ricorda per la seconda volta in due giorni sul tema della nuova Costituzione. Anche se la firma del trattato costituzionale dell'Unione europea è stato un «momento altamente significativo» nella costruzione della nuova Europa, Karol Wojtyła ha ricordato che le radici cristiane sono un patrimonio che sarà «fondamentale» per il futuro dell'Unione,

la vicenda Buttiglione, ritiene Pera, si è manifestato anche un «pregiudizio anti-italiano che ha come obiettivo il governo Berlusconi».

Ma il fatto centrale, a suo giudizio, è che l'Europa ha rinunciato alla propria

identità in nome di un relativismo di fondo che considera tutte le culture equivalenti. Proprio nel momento in cui c'è lo scontro con l'islamismo radicale si assiste alla «scristianizzazione dell'Europa» che «annacua e svalorizza la no-

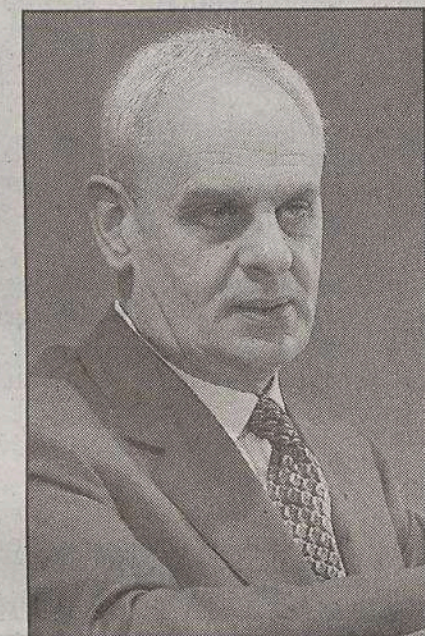
stra identità». Da liberale e laico, Pera dice: «Per noi europei la radice è quella lì: gli Atti degli apostoli, il monachesimo, la seconda evangelizzazione del vecchio continente». E anche il liberalismo, che mette l'individuo al centro di tut-

to, è debitore al cristianesimo.

Le parole di Pera provocano un diluvio di critiche da parte dell'opposizione. Cattolici e laici del centrosinistra sono uniti nel respingere la tesi del presidente del Senato. Gavino Angius, capogruppo della Quercia a Palazzo Madama, trova «inquietante» la posizione espressa da Pera. «C'è un sostanziale spirito anti-europeo non compatibile con la sua carica», dice. Le impostazioni di Pera, aggiunge polemicamente, «possono costituire nei fatti la base teorica della posizione

della Lega Nord». «In Europa - aggiunge - non esiste alcun pregiudizio anticristiano né alcun pregiudizio anti-italiano». Come dimostra il fatto che Prodi e Monti, entrambi cattolici, non hanno avuto la stessa accoglienza riservata a Buttiglione.

Ma anche i cattolici dell'opposizione non sono disposti a sottoscrivere le parole del presidente del Senato. Non si può ridurre il cristianesimo, dice il vice capogruppo della Margherita alla Camera Franco Monaco, a «stampella dei dogmi e degli interessi della de-



Il presidente del Senato, Pera.

stra occidentale». Nella disputa entra anche il senatore della Margherita Alberto Monticone, già presidente dell'Azione Cattolica: «Non esiste congiura anticristiana in Europa, il vero male è la secolarizzazione».

IL CASO

Da mercoledì a Genova il congresso dell'Anci
Riforme, manovra, sviluppo: i sindaci vanno in prima linea
«Siamo noi il Paese reale»

ROMA Finanziaria, riforme costituzionali, sviluppo e marketing territoriale: sono questi i temi intorno ai quali da mercoledì 3 a sabato 6 novembre sarà vivo il confronto tra politici, amministratori locali, sindaci, alte cariche istituzionali, sociologi e politologi che arriveranno a Genova in occasione della XXI assemblea annuale e della XIII assemblea congressuale dell'Anci, l'Associazione dei comuni italiani, sul tema: «Nei comuni il paese reale». Il governo - spiega Angelo Rughetti, direttore generale dell'Anci - potrà rendersi conto che nei

l'autonomia e la rappresentatività. Le decisioni vengono sempre prese con unità e armonia e siamo autonomi non solo da indirizzi di governo ma anche partitici-politici. Negli ultimi tempi abbiamo anche puntato al principio della rappresentatività e promosso le associazioni che uniscono i comuni per aree tematiche: dal vino alla ceramica, per fare so-

lo due esempi. Questa particolarità ha fatto esplodere l'attenzione dei comuni verso l'Anci. Nata nel 1901, l'Anci ha avuto come primo presidente don Luigi Sturzo.

Scolta poi negli anni del fascismo, è stata ricostituita nel dopoguerra. Degli 8.104 comuni italiani, sono circa 7.000 quelli aderenti all'Anci che rappresenta dunque il 90% della popolazione italiana complessiva. Insieme costituiscono l'assemblea dei soci che, su convocazione del Consiglio nazionale, una volta l'anno stabilisce le direttive politiche e il programma delle attività generali dell'associazione. L'assemblea generale dei soci è inoltre responsabile delle modifiche statutarie.

Rughetti fa un bilancio positivo dell'azione dell'Anci, che, racconta, negli ultimi tre anni ha visto aumentare i comuni iscritti da 6.300 a circa 7.000 con un incremento di 250 nuove adesioni l'anno. «Tre - osserva Rughetti - sono i principi ai quali l'Anci si ispira: l'unità,

Anche il ministro Alemanno che rappresenta l'ala sociale del partito chiede la correzione della manovra: «Basta Irap e aliquote Irpef diverse»

Tasse, An all'attacco: «No a una riforma iniqua»

Domani ultimo giorno per mettersi in regola con i versamenti delle imposte da effettuare nel 2003-2004

NUOVE TENSIONI SUL PETROLIO

ROMA Settimana difficile, quella che si prospetta a partire da oggi, per il prezzo del petrolio. Non bastassero le costanti tensioni che da mesi accompagnano l'andamento del greggio, da oggi sul mercato petrolifero potrebbero scaricarsi anche gli effetti del blackout di ieri alle tre raffinerie kuwaitiane, e dell'annuncio del

nuovo sciopero generale in Nigeria. Così la corsa del greggio - che appena martedì scorso aveva innestato la retromarcia dopo aver toccato il giorno prima nuovi record storici (55,67 dollari a New York, 51,90 a Londra) - potrebbe riprendere innescando nuovi primati, con gravi rischi per la ripresa economica mon-

diale, europea e statunitense in particolare.

Ma se il blackout in Kuwait è un episodio destinato a risolversi nel giro di ore, più allarmante è la minaccia di sciopero lanciata dal principale sindacato nigeriano, sciopero che comincerà il 16 novembre - al termine del Ramadan.

aliquote esiste già, ed è quello presentato giorno fa in Commissione Bilancio da Antonio Leone (Fi). Una proposta che però, secondo Alemanno, è «da rispedire al mittente», mentre il rela-

tore alla Finanziaria puntualizza: «È una delle ipotesi, ce ne sono diverse. Bisogna concretizzarle nelle discussioni della maggioranza». Vegas fa definisce invece una proposta «tanto cari-

na», ma che sarà appunto superata da una del Governo.

Fisco: tempo di perdono. Il tempo del perdono per il fisco sta scadendo. Ancora fino a domani mar-

tedi 2 novembre sarà possibile mettersi in regola con i versamenti delle imposte da effettuare nel 2003-2004 o correggere gli errori fatti con il modello 730 o con l'Ici. Insieme so-

no il termine per la consegna delle dichiarazioni telematiche Unico 2004, scade anche la possibilità di utilizzare il cosiddetto «ravvedimento operoso» lungo, che consente di mettersi in regola con una sanzione ridotta. In particolare, potranno essere sanati i versamenti relativi alla passata dichiarazione ma anche i mancati pagamenti dell'Iva 2003, gli errori nella compilazione dell'ultima dichiarazione 730 e anche quelli del mod. Unico consegnato lo scorso anno. Ecco, voce per voce, le opportunità di perdono che il fisco offre ai contribuenti fino a martedì: dopo, infatti, scatteranno le sanzioni che, nel caso migliore, saranno pari al 30% del dovuto.

Per quanto riguarda Unico 2003 i contribuenti potranno sanare gli errori contenuti nella dichiarazione presentata lo scorso anno e sui versamenti che andavano effettuati in base a tale dichiarazione. Si tratta del cosiddetto «ravvedimento lungo»: le imposte dovute dovranno essere maggiorate degli interessi, calcolati giorno per giorno, del 3% fino al 31 dicembre e del 2,5% dal primo gennaio. Anche i contribuenti che hanno presentato il modello Unico 2004 cartaceo hanno la possibilità di correggerlo. E infatti possibile presentare, entro i 90 giorni dalla scadenza, un nuovo modello Unico telematico, evitando così le sanzioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Il mito del centro

Dall'analisi dei dati emerge, dunque, che le competizioni elettorali si vincono utilizzando entrambe le strategie giudicate da Sartori alternative tra loro: sia rafforzando il proprio campo sia battendosi per la conquista del consenso degli indecisi. In un'epoca che ha visto indebolirsi i legami di natura ideologica e in cui le appartenenze politiche dei cittadini appaiono assai volatili, la fluidità delle opinioni pubbliche costituisce una caratteristica con la quale dobbiamo imparare a convivere. Mentre nella battaglia elettorale ha maggiori possibilità di prevalere chi ottiene il favore di una parte dei potenziali astensionisti senza perdere la fiducia di chi già aveva scelto. Quale sia la maniera migliore per centrare l'obiettivo è tema di dibattito non solo negli Usa, alla vigilia delle presidenziali, ma anche nell'intera Europa. Senza che, almeno per ora, siano state individuate le soluzioni certe per raggiungere il risultato. Perché in un periodo di «masse senza partito» e di «partiti senza masse» la certezza dell'instabilità dell'elettorato accomuna Paesi che pure hanno storie e tradizioni politiche diverse. E dalla stabile instabilità, avvertono gli studiosi, possono scaturire continue sorprese.

Roberto Bertinetti

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Wilvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 300,00 (fest. € 300,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6/70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 31 ottobre 2004 è stata di 60.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati: L. 675/96
PAOLO PALOSCHI

Violenti temporali e alta marea mettono in ginocchio le province di Udine, Pordenone e Gorizia. Allarme fino in serata per la piena del Meduna. A Grado spiagge danneggiate

Bufera di pioggia e fango sul Friuli Venezia Giulia

Frane, esondazioni, smottamenti e strade chiuse: 96 i Comuni colpiti. Danni ingenti ma nessun ferito

TRIESTE L'ultima emergenza, quella che tiene i volontari con il fiato in sospeso sino a tarda serata, porta a Villanova: la frazione di Pordenone, i cui abitanti vengono anticipatamente allertati da Regione, Comune e Prefettura, viene investita dall'onda di piena del Meduna attorno alle 21. Una piena che fortunatamente passa senza problemi, a 30 centimetri dal livello di tracimazione.

La Regione, che a fronte dell'annunciata ondata di maltempo che si abbatte sin dall'alba di ieri sul Friuli Venezia Giulia, raggiungendo la costa e associandosi all'alta marea, ha proclamato lo stato di emergenza già nel pomeriggio, può tirare un sospiro di sollievo con l'assessorato alla Protezione civile Gianfranco Moretton: «Dobbiamo ringraziare le opere di prevenzione». I violenti temporali, con quasi 300 millimetri di pioggia che cadono in dodici ore nelle zone più colpite, provocano comunque danni ingenti: frane, esondazioni, smottamenti, strade chiuse e tanti allagamenti. «È impossibile, almeno per ora, fare valutazioni. Ma i danni - afferma Moretton - sono ingenti».

Il maltempo colpisce duro in provincia di Udine, Pordenone e Gorizia dove sono almeno 96 i comuni colpiti. Più di una decina i corsi d'acqua che straripano: esonda il Cormor a Palazzolo della Stella e Teor, esonda il Riul ad Amaro, il Sile a Fontanafredda, il rio Infusa a Caneva, il Varma a Barcis, il Cosa a Tramonti e il rio Zugatta a Ugovizza. E, ancora, il Ledra rompe gli argini, mentre l'Ison-



Una casa allagata a Trasaghis.

zo provoca danni a Grado, dove l'alta marea invade strade e porticcioli tanto che il centro viene chiuso per un paio d'ore. E proprio a Grado notevoli anche i danni alle spiagge e ad alcuni argini. Tutte le strade attorno al porto, le rive del canale della Schiusa verso Grado, ma anche la zona di piazza Carpaccio e alcune vie nei pressi della diga oltre a quelle nei pressi della spiaggia della Costa Azzurra e di Riva Brioni vengono invase dall'acqua del mare che non riesce a tornare nell'alveo naturale per via del forte moto ondoso. Moto che danneggia, portando via parecchia sabbia, la spiaggia principale, quella di Pineta e quella attorno a Porto Buso.

Anche Gorizia si trova assediata dal fango, con torrenti tracimati e cantine in-



vase dall'acqua. In poche ore sulla città cadono oltre 40 millimetri di pioggia. Fiumi di fango scendono dal San Floriano, Scedina e dal versante del monte Calvario, invadendo le strade della Groina. Piccole frane interessano le zone di San



Situazione difficile per gli allagamenti a Plaino. Sotto, un tombino saltato a Pagnacco.

mo di 100 metri cubi al secondo, vengono immesse nel Tagliamento. I volontari impegnati per far fronte all'emergenza, come afferma Moretton, «sono almeno un migliaio». E poi ci sono i tecnici, i vigili urbani, i vigili del fuoco, anche quelli richiamati dalle ferie: «Abbiamo ricevuto più di 500 chiamate ed effettuato oltre 250 interventi».

Nessun ferito, però. Al massimo un po' di paura: nel Pordenonese un'anziana disabile viene evacuata in via precauzionale mentre a Tavagnacco, dove straripano anche le fogne, un uomo cade nel fosso del canale e viene subito soccorso. E parecchi automobilisti rimangono «intrappolati» sotto la tangenziale che porta a Pagnacco di Prato.

I disagi alla viabilità non si contano: frane e smottamenti si registrano a Buia,

Fanna, Maniago, Paularo, Venzone e Travesio. La Pontebbana viene chiusa all'altezza di Gemona: alle 13.30, su un tratto di oltre cento metri, c'è più di mezzo metro d'acqua. Chiudono a lungo anche la provinciale di Paularo e la statale tra Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra. A Rive d'Arcano si allaga un calzaturificio, a Spilimbergo l'acqua arriva nello scantinato dell'ospedale, a Fanna in una pizzeria.

In attesa di poter fare un bilancio dei danni, Moretton ricorda che l'ondata di maltempo era prevista: «Avevamo dato l'allerta sin da martedì a tutti i sindaci». Al contempo si confida nel miglioramento previsto per oggi, con un progressivo aumento delle temperature: domani, a Trieste, si prevede caldo record. Con punte sino a 27 gradi.

r.g.

MALTEMPO

Tutta l'Italia sotto acqua ma con temperature estive

ROMA Pioggia al centro-nord, cielo plumbeo al sud, e quasi ovunque temperature al di sopra della media, con un'ondata di caldo che attraversa la penisola e fa registrare le sue punte massime al centro.

La situazione non è stata grave solo in Friuli. In Emilia-Romagna, i temporali che si sono abbattuti la notte scorsa hanno innalzato il livello di fiumi e torrenti, provocando allagamenti e piccole frane. La Protezione civile ha prorogato fino a oggi pomeriggio l'allerta, anche se il maltempo si sposterà probabilmente verso il Piemonte e il Dipartimento prevede l'arrivo della piena «morbida» del Po in Emilia-Romagna tra 36-48 ore.

E torna il preallarme anche in quasi tutta la Lombardia, dopo una breve tregua dal maltempo durata appena mezza giornata. Il preallarme interessa tutto l'arco alpino e prealpino, la pianura occidentale e l'oltrepò pavese con particolare intensificazione sulle province di Milano, Como e Varese.

E in via di miglioramento, invece, la situazione in Toscana, dove tra venerdì e sabato le abbondanti precipitazioni hanno creato problemi soprattutto nell'areale e nel grossetano. Ma l'allerta rimane: le previsioni indicano infatti ancora maltempo in arrivo. E ieri è stata sfiorata la tra-

gedia a Vergemoli, in Garfagnana, dove, a causa delle piogge incessanti di questi giorni, una frana di 500 metri cubi di terra e massi, per un fronte di circa 25 metri, si è staccata dalla parete che costeggia la strada provinciale. Due famiglie che abitano in una casa investita dai detriti sono state evacuate.

Non solo pioggia, diffusa e persistente, in Veneto: per il quinto giorno consecutivo, ieri i veneziani hanno infatti sentito risuonare le sirene che avvertono un fenomeno di acqua alta molto sostenuto, e che è andato ben oltre le aspettative raggiungendo punte di 137 centimetri sul medio mare.

Problemi anche a Napoli, dove il vento forza 4 e il mare forza 3-4 hanno reso difficoltosi i collegamenti con le isole, soprattutto ad aliscafi, catamarani e jet. A causa delle proibitive condizioni del mare è stata rinviata la prima edizione della «Maratona dei due golfi» in canoa.

Uno «sprazzo» d'inverno, in una giornata quasi estiva sul resto d'Italia, si è avuto in Trentino-Alto Adige, dove ha nevicato sopra i 1.800 metri e la strada del Passo Stelvio è stata chiusa da Trafoi per motivi di sicurezza. Neve anche in Valtellina, ma sopra i 2.300 metri; pioggia, con piccoli smottamenti, a fondovalle.

VIAREGGIO

Dramma familiare: lui era tossicodipendente, lei alcolizzata

Litiga con la madre per la casa e la uccide con venti coltellate

VIAREGGIO Ha ucciso la madre colpendola con 20 coltellate, nel corso di un'ennesima lite, per motivi legati a questioni legate al possesso di un alloggio.

Due vite segnate dalla tossicodipendenza del giovane e dai problemi di alcol di lei, pare iniziati dopo il divorzio, avvenuto alcuni anni fa dal marito ingegnere.

Protagonisti della tragedia familiare Giuseppe Bonelli, 28 anni, già in comunità, sposato e padre di una bambina di quattro anni, e Daniela Benassi, la madre di 52 anni, casalinga finita da tempo nel tunnel del bere e già protagonista di numerose scene nel residenziale condominio di via Tazzoli a Viareggio, dove la donna abitava e dove l'altra sera è stata uccisa.

Secondo le dichiarazioni rese dall'assassino ai carabinieri di Forte dei Marmi (dove si è costituito) il

dramma è cominciato venerdì sera verso le 18.30 quando il figlio si è recato, ancora una volta, dalla madre per rivendicare il possesso proprio dell'appartamento di via Tazzoli, immobile che il padre gli aveva lasciato dopo la separazione, ma che Daniele

Dopo aver commesso l'assassinio l'uomo è rimasto ancora un po' nell'alloggio, poi ha vagato per ore prima di costituirsi all'alba di ieri

la Benassi non aveva mai messo a sua disposizione.

Già altre volte, hanno riferito i vicini, vi erano state liti ma nessuno (nel palazzo vi sono dodici appartamenti, la metà vuoti in questo periodo in quanto utilizzati come seconde case e per le vacanze) si è re-

so conto che il litigio stavolta era degenerato e che il figlio aveva ucciso la madre dopo aver brandito un coltello da cucina, inseguendo la donna, che tentava di sottrarsi all'aggressione, fin nella camera da letto dove ha infierito con venti colpi.

Daniela Benassi è morta in pochi minuti in un lago di sangue. Il figlio ha trascorso, pare, ancora del tempo nell'appartamento, quindi è uscito girovagando per alcune ore, poi, all'alba di ieri, ha bussato alla caserma dei carabinieri del Forte raccontando tutto quello che era successo nell'abitazione di via Tazzoli.

I militari hanno fermato il giovane, mentre altri carabinieri si sono recati nella casa della donna trovando la piena conferma di quello che il figlio aveva raccontato.

L'uomo, dopo l'interrogatorio, è stato trasferito nel carcere di Lucca.

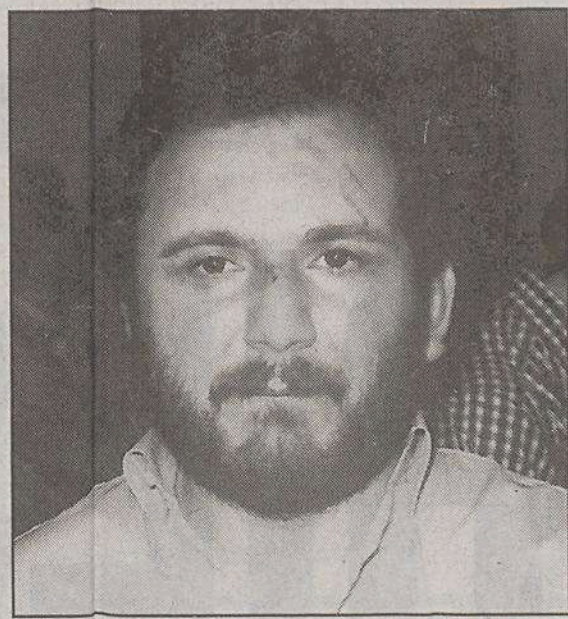
Il boss attende ora la decisione del tribunale di sorveglianza. Aveva già avuto nove «premi» per buona condotta

Brusca rischia la revoca dei permessi

Il suo avvocato ribatte: «Tanto rumore per nulla, stava parlando con me»

ROMA Solo in un intero reparto del carcere di Rebibbia. Incredulo per la sospensione di un permesso premio avvenuta «soltanto» per aver parlato al telefono cellulare con il suo avvocato. Giovanni Brusca, l'ex boss di San Giuseppe Jato ora pentito, è di nuovo

incontri con la moglie e il figlio, Brusca li avrebbe avuti in un albergo di una località dell'Abruzzo, sorvegliato da agenti della Polizia di Stato. Chissà se anche in quei precedenti permessi Brusca ha violato, senza che nessuno se ne accorgesse, il divieto di parla-



Giovanni Brusca in una foto del 1996.

re con terzi e di usare il telefono. Gli agenti della squadra mobile di Roma che l'altro giorno lo sorvegliavano l'hanno sorpreso a parlare al telefonino: sulla base della loro relazione e della verifica sui tabulati telefonici il tribunale di sorveglianza della Capitale prenderà una decisione definitiva sulla revoca dei permessi premio.

Brusca sostiene che stava parlando con il suo legale. Circostanza, questa, confermata dall'avvocato Li Gotti, che fa notare: «Quando gode dei permessi Brusca non può parlare con terzi, io non sono un terzo ma il suo avvocato e devo avere la possibilità di parlare col mio assistito». Resta il «giallo» su come la moglie di Brusca sia riuscita a portare il cellulare al marito oppure se nella camera d'albergo ci fosse un altro apparecchio.

Brusca sostiene che stava parlando con il suo legale. Circostanza, questa, confermata dall'avvocato Li Gotti, che fa notare: «Quando gode dei permessi Brusca non può parlare con terzi, io non sono un terzo ma il suo avvocato e devo avere la possibilità di parlare col mio assistito». Resta il «giallo» su come la moglie di Brusca sia riuscita a portare il cellulare al marito oppure se nella camera d'albergo ci fosse un altro apparecchio.

IN BREVE

Cerca di soccorrere il cane, precipita per sessanta metri

GENOVA Aveva cercato di soccorrere il suo cane che era in difficoltà ma è caduto facendo un volo di una sessantina di metri. L'uomo, un odontotecnico genovese di 45 anni, è morto alcune ore più tardi all'ospedale San Martino di Genova dove era stato trasportato dall'elicottero del 118. L'incidente è accaduto ieri a Paraggi, sulla strada pedonale che da Santa Margherita arriva a Portofino.

L'uomo era in compagnia di alcuni amici quando il suo cane si è allontanato di alcuni metri. Nel tentativo di soccorrere l'animale è scivolato facendo un volo di circa 60 metri, finendo sull'Aurelia, che corre sotto.

Sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco, personale sanitario e i carabinieri. La vittima è arrivata al nosocomio genovese ancora in vita, ma dopo alcune ore in rianimazione al pronto soccorso, nel primo pomeriggio l'uomo è morto.

Romana uccisa dall'ex marito con un cacciavite

TORINO Una donna di origine romana è morta ieri dopo l'aggressione subita dall'ex marito, poi arrestato, che in strada a Torino l'ha colpita all'addome con un cacciavite. È successo in corso Duca degli Abruzzi, in una zona elegante della città. Sembra che la lite sia scoppiata perché l'uomo non aveva accettato di essere stato lasciato. Il decesso è avvenuto circa un'ora dopo il ricovero all'ospedale Molinette. La donna si chiamava Simona Elena, aveva 27 anni, e con Valentin, 31 anni, che l'ha uccisa, aveva avuto sette anni fa una bambina che dopo la separazione viveva con il padre.

È probabile che proprio l'affidamento della figlia fosse motivo di continui litigi tra gli ex coniugi. Sembra che la vittima, in compagnia del nuovo convivente, si sia recata ieri in casa dell'ex marito, per prendere alcune valigie. Era sua intenzione, infatti, rientrare in Romania.

Ex rivoluzionaria sposa sequestratore Achille Lauro

TORINO Un'ex militante rivoluzionaria del gruppo «Gueriglia metropolitana per il comunismo» (il gruppo creato nel 1981 da Giovanni Senzani), Carla Bianco, novarese di 44 anni, ha sposato nel carcere marchigiano di Fossombrone Majed Al Molqui, il giordano che fu a capo del comando che nell'ottobre del 1985 sequestrò la nave «Achille Lauro». Durante quell'assalto venne ucciso l'ebreo americano Leon Klinghoffer. I due si sono conosciuti per corrispondenza e, dopo la cerimonia, hanno avuto un colloquio privato di tre ore. Oggi la donna, che attualmente vive in provincia di Novara e lavora in una cooperativa della zona, sarà nuovamente nel carcere marchigiano oggi per rivedere il marito. Carla Bianco nel 1991 venne bloccata in possesso di cartine e fotografie del palazzo che ospita il consolato Usa a Firenze. Per quell'episodio fu condannata a nove anni di reclusione per l'accusa di organizzazione di associazione sovversiva e falsità documentale aggravata.

LATINA

Precipita un Piper: due morti Forse è un errore del pilota

LATINA Erano due professionisti con la grande passione del volo Elio Ianiri, 56 anni di Cisterna (Latina) e Franco Cianfriglia, 54 anni di Anzio (Roma), i due soci dell'aeroclub di Latina morti ieri a Cisterna, a pochi chilometri dal decollo, dove è precipitato il Piper Pa 28 sul quale si trovavano. Erano partiti per un breve giro sui Castelli romani su quel Piper per certi versi storico, perché apparteneva all'aeroclub di Latina ma era usato da Giorgio Bertolaso, ex generale di 86 anni e padre del capo della protezione civile, Guido, che per due volte su quel velivolo ha compiuto il giro del mondo.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri il velivolo era a bassa quota e stava svolgendo addirittura delle evoluzioni, forse Elio Ianiri si era abbassato notevolmente per salutare dei familiari che si trovavano nella zona. Ma l'aereo ha prima toccato delle querce, quindi ha perso le ali, è impattato sul tetto di una casa in costruzione e poi è finito nello scheletro di un altro edificio. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre i corpi dalle lamiere.

Le ipotesi al vaglio del magistrato di turno sono due: un'avarità al Piper oppure un errore del pilota. Quest'ultima sembra quella più accreditata.

Misterioso duplice accoltellamento in Valcamonica: i corpi ritrovati a un centinaio di metri l'uno dall'altro

Sulla strada i cadaveri di due albanesi

BRESCIA Undici coltellate in un caso, un paio nell'altro. Sono state vibrare per strada, nella notte, intorno alle 3, a Malegno, in Valcamonica. La lama di un coltello di piccole dimensioni ha ucciso due immigrati albanesi che vivevano a Piancogno, comune confinante con quello in cui è avvenuto il duplice delitto. I corpi, quando i soccorritori sono arrivati in via Lanico, lungo l'ex statale 42 che attraversa tutta la valle, erano a un centinaio di metri l'uno dall'altro.

Traffitto da undici coltellate, uno dei due corpi era

davanti al bar «Vecchia Hosteria». L'altro, con un paio di profonde ferite da arma da taglio è stato trovato vicino a un cancello.

Hamit Gashi Besin, 40 anni, è l'uomo contro cui l'omicida si è maggiormente accanito. Il connazionale che ha tentato vanamente di fuggire, Alban Sula, aveva 29 anni. Nella loro serata ci sono state diverse ore trascorse in un bar a poca distanza da quello accanto al quale è stato trovato Besin. E in quella prima parte della serata, con loro c'era anche una terza persona, un uomo che se ne sa-

rebbe andato intorno alle 22.

I carabinieri della Compagnia di Breno e del Reparto Operativo, per tutto il giorno, sono stati impegnati in interrogatori, verifiche, ricerche di riscontri. E la sensazione è che stiano seguendo una pista precisa. Non è stata però trovata l'arma del delitto, un coltello di piccole dimensioni. È probabile che all'origine del duplice omicidio ci sia stato un litigio. Qualcuno ha detto di aver sentito delle urla. E stata raccolta una testimonianza in base alla quale Sula si sarebbe allontanato barcollando dal

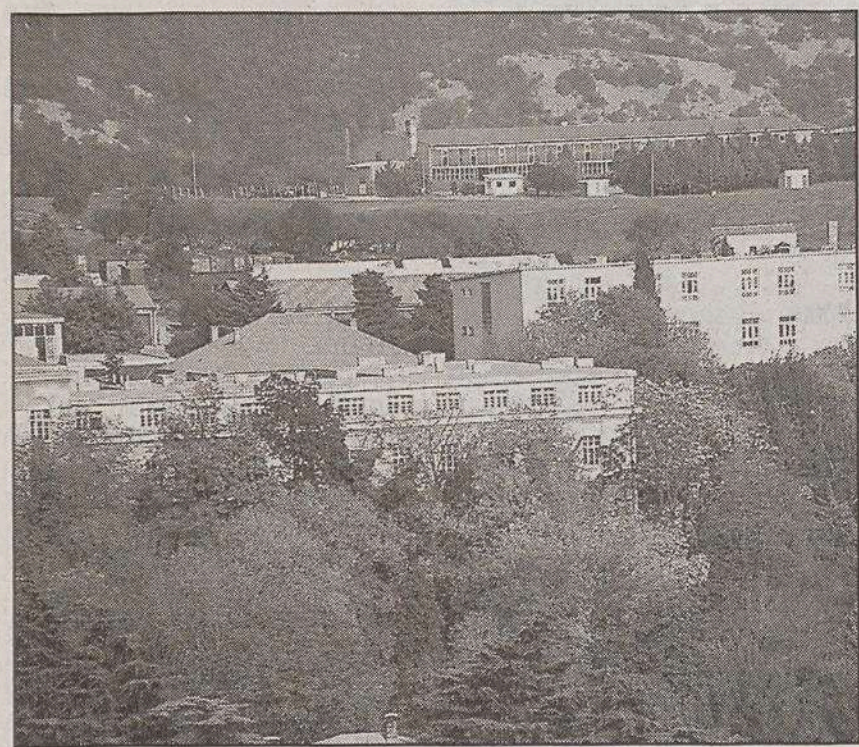
luogo in cui è stato poi trovato il cadavere del connazionale. Ma non si può dire se barcollasse perché era già stato ferito. La pioggia caduta per tutta la notte nella zona ha cancellato ogni eventuale traccia di sangue lungo i circa 100 metri che separavano i due corpi.

Sempre secondo il testimone, ci sarebbe inoltre stato comunque un inseguimento dell'albanese che, una volta raggiunto, sarebbe stato colpito anche con calci. Non sono state, in ogni caso viste auto allontanarsi, ma solo una persona fuggire a piedi.

Il capoluogo quarnerino sarà la prima città croata totalmente smilitarizzata in base a un piano del ministero della Difesa

Via l'esercito dalle caserme fiumane

Il comandante in capo ha dato l'ordine di sgomberare l'impianto di Tersatto



Il complesso delle caserme di Tersatto restituite a Fiume.

Fiume Il capoluogo del Quarnero smilitarizzato al 100 per 100. Nei giorni scorsi è giunto a Fiume l'ordine del comandante in capo delle forze armate croate, generale Josip Lucić, relativo allo sgombero della caserma di Tersatto: uomini e mezzi dovranno lasciare l'impianto entro il prossimo primo dicembre. L'area tersattiana (a monte di Fiume, per un totale di una cinquantina di ettari) avrà un interessante riutilizzo poiché ospiterà il nuovo centro clinico-ospedaliero fiumano, nonché un campus universitario, la cui costruzione verrà finanziata con mezzi dello stato. Lo sgombero della caserma di Tersatto, va ricordato, era stato concordato anni fa, quando era al potere il governo di Centrosi-

nistra, tra il Comune e il ministero della Difesa. In pratica, Fiume risulterà la prima grande città della Croazia a essere completamente smilitarizzata, sulla scorta di un piano a lungo termine del dicastero della Difesa, il quale prevede che tutti i maggiori centri abitati del Paese siano «affrancati» dalle forze armate. Va detto che già una parte delle unità della caserma tersattiana ha già abbandonato Fiume, per venir sistemata in Lika, la regione a est del Quarnero. Entro un mese, a Tersatto non si vedranno più soldati, sulla

falsariga di quanto già avvenuto nelle due caserme di Santa Caterina e Draga. In quest'ultima località, parte dei magazzini militari è stata data in locazione per un biennio all'azienda edile Viadukt, mentre Santa Caterina si presenta completamente deserta. Questa caserma è stata concessa in usufrutto al ministero degli Interni. A quanto pare, l'unico immobile militare a essere operativo in quanto tale nel capoluogo quarnerino anche l'anno prossimo sarà la sede del comando del quinto corpo d'armata (la

regione militare fiumana), situata in via Frane Supilo, nelle immediate vicinanze dell'hotel Bonavia. Anche in questo caso esiste un progetto di riutilizzo dell'edificio, che verrebbe dato in usufrutto alle autorità civili. Infatti, esiste già un accordo di massima per trasformare la sede del Comando in Palazzo della Regione. L'idea piace a sacco al presidente della Contea del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina: «Per noi si tratterebbe di una sistemazione decorosa, visto che l'amministrazione conteale è ubicata adesso in cinque differenti sedi. Speriamo che le future trattative diano risultati concreti».

Andrea Marsanich

IN BREVE

Da utilizzare come scalo legnami

Ex cokeria di Buccari l'area dismessa fa gola all'Azienda portuale

Fiume L'area dell'ex cokeria di Buccari potrebbe venir riutilizzata per attività portuali. L'ipotesi è emersa nell'incontro tra esponenti dell'Azienda portuale fiumana, dell'ex cokeria, dell'azienda statale per le Strade e del ministero dei Trasporti, che aveva come oggetto il risarcimento chiesto dal porto all'azienda delle strade per il mancato utilizzo dei magazzini in Brajdica e Delta a causa della costruzione dell'arteria D-404, che collegherà il terminal container alla tangenziale fiumana. La richiesta di risarcimento ammonta a 9 milioni di euro. Ma invece dei soldi l'Azienda portuale potrebbe ottenere la realizzazione a Buccari di uno scalo legnami e di un approdo per navi ro-ro, il tutto nell'ambito di Fiume Gateway, del piano di modernizzazione dello scalo grazie al prestito di 155 milioni di dollari concesso dalla Banca mondiale.

Centro studi musicali: avanti anche senza fondi

VERTEGGLIO Il collegio del Centro studi di musica classica (Csmc) dell'Unione italiana «Luigi Dallapiccola», dopo una valutazione complessiva dell'attività e delle finalità del Csmc, ha deciso di continuare le lezioni, nonostante l'ormai insostenibile ritardo dei finanziamenti. Bloccare l'attività del Centro studi sarebbe estremamente penalizzante per gli allievi del gruppo nazionale italiano e per le loro famiglie che hanno investito in fiducia e in denaro, acquistando per i loro figli pianoforti, chitarre, libri eccetera. Il progetto del Csmc come noto è quello di promuovere la cultura musicale, e non, ai giovani che frequentano le comunità dando loro la possibilità di sostenere gli esami dei vari gradi di completamento strumentale nei Conservatori di musica italiani. I risultati e i successi nel corso degli anni sono stati molteplici, documentati e documentabili. Nella speranza che la situazione abbia una soluzione, positiva, i docenti augurano ai loro ragazzi buon lavoro.

Dietini schierati contro il radar sul Monte Maggiore

ABBZIA I responsabili della sezione quarnerina della Dieta democratica istriana hanno espresso ancora una volta la propria opposizione all'installazione di un radar militare sulla vetta del Monte Maggiore. In conferenza stampa, l'ex sindaco della località turistica Axel Luttenberger, ha sottolineato che il ministero della Difesa sostiene che gli impianti saranno sistemati in base allo studio sull'impatto ambientale, documento che deve essere sottoposto all'attenzione dell'opinione pubblica. «Un tanto — così Luttenberger — non è stato ancora fatto». Il dietino ha inoltre fatto presente che si riparla del radar sul Monte Maggiore a prescindere dal recente rapporto del ministero della Difesa — inoltrato al Sabor — in cui si conferma che gli impianti non hanno superato due test e presentano diverse lacune. A esprimersi contro il radar è stato anche Mario Rubesa, presidente della Commissione per la tutela del Monte Maggiore e della Cicceria.

«Itinerari dell'Adriatico» sui sentieri della storia

TRIESTE Prosegue «Itinerari dell'Adriatico», sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Uno, con diffusione dai 936 KHz in Onda Media, dalle 15.45 alle 16.30. In particolare segnaliamo domani, le trasmissioni, curate e condotte da Biancastella Zanini, dedicate alla storia dell'Adriatico settentrionale tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Kristjan Knez, giovane studioso connazionale residente in Slovenia, illustrerà la figura e l'opera del noto storico rovinense Bernardo Benussi, autore de «L'Istria nei suoi due millenni di storia», frutto di mezzo secolo di ricerche. Giovedì, Biancastella Zanini ospiterà gli storici Anna Maria Vincic, Giulio Mellinato e Gabriella Grubaudi, per un'analisi della capacità di gestione del territorio, nel secondo dopoguerra, da parte del Governo militare alleato, mettendo a confronto i casi di Napoli e di Trieste.

arti grafiche maeba

Procedono i lavori di riatto di palazzo Bradamante, futura sede della Comunità degli italiani

Dignano, la stella della discordia

Scoppia la polemica per la rimozione del simbolo partigiano

L'azienda capodistriana ha riaperto la rappresentanza nella capitale serbo-montenegrina

Luka Koper torna a Belgrado

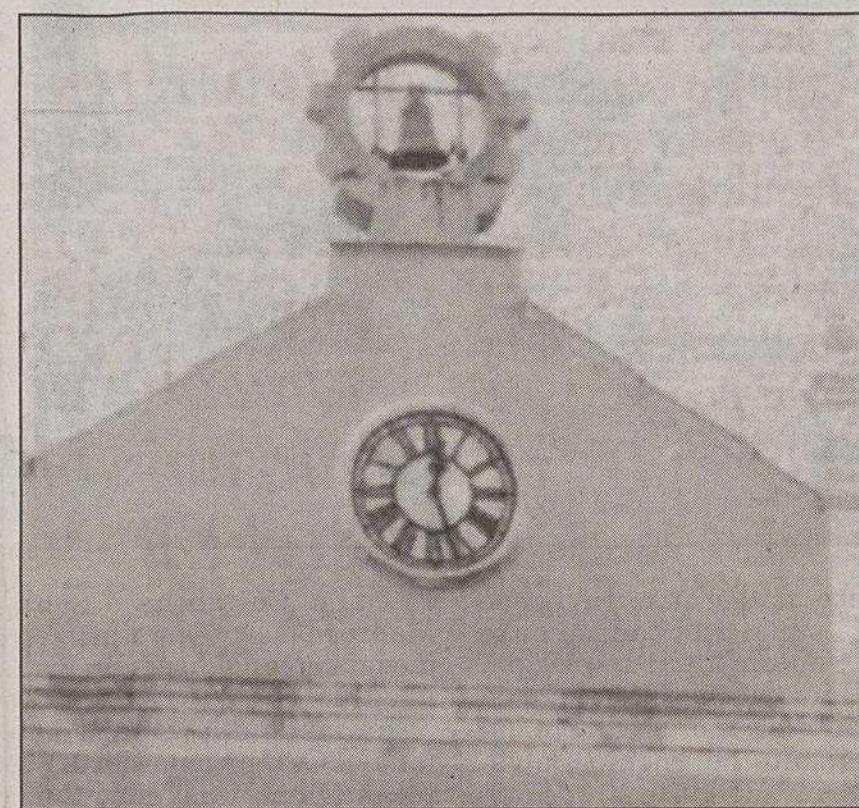
BELGRADO Luka Koper ha riaperto l'ufficio di rappresentanza nella capitale serba. Guidata da Branko Mahne, ex segretario di stato sloveno alla marineria e oggi dirigente dell'azienda portuale, la nuova filiale ha l'obiettivo di rilanciare in maniera considerevole i transiti tra lo scalo capodistriano e la Serbia. Come sottolineato dalla direzione di Luka Koper, si tratta di una mossa necessaria dopo la normalizzazione dei rapporti commerciali tra Slovenia e Serbia-Montenegro. Attraverso lo scalo capodistriano la Serbia avrà la possibilità di aumentare l'esportazione dei propri prodotti, soprattutto di materie prime. Dall'altro lato Luka Koper punta a incrementare il transito di contenitori e di autovetture in direzione del mercato serbomontenegrino e più in generale dei Balcani orientali. Ai tempi dell'ex Jugoslavia, Luka Koper era fortemente presente sul mercato serbo. A Belgard era infatti operativo un ufficio che però è rimasto chiuso dalla dissoluzione dell'ex Federativa. Dal 1996, quando Lubiana e Belgrado hanno ripristinato i rapporti diplomatici, si sono riaperte le possibilità per il porto di ritornare sul mercato serbo. Pur operando senza una rappresentanza fissa, lo scalo capodistriano è riuscito ad aumentare di anno in anno i propri affari, che però continuano ad essere ancora largamente inferiori rispetto ai periodi dell'ex Jugoslavia.

c.r.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1338 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 199,90 = 0,84 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

DIGNANO Reazioni contrastanti alla rimozione della stella a cinque punte e del relativo sostegno a forma di ingranaggio dalla cima della facciata di palazzo Bradamante, futura sede della Comunità degli Italiani. I colpi del martello pneumatico contro i simboli dei partigiani e del lavoro così come concepiti dal regime di Tito, non sono passati inosservati e sono finiti addirittura nel TG della sera della Tivù di stato. I nostalgici gridano allo scandalo, richiamandosi al valore storico e ai molteplici significati della stella (antifascismo, convivenza...) e naturalmente accusano il governo di Roma (che sta finanziando la ristrutturazione del palazzo) di condizionare l'andamento dei lavori. Per diversi dignanesi però, specie quelli più anziani, è stata fatta finalmente giustizia a una forzatura storica. Ossia l'ingranaggio e la stella erano stati collocati sull'edificio barocco nel 1948 dal regime comunista e si era trattato di una dimostrazione di forza propagandistica del regime.



Stella e ingranaggio rimossi da palazzo Bradamante.

Che cosa dice il sindaco Klaudio Vitasovic? «Sinceramente non avevo nulla contro la stella e l'ingranaggio — risponde — però devo rilevare che la Comunità degli italiani avrebbe dovuto informarmi della rimozione. E nei prossimi giorni arriveranno sicuramente le reazioni degli antifascisti istriani».

A questo punto è lecito chiedersi: chi ha ordinato l'abbattimento della stella? La risposta è semplice: l'appaltatore sta solo realizzando il progetto di ristrutturazione dello stabile, progetto che ha ottenuto l'avallo di

p.r.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Sono disponibili in edicola

le ristampe del 1°, 2° e 3° volume;

ritirate le copie dal vostro

edicolante di fiducia.

Per ulteriori informazioni chiamate

Il Piccolo allo 040 3733253 dal lunedì

al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Domani a richiesta con IL PICCOLO il quinto volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1
1900 - 1918

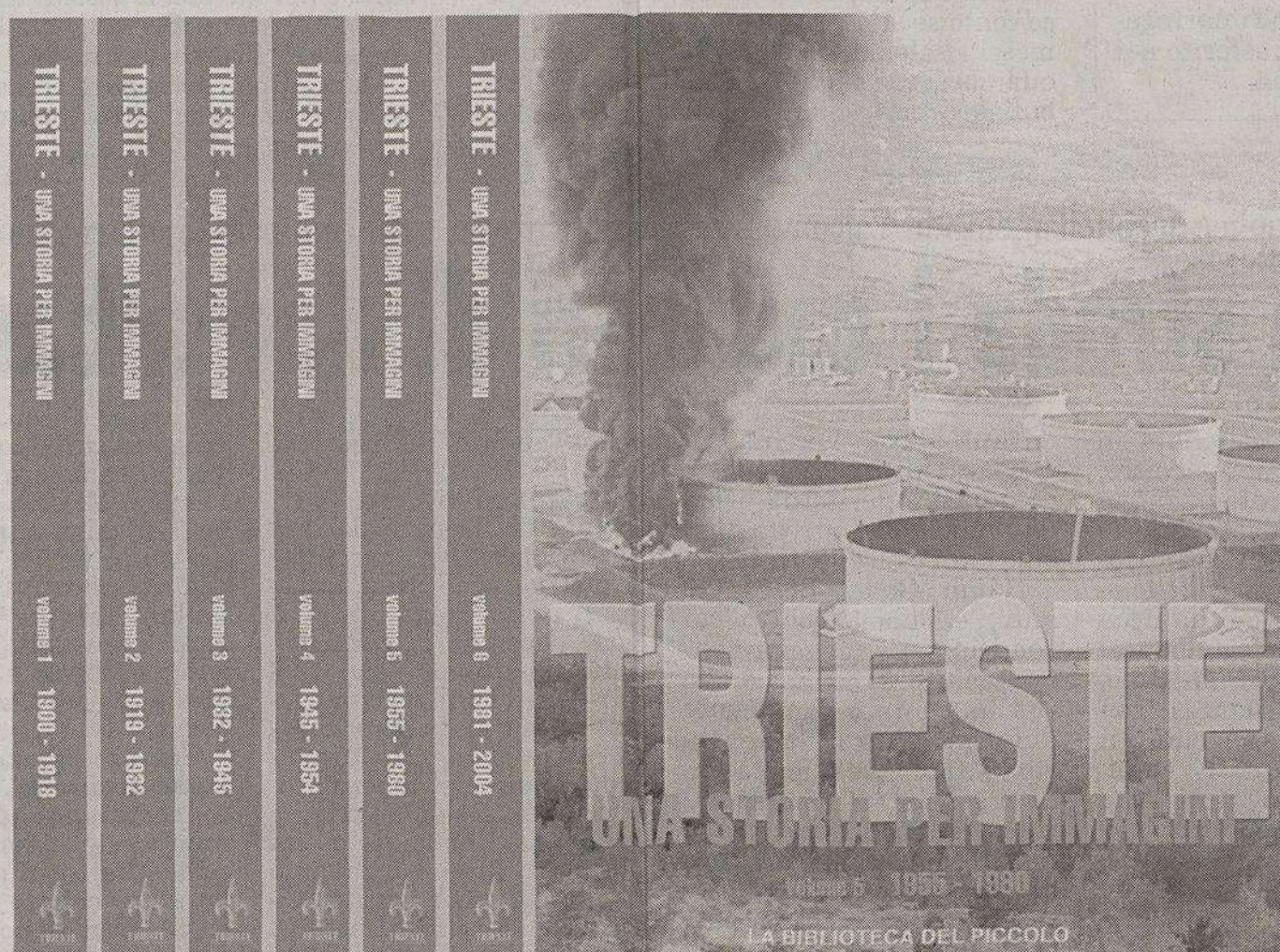
12 ottobre volume 2
1919 - 1932

19 ottobre volume 3
1932 - 1945

26 ottobre volume 4
1945 - 1954

2 novembre volume 5
1955 - 1980

9 novembre volume 6
1981 - 2004



IL PICCOLO + Libro € 8,80

Nella bozza che sarà discussa in maggioranza si stanziava un milione di euro per ridurre i tempi d'attesa. Annunciata una nuova legge per le Aziende miste

Sanità in rosso, la Regione blocca le assunzioni

Lo prevedono le linee guida 2005: lo stop è totale per gli amministrativi, parziale per infermieri e ausiliari

IL CASO

Riforma Fasola Lupieri bacchetta l'ala sinistra

TRIESTE «La bozza di Riforma Fasola e Comunisti italiani? Fa fede il programma di Intesa democratica». Sergio Lupieri, il medico della Margherita, non gradisce troppo l'offensiva «comunista» sulla sanità, in vista dell'incontro di domani con l'assessore Ezio Beltrame. E allora precisa e puntualizza: «In una regione con più del 18% di anziani e con il 40% delle famiglie che ha a carico un anziano, è indispensabile dopo cinque anni di immobilismo avviare una nuova stagione di riforme. L'ospedale deve essere per tutti, la post acuzie deve riguardare il territorio». E quindi, aggiunge Lupieri, «riportare il trattamento della post acuzie in ospedale, come chiedono Rc e Pdc, vuol dire di fatto contraddire la nostra politica sanitaria di potenziamento dei servizi territoriali». Sia chiaro: la legge 13 va aggiornata ma «soprattutto per quel che riguarda la riqualificazione della rete ospedaliera e il trasferimento sul territorio del trattamento post acuzie con strutture intermedie quali ospedali di comunità, ospedali di territorio, rsa». La meta, conclude Lupieri, «resta la domiciliarità». Non manca l'ultima stoccata: «Siamo stati senza un piano della riabilitazione sino ad oggi, per quarant'anni, potremmo restare senza il piano per qualche mese. Quanto alla prevenzione il programma di Intesa prevede già di destinare il 5% di risorse ai dipartimenti aziendali».

TRIESTE Abbattimento delle liste di attesa con un milione di euro come «incentivo» straordinario, «blocco selettivo» delle assunzioni, misure di contenimento della spesa farmaceutica, riduzione dei ricoveri, rimodulazione dei posti letto: sono le principali novità della bozza delle «Linee» per la gestione del servizio sanitario regionale nel 2005, ovvero della «bibbia» che detta ogni anno i comandamenti al pianeta della salute del Friuli Venezia Giulia. A disposizione 1,7 miliardi di euro. Le «Linee» saranno discusse già martedì, in maggioranza, e approvate dalla giunta regionale entro l'anno.

LISTE DI ATTESA La Regione continua ad «aggrappare» il problema più sentito dal cittadino: i tempi di attesa per visite e prestazioni. Accanto allo stanziamento straordinario di un milione di euro, nel 2005 si vuole attivare il monitoraggio dei tempi e dei volumi delle prestazioni erogate in libera professione. Si individuano come «prestazioni prioritarie» quelle legate alla diagnosi e cura oncologica e alla cura cardio-cerebrovascolare. Ma soprattutto si fissano i tempi massimi che le aziende dovranno rispettare: 10 giorni per una visita cardiologica, per una tac e una risonanza magnetica; 30 giorni per chirurgia oncologica (esclusa l'urgenza) e radioterapia. Per le prestazioni non critiche i tempi ammessi sono di 30 giorni per chemioterapia, visita cardiologica e visita oculistica. Tre tipologie di intervento, in particolare, devono avvenire in un mese: asportazione di neoplasia maligna alla mammella, al colon retto e alla prostata. L'intervento di cataratta resta compreso nei 180 giorni. La mammografia di screening spontanea presenta la lista di attesa attualmente più lunga: nel 2005 si prevede tuttan-



Due dipendenti di un'azienda sanitaria impegnate in un prelievo del sangue.

va una riduzione «importante», in particolare per le fasce di età tra i 50 e i 69 anni. Si punta anche all'incremento di attività della radioterapia.

ASSUNZIONI Le «Linee», intimando agli ospedali un'ulteriore rivisitazione dei posti letto, prevedo-

no di rivedere la gestione del personale. Ed ecco allora che, come ventilato, introducono per il 2005 un blocco «selettivo» delle assunzioni di personale e delle acquisizioni di servizi o funzioni equivalenti. Le Aziende sono avvertite: per infermieri e Oss sarà con-

sentito il turn over mentre per il personale amministrativo ci sarà il blocco totale. Le assunzioni di personale sanitario saranno consentite solo se esplicitate nei programmi aziendali e soprattutto correlate all'attuazione del Progetto maternità infantile, del Piano

I FINANZIAMENTI

Oltre 48 milioni per le grandi opere Soldi per la camera iperbarica di Trieste

TRIESTE Via libera alla camera iperbarica di Trieste che riceve 450 mila euro. Largo al potenziamento dell'ostetricia di Gorizia cui vanno 400 mila euro. E ancora, avanti tutta con l'angioplastica a Udine (690 mila euro), a Pordenone (568 mila) e a Trieste (742 mila euro). Sono le nuove attività che, secondo la bozza delle linee per la gestione del servizio sanitario regionale, riceveranno un finanziamento regionale ad hoc nel 2005.

Un capitolo intero di quella bozza viene dedicato proprio alle risorse regionali che ammontano a 1.748.995.000 euro: «E il limite massimo dei costi ammessi nel 2005» puntualizza, sin d'ora, la Regione.

Una Regione che conferma lo sforzo sul versante delle grandi opere ospedaliere: complessivamente sono 48,7 i milioni (di cui 13,4 provengono da fondi statali) mes-

si a disposizione delle strutture. Gorizia ne riceverà 10,8; Trieste 2,1 cui andranno ad aggiungersi i 12 milioni (45 in totale nel triennio 2005-2007) destinati alla nuova sede del «Burlo»; Udine ne incasserà complessivamente, tra ospedale e policlinico, poco più di 20 e Pordenone, infine, 5.

Agli ospedali di rete, e più esattamente a Tolmezzo, San Daniele e Latisana, vengono destinati 11,2 milioni di euro: la quota più ingente, 7 milioni, va a Latisana per l'adeguamento antisismico e la ristrutturazione. Altri 2,2 milioni di euro vengono assegnati alle opere territoriali mentre 20 servono all'innovazione tecnologica. In quest'ambito ai due istituti di ricerca e cura, il Burlo di Trieste e il Cro di Aviano, viene assegnata una quota forfettaria di un milione di euro ciascuno.

IL CHECK UP

Tasso di mortalità in calo

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia si muore più tardi che nel resto d'Italia: tra il 2000 e il 2002 il tasso di mortalità si è infatti portato al di sotto del dato nazionale. Anche nel 2003 mortalità in diminuzione. Tra le cause principali di morte, con percentuali superiori a quelle nazionali, tumori (colon, stomaco e polmoni), malattie dell'apparato digerente, infarti, incidenti stradali e infortuni sul lavoro. Si è avuta anche una forte riduzione del tasso di ospedalizzazione, ormai vicino al 160 per mille, tra i più bassi d'Italia. Carente, secondo la bozza di linee guida, l'offerta di degenza post acuzie, la degenza riabilitativa e di Rsa a breve termine, i posti di hospice e gli interventi edilizi.

regionale della riabilitazione e del completamento di azioni sui distretti e salute mentale.

BAMBINI In attuazione al Progetto obiettivo maternità infantile si prevede la costituzione di un servizio specialistico di secondo livello di Neuropsichiatria in-

fantile in ogni Azienda sanitaria. Ogni ospedale dotato di punto nascita deve avere un dipartimento verticale Materno infantile. In alcuni ospedali le attività di ricovero pediatrico vanno limitate al regime diurno e modulate in base alle presenze nei fine settimana.

Le risorse per le aziende

Azienda Totale generale*

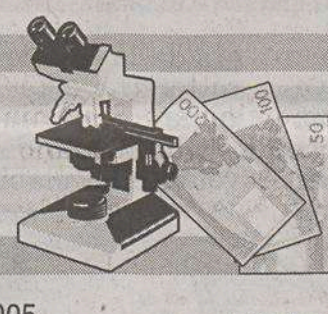
Le territoriali	
n. 1 Triestina	2.963
n. 2 Isontina	17.217
n. 3 Alto Friuli	5.835
n. 4 Medio Friuli	6.452
n. 5 Bassa Friulana	10.069
n. 6 Pordenonese	4.604

Le ospedaliere	
Pordenone	10.226
Trieste	22.131
Udine	27.715
Policlinico Udine	2.444

Gli istituti di ricerca e cura	
Burlo	1.000
Cro	1.000
Riserva	1.500

TOTALE 112.955

* importi in migliaia di euro riferiti al 2005



SALUTE MENTALE

Le Aziende devono fissare tempi e modi per trasferire la funzione di diagnosi e cura psichiatrica ospedaliera di San Daniele e Sacile negli ospedali di Udine e Pordenone. L'orario deve andare a regime: 24 ore per sette giorni. Ogni ambito distrettuale deve attivare un Csm: le Aziende 3, 4, 5 e 6 devono pertanto colmare l'attuale assenza. Le Aziende devono inoltre riportare «a casa» i cittadini che si trovano negli ospedali psichiatrici giudiziari.

POSTI LETTO In attesa della revisione della rete ospedaliera regionale con il nuovo Piano sanitario, la programmazione 2005 deve rivedere la dotazione dei posti letto di day hospital e di degenza ordinaria. E lo deve fare, tenendo presente la necessità di «ridefinire la dotazione di posti letto di riabilitazione e di attivare i posti letto per degenze post acuzie». Le «Linee», al riguardo, sono chiare: non escludono posti letto di Rsa dentro gli ospedali né l'utilizzo di presidi come Sacile e Cividale.

AZIENDE MISTE Nel corso del 2005 vanno portati a regime i dipartimenti misti tra ospedale e università, tanto a Trieste quanto a Udine. La Regione annuncia una legge istitutiva di una nuova Azienda mista ospedale-università.

FARMACI La bozza conferma la sperimentazione sulla distribuzione dei farmaci a basso costo per contenere la spesa farmaceutica. E ribadisce che gli acquisti saranno affidati al Centro Servizi Condivisi. I medicinali per il primo ciclo di terapia completa, quando un paziente esce dall'ospedale, devono essere distribuiti direttamente nell'ospedale stesso. Il tradizionale prontuario farmaceutico va ridefinito. Le tariffe delle prestazioni di ricoveri e specialistica ambulatoriale aumentano, dal 1. gennaio 2005, del 2,3 per cento.

Ad Aprilia Marittima aperta la mostra di imbarcazioni usate. Il premio «Bricola d'oro» a una scuola di vela di Livorno

«Nautilia» salpa tra vento e acqua alta

LATISANA La solidarietà in mare è regola di vita e legge. Ed è anche aiuto a navigare o regattare con la maggior sicurezza possibile. Questo il senso del premio internazionale Bricola d'oro che annualmente viene assegnato nell'ambito della Mostra di imbarcazioni usate di Aprilia Marittima, la cui diciassettesima edizione è stata inaugurata ieri mattina nei piazzali dei Cantieri di Aprilia. Con una cerimonia che non si è fatta intimorire dall'acqua alta che, sotto la spinta dello scirocco, ha invaso la darsena né dalle bordate di una pioggia battente che ha messo a dura prova tutto lo staff.

Solidarietà, dunque, con un tema specifico: «Mare senza barriere, e sicuro, per i diversamente abili: iniziative, brevetti, costruzioni, attività terapeutiche e sportive». La giuria, presieduta dall'ammiraglio Luciano Dassatti, ispettore delle Capitanerie di porto italiane e prossimo ad assumere il comando generale delle Capitanerie e della Guardia costiera, ha selezionato moltissime segnalazioni di circoli velici e nautici e istruttori, ma anche cantieri e progettisti di barche, che hanno raccolto la sfida di rendere possibile ai diversamente abili la pratica marinara con imbarcazioni sia a vela sia a motore. E i risultati in Italia non si sono fatti attendere come ha testimoniato, in una relazione molto precisa e ferma anche nel denunciare le carenze che ancora limitano i diportisti e gli sportivi disabili, Fabio Amadi, consigliere nazionale della Federazione italiana sport disabili, anch'egli «marinaio» di ormai collaudata esperienza. La Bricola d'oro 2004 è stata assegnata alla Scuola di vela dell'Assonautica di Livorno con una motivazio-



Imbarcazioni usate in mostra da ieri a «Nautilia».

ne che ne sottolinea l'impegno e la dedizione alle persone diversamente abili che si avvicinano alla vela. E che molto spesso - ha testimoniato il presidente della scuola Antonio Fusi - diventano più bravi degli istruttori e anche campioni. Perché, è stato osservato, si va

per mare soprattutto con la testa, l'«abilità» necessaria non è solo quella fisica. Certo è che, come ha sottolineato Marsilio Saccavini dell'ospedale Gervasutta di Udine, il supporto della medicina sportiva è fondamentale al pari di quello tecnologico e strutturale delle bar-

che destinate ad accogliere uno o più disabili come accaduto all'ultima Barcolana, dove un equipaggio ha potuto regatare «ad armi pari» con gli altri, guadagnandosi pure un onorevole piazzamento in classifica. Ecco perché tra le altre «Bricole» assegnate dalla Giuria un premio è andato alla società tedesca Rolly Tours che realizza imbarcazioni riservate ai disabili. E ancora premi all'insegnante triestino Elena Giannello, che ha elaborato con successo un progetto didattico di vela per i disabili, e ai velisti Andrea Stella e Carlo Annoni.

Le istanze, su questo fronte, tuttavia sono ancora molto pressanti, come ha sottolineato Amadi. Due per tutte: chiarezza nel conseguimento della patente nautica, che per un diversamente abile in Italia è un vero rebus dato che le commissioni mediche e le Capitanerie di porto interpretano in modo differente le norme vigenti. E la barriera nelle darsene: salpare o approdare per i disabili, ammettere che possano avvicinarsi agevolmente ai pontili, è una prova durissima, non sempre realizzabile.

Tra i presenti, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini ha ricordato il ruolo di coordinamento della Regione nel campo del volontariato che si occupa dei diversamente disabili e ha dato atto alla nautica da diporto di essere un volano importante per l'economia, non solo quella legata al turismo, del litorale regionale. Il sindaco di Latisana, Micaela Sette, ha sottolineato le prospettive economiche e occupazionali legate alla cantieristica per la nautica da diporto, settore su cui gli investimenti non sono mancati e che è una delle alternative alle attività produttive tradizionali dell'area di Latisana e Lignano.

Antonino Barba

La pista Di Prampero diventa un videogioco e conquista lo slalomista azzurro Rocca

Promotur lancia lo sci virtuale

TRIESTE Da oggi sulla pista Di Prampero di Tarvisio, una delle più popolari del Friuli Venezia Giulia, si scia anche via internet, grazie all'iniziativa della Promotur che - per promuovere la pista di punta del comprensorio montano della Regione - ha scelto la tecnologia. La pista, infatti, è stata ricostruita centimetro per centimetro in forma virtuale, ed è adesso pronta per essere assaporata in prima persona dagli appassionati sciatori di tutto il mondo, attraverso internet. L'iniziativa è stata presentata in assoluta anteprima a

Skipass, la principale fiera italiana dello sci che si chiude oggi a Modena. La rappresentazione virtuale della pista ha appassionato il pubblico, e in particolare ha visto l'interesse del più noto e promettente sciatore italiano, Giorgio Rocca (Bronzo ai mondiali di Saint Moritz in Slalom speciale nel 2003) che, dopo aver presentato la propria stagione sciistica, si è fermato a «sciare in virtuale» lungo la Di Prampero.

Anche la realizzazione del progetto è tutta locale: la tecnologia appartiene infatti alla Ikon di Staranzano, esperta di simulazione e di appli-

cazioni tridimensionali per il mondo virtuale del web: «Abbiamo applicato il nostro know how che proviene dall'industria allo sport - spiega uno degli imprenditori di Ikon, Enrico Degrossi - e il risultato va oltre le nostre aspettative». Ski3d - questo il nome del prodotto (visibile in una forma dimostrativa sul sito internet www.ski3d.com, mentre si attende la presentazione da parte di Promotur) - si è rivelato grande strumento di promozione, poiché la tecnologia adottata permette al fruitore che si trova coinvolto in un gioco, il cui contesto è la



Giorgio Rocca

pista da sci del Friuli Venezia Giulia riprodotta fedelmente di sentirsi sulla pista, e di gareggiare in una discesa.

VIII ANNIVERSARIO

Amalio Crevatin

Nel ricordo il tempo passa il dolore no.

La moglie MARIA, i figli con le rispettive famiglie

Trieste, 1 novembre 2004

XX ANNIVERSARIO

Sergio Susani

Con infinito amore

mamma, ALFI, fratelli, sorelle, nipoti, cognati

Trieste, 1 novembre 2004

XX ANNIVERSARIO

Ugo Indrigo

Con rimpianto e nostalgia

mamma

Trieste, 1 novembre 2004

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
A. MANZONI & C. S.p.A.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che lunedì 1° novembre lo sportello per l'accettazione delle necrologie di via XXX Ottobre 4/a rimarrà chiuso.

Rimarrà operativo il consueto numero verde

800 700 800

da lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00 per l'accettazione delle necrologie.

ANTEPRIMA Presentata a Parigi la prima minimonovolume Peugeot con le porte scorrevoli

1007, l'auto che cambia con l'umore

Arriverà in Italia a metà del 2005. È lunga poco più di tre metri

PARIGI La possiamo tranquillamente definire «un'innovazione utile al servizio della comodità», ma anche l'auto che cambia a seconda dell'umore del conducente. Ecco la 1007, la nuova cittadina Peugeot con le porte scorrevoli. Una vettura che sarà molto appetita da chi abita o lavora in grandi città, con spazi ristretti di parcheggio e di manovra. Ma anche da chi ha figli piccoli o materiali o pacchi da spostare. In due anni la concept car Sesame presentata al salone di Parigi è diventata una realtà e vedrà il suo battesimo ufficiale nello stesso salone parigino a fine settembre. Con ben dodici kit di personalizzazione a scelta - da usare a seconda dell'umore - composti da 18 pezzi ciascuno si può cambiare ogni giorno. Il costo è di 250 euro ed è una bella idea per fare un regalo.

La sua commercializzazione della 1007 inizierà in Francia nel primo trimestre del 2005, poi continuerà in tutta Europa nel primo semestre. Quindi ci vorranno almeno cinque mesi per vederla scorrere nel nostro Paese. Una trovata più originale che curiosa, quella delle porte scorrevoli (con comando elettrico a

distanza) che nessun altro costruttore aveva tentato di proporre su un'auto di livello popolare, forse per gli aumentati costi di costruzione. Una scelta davvero interessante per una vettura che oltre a praticità possiede una buona dose di originalità. La 1007 sembra piccola, ma non lo è. È lunga 3 metri e 73 centimetri, solo dieci di meno delle parigiane (in quanto a versatilità interna) Musa e Idea. La larghezza e l'altezza poi (1,68 x 1,61) non sono da meno rispetto ai moderni monovolume compatti. L'architettura della new-entry transalpina offre ai passeggeri dei vantaggi essenziali e pone il conducente in una posizione di guida alta, parti-



La nuova Peugeot 1007 ha il frontale che ricorda la 407.

colarmente apprezzata per la maggiore visibilità e il senso di sicurezza che ne deriva, soprattutto nell'impiego urbano della vettura. Gli interni sono generosi e modulari, grazie all'altezza del veicolo, al parabrezza avanzato e alle interessanti soluzioni interne. La piccola berlina monovolume consente un nuovo ap-

proccio al piacere automobilistico, grazie alle sue porte scorrevoli elettriche (chiamate Sesame) che offrono un'accessibilità inedita e si azionano con l'apposito pulsante del telecomando. Un clic e la porta scorre indietro senza superare la lunghezza del veicolo e dà accesso a uno spazio di 92 centimetri di larghezza. Gra-

zie poi al montante centrale molto arretrato i passeggeri non corpulenti possono accomodarsi ai sedili posteriori senza ostacoli. Per l'azionamento interno delle porte scorrevoli ci sono due interruttori sulla plancia e un terzo sul lato passeggero. Indispensabili di conseguenza vari dispositivi di sicurezza, come l'anti-trap che, quando la porta incontra un ostacolo, inverte il movimento fino a riaprirlo completamente se si sta chiudendo, o a fermarla se si sta aprendo. Come pure l'impossibilità di aprire le porte a una velocità superiore a 5 chilometri orari. Riguardo alla protezione interna sono stati installati ben 7 airbag, uno dei quali sotto il pannello dello sterzo per salvaguardare in caso d'urto frontale gambe e ginocchia. La 1007 a benzina ha il cambio automatico robotizzato «2 Tronic», con due modalità di azionamento: una completa-



mente automatica e l'altra sequenziale, che favorisce il piacere dell'insediamento manuale delle marce usando la leva del cambio o i bilancieri al volante. C'è pure la possibilità di uscire direttamente dalla modalità automatica, riprendendo il controllo manuale (a esempio in caso di sorpasso), per poi ritornarvi subito dopo. Sono tre i gruppi motopropulsori, due a benzina (1.4 e 1.6 cc) e

uno turbodiesel common rail (1.4 Hdi), rispettivamente di 75, 110 e 70 cavalli. Solo sull'1.4 benzina c'è la possibilità di scegliere il cambio meccanico a 5 marce o il 2Tronic. Per quanto riguarda la sicurezza attiva la Peugeot ha dotato di serie la 1007 del dispositivo di controllo dinamico di stabilità, oltre a pneumatici di dimensioni generose (15 e 16") e di sospensioni tarate al suo specifico particolare equilibrio. Tra i tanti pregi di questa nuova vettura del Leone non è trascurabile la sua bellezza, frutto dell'ormai quarantennale collaborazione con lo stilista italiano Pininfarina. Assomiglia alla 407 nel frontale (con grande griglia e grandi fari) e posteriormente è più razionale con forme a freccia e un vetro triangolare che sormonta le rotaie delle porte scorrevoli. All'interno molto colore, con le bocchette dell'aria circolari e ghiera colorate, così come i rivestimenti della plancia e dei pannelli porta. La Peugeot 1007 partirà da 13 mila euro per il modello base, l'1.4 benzina da 75 cavalli, per arrivare a un massimo di 14 mila.

Claudio Soranzo

Al volante della media Toyota per le strade di Barcellona

Un piccolo-grande diesel per la nuova Corolla

BARCELONA Anonima fuori ma non sotto il cofano. Ecco la nuova Toyota Corolla che abbiamo guidato lungo le strade di Barcellona. Poche modifiche estetiche, ma tanti interventi sulla gamma segnano la svolta per un modello che porta con disinvoltura il nome dell'auto più venduta al mondo: sono 28 milioni, infatti, le Corolla costruite dal 1966.

Il motore diesel 1.4 è un vero asso nella manica che non fa assolutamente rimpiangere quello a benzina. La turbina a geometria variabile fa girare in modo molto fluido e lineare il propulsore anche sotto i 1.500 giri. Il superamento del limite di 4 mila giri non avviene «di colpo», ma in modo molto progressivo, quasi fosse un benzina. Non solo: anche il rumore caratteristico del diesel è inesistente.

Il neo: la ripresa non è proprio mozzafiato. Salite impegnative e sorpassi non sono però off-limits grazie anche al cambio robotizzato che agevola la ricerca del rapporto corretto. Il comportamento del nuovo cambio robotizzato è davvero molto buono anche se la frizione au-

ora dalla classica «lacrime» che caratterizza le Yaris di nuova generazione. Gli interni. Poche sono le novità: volante regolabile anche



in profondità e una piccola dotazione di accessori in più rispetto al modello precedente.

La vettura è stata adeguata a migliori standard di sicurezza, con 8 air bag contro i 4 dei modelli precedenti, mentre i motori rispondono tutti alle normative anti emissioni Euro 4.

In marcia la Corolla ha dimostrato lungole tortuose strade della costa catalana un comportamento lineare e una facile guidabilità. Impeccabile la tenuta di strada e ben modulabile la frenata. La carrozzeria più classica, a 5 porte, offre una buona abitabilità a passeggeri anche di grande taglia, non rinunciando ad un bagagliaio di 310 litri.

La nuova Toyota Corolla arriverà in concessionaria in autunno a un prezzo compreso tra i 14.500 ed i 22. mila euro.

LA SCHEDA		
MOTORE	1.8 VVT-i	1.4 D-4D
Cilindrata	1796 cm³	1364 cm³
Cilindri	4	4
Potenza max CV	(192) 141 a 7800	(90) 66 a 3800
Coppia max Nm	180/6800	190/1800-300
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	225	180
Accelerazione 0-100	13,3	14,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	n.d.	n.d.
Extraurbano	n.d.	n.d.
Combinato	8,3	4,8

tomatica è un po' troppo secca. Le prestazioni: 13,3 secondi per passare da 0 a 100 km/h e 180 km/h di velocità massima, consumando poco meno di 5 litri di gasolio ogni 100 km, fanno capire come le potenzialità di questo nuovo D-4D non sia cosa da poco. È l'evoluzione del 55 kW/75 Cv montato sulla Yaris. Un propulsore in alluminio, leggero e generoso, con turbina a geometria variabile, caratterizzato da consumi contenuti: 20,8 km (dichiarati) con un litro di gasolio.

I motori a benzina, sono disponibili in tre cilindrate (1.4, 1.6, 1.8) con potenze di 97, 110 e 192 cavalli. Sportivi quanto basta e anche in grado di offrire grande coppia motrice ai bassi regimi, con la tecnologia VVT-i che varia l'alzata delle valvole.

E vista da fuori? La nuova Corolla assomiglia proprio alla Yaris. Ha nuovi paraurti più voluminosi e sportivi ed una calandra più generosa, che sono state messe a punto per ricordarsi al meglio con i rinnovati gruppi ottici, caratterizzati

Abbiamo provato lungo le vie di Amburgo fino alle sponde dell'Elba la compatta Daewoo raffinata ed elegante

Il riscatto della Nubira: nuovo look tutto europeo

Due i motori disponibili, ma per quello a gasolio bisognerà aspettare ancora

AMBURGO Non è spinta da una motorizzazione a gasolio, ma la Nubira Station Wagon è ugualmente molto competitiva in fatto di costi e consumi. È la filosofia Daewoo che si avvale dell'ottimo rapporto qualità/prezzo che l'ha rilanciata in meno di due anni dopo le gravi difficoltà

to per le esigenze europee e un'elevata sicurezza passiva, con una scelta intelligente di materiali per la scocca.

Anche il design è molto accattivante, messo a punto dal centro stile Gm Daewoo di Bupyeong dopo le esperienze di Pininfarina sulla berlina e di Giugiaro sulla Lacetti. La mascherina cromata del radiatore e i grandi fanali con il vetro trasparente si uniscono per creare un frontale particolarmente attraente; nel posteriore invece, ad attirare l'attenzione sono le luci a sviluppo verticale, studiate proprio per lasciare uno spazio più ampio possibile all'apertura posteriore. Le barre portatutto in colore alluminio, di serie, sottolineano l'aspetto sportivo ed elegante di questo modello.

Con la sua lunghezza totale di 4,58 metri, Nubira sw si pone nettamente nella fascia superiore della categoria compatta. Il passo di 2,6 metri, garantisce il massimo sfruttamento dello spazio interno, come l'altezza dal piano dei sedili anteriori (1 metro) e lo spazio per le gambe dei passeggeri posteriori (932 mm). L'ampio portellone dà accesso a un vano bagagli con capacità variabile tra 400 e 1.410 litri. Lo schienale posteriore è ripiegabile anche parzialmente (60/40) portando così la lunghezza del vano bagagli da 985 a 1.799 mm. La larghezza del piano di carico tra i passaruota è di 952 mm. Il vano bagagli è facilmente accessibile, grazie ad una soglia alta solo 64 cm da terra.

Due i motori disponibili: un 1.6 da 109 cv e un 1.8 da 122, che forniscono



La nuova Daewoo Nubira è una station wagon dal design elegante.

no la potenza necessaria in qualsiasi condizione di marcia. L'abbiamo provata lungo le strade della periferia di Amburgo, partendo dall'aeroporto e compiendo un lungo giro verso nord-ovest per raggiungere le sponde dell'Elba. Comodità, capacità di carico, stabilità e accelerazione non hanno niente da invidiare a modelli più costosi di station (i prezzi vanno dai 14 ai 16 mila euro, in base agli allestimenti). Ma per il propulsore a gasolio bisognerà attendere.

cl. so.

nomiche. Alla base del risparmio costruttivo una piattaforma moderna (denominata J200) e un'architettura comune per le tre versioni compatte Nubira, Lacetti e Nubira station wagon. Non solo: un telaio messo a pun-

LA SCHEDA		
MOTORE	1.6	1.8
Cilindrata	1598	1799
Potenza max CV	109	122
Coppia max Nm	150/4000 g/m	165/4000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	11,4	10,4
Velocità max km/h	187	194
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	-	-
Extraurbano	-	-
Combinato	7,8	7,5

LA RUBRICA

Anche con il sistema vivavoce o con l'auricolare l'uso del cellulare in macchina può essere pericoloso

La telefonata fa perdere la testa

Parliamo di guida sicura ed analizziamo il problema dell'uso del telefonino.

Come sicuramente è noto è concesso farlo solo se dotati di viva voce.

Sostanzialmente esistono tre tipi:

1) Il viva voce vero e proprio. Si parla e si ascolta direttamente. L'impianto è abbastanza costoso e non rispetta la privacy.

2) Un auricolare, che si infila nell'orecchio, collegato al telefono con un filo, lungo il quale è applicato un microfono, dotato di un piccolo «coccodrillo» che si fissa sul vestito.

E' di relativamente complessa installazione ed il filo crea notevoli ostacoli alla libertà di movimento.

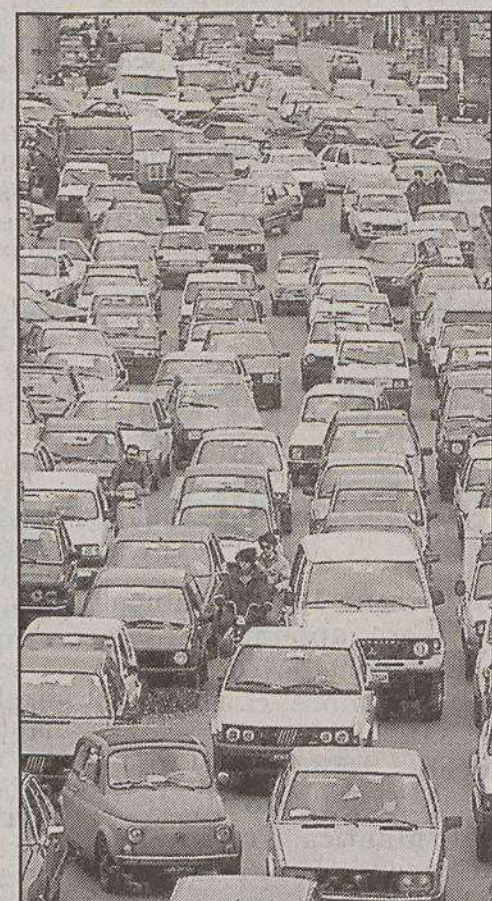
3) Un auricolare senza fili: un piccolo trasmettitore/ricevitore viene collegato al telefono e l'auricolare, munito di microfono si fissa agevolmente attorno all'orecchio. E' il sistema migliore, con un ottimo rapporto utilità/prezzo.

A prescindere dal sistema adottato, è necessario essere consapevoli che comporre un numero costituisce sempre un'operazione molto rischiosa. Ma il vero problema è

insito proprio nella telefonata. Importante o meno che sia, certamente impedisce la nostra concentrazione, e mentre ascoltiamo il messaggio di chi ci parla, non percepiamo quel messaggio, ben più importante, che ci trasmettono in continuazione i cartelli stradali. In definitiva, se proprio dobbiamo parlare, fermiamoci.

Condizioni meccaniche: teoricamente le vetture oggi non dovrebbero aver grossi problemi grazie alle revisioni abbastanza ravvicinate. Barare in tali occasioni è volersi far ma-

le. I pneumatici non devono per nessun motivo essere sotto il limite di legge (1,6 mm di battistrada) ma sia ben chiaro che tale limite non è sufficiente per una sicura presa soprattutto sul bagnato. Il fenomeno dell'acqua-planing si verifica quando sormontiamo una grande pozzanghera d'acqua ed il battistrada non riesce a «smaltirla»: l'aderenza è persa ed è facile finire fuori strada. Non è pensabile circola-



re senza frecce o senza stop. Importantissimo è anche il buon funzionamento dei tergicristalli e la disponibilità del liquido lava vetri. Un parabrezza sporco è pericolosissimo, soprattutto di notte. Giorgio Cappel

IN BREVE

Entro l'anno una proposta da Bruxelles
Tasse di immatricolazione: la Commissione Ue vuole ridurle o abolirle

BRUXELLES La Commissione Ue presenterà entro l'anno una proposta per la riduzione, o l'abolizione graduale, delle tasse di immatricolazione sulle auto.

Secondo Bruxelles, dovrebbero essere sostituite con misure fiscali più attente alla tutela dell'ambiente. La misura - che dovrà essere discussa e approvata dai governi europei - fa parte di un pacchetto di provvedimenti miranti all'armonizzazione della fiscalità e alla rimozione degli «ostacoli distorsivi della concorrenza» nel mercato interno.

Record: venduti in un anno cento Hummer
L'Italia è al primo posto in Europa

COMO Cavauto North American Vehicle Division, importatore e distributore ufficiale per l'Italia del marchio americano Hummer, a poco più di un anno dall'inizio delle vendite in Italia dell'Hummer H2 raggiunge il traguardo delle 100 vetture vendute. Questo significativo dato, che vede uno spaccato del 75% di vendite in Italia e del 25% in Europa, ha permesso all'importatore italiano di ottenere nel corso del secondo semestre del 2003 e nel primo del 2004 i migliori risultati di vendite tra gli importatori e distributori ufficiali di Hummer in Europa.

Il gruppo Bmw continua ad aumentare le vendite
Da gennaio ad agosto la crescita è stata dell'8%

SAN DONATO MILANESE Il gruppo Bmw continua ad aumentare il ritmo delle vendite. Nel mese di agosto, il numero di auto consegnate dei marchi Bmw, Mini e Rolls-Royce è cresciuto dell'8 per cento a 80.522 unità contro le 74.552 dell'anno precedente. Ciò significa che da gennaio a tutto agosto le vendite sono cresciute del 7,9 per cento a 769.086 unità contro le 712.684 dell'anno precedente. Tutti i mercati hanno contribuito a questo positivo sviluppo.

A CACCIA DI SAPORI



Piatti a base di carne di maiale imbanditi dagli chef della regione.

Seconda edizione per Le tavole del Maiale, l'indovinata rassegna di appuntamenti golosi creata lo scorso anno dalla Confcommercio di Udine per valorizzare, rivitalizzare e rivisitare la tradizione gastronomica locale. Tradizione che, come è noto, da secoli e fino a qualche decennio fa, si è basata proprio sul maiale. Di cui «non si butta via nulla». Le Tavole del Maiale quest'anno saranno dislocate in ben sedici ristoranti (la manifestazione ha già saputo conquistare anche due ristoranti del Goriziano, in un'avventura che mira a proporsi come appuntamento qualificato in ambito regionale), situati in alcuni dei luoghi più suggestivi e tipici del territorio, da Colloredo di Monte Albano a Cividale, da Brazzano di Cormons a San Daniele del Friuli, da

Ritorna la rassegna dedicata alla tradizione friulana, con un'apertura a Gorizia

Arriva in tavola il «re» maiale

Villa Vicentina a Collalto di Tarcento. Punti di forza sono la qualità del prodotto, l'abbinamento dei piatti a vini autoctoni friulani e un prezzo contenuto che oscilla fra i 25 e i 35 euro (per tre portate, dessert e tre calici di vino). L'ospite che sceglierà uno dei menù-degustazione riceverà in omaggio un simpatico piatto in ceramica bianca a forma di maiale. Forti dell'esperienza della precedente edizione, in cui i gourmet-habituees facevano tappa di settimana in settimana, di ristorante in ristorante per assaporare e confrontare le diverse propo-

ste e le diverse combinazioni, è stata creata una tessera fedeltà che, al raggiungimento di sei timbri a forma di suino, testimonianza di sei avvenute degustazioni in altrettanti locali, consentirà di ricevere in dono un piatto da portata, naturalmente sempre a forma di maiale. La golosa e stuzzicante kermesse prenderà il via venerdì 12 novembre dal ristorante Peres di Colloredo di Monte Albano per concludersi giovedì 24 febbraio al ristorante Ai Castinari di Villa Vicentina.

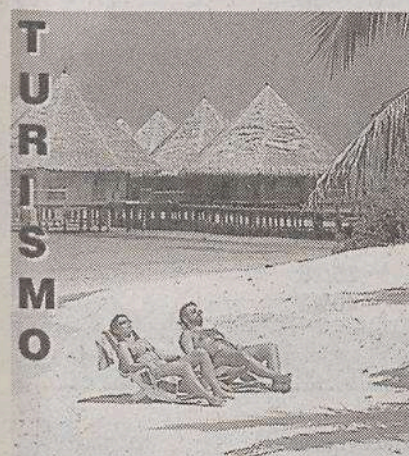
Le varie tappe toccheranno il Gambero di Palmanova (18 novembre), il risto-

rante Al Fortino di Cividale (26 novembre), il Terra&Vini di Brazzano di Cormons (30 novembre), il ristorante Ai Celti di Gemona del Friuli (2 dicembre). Il 9 dicembre il maiale sarà di scena Al Giardinetto di Cormons, mentre il menù-degustazione sarà proposto il 17 novembre al ristorante Al Parco di Tavagnacco, il 13 gennaio Alla Concordia di Udine, il 18 gennaio all'Antica Trattoria Sguazzi di Molin nuovo. Il 21 gennaio appuntamento Alle Volte, in centro a Udine; sempre a Udine - il 25 gennaio - all'Hostaria alla Tavernetta. Il 4 febbraio si potranno degustare

prelibatezze suine Al Picaron di San Daniele del Friuli; il 12 febbraio alla Tavernetta di Malisana di Torviscosa e il 17 febbraio da Costantini, a Collalto di Tarcento. Per quanti vorranno approfittarne dunque, Le Tavole del Maiale resteranno appese per tutto l'autunno e per buona parte dell'inverno: per gustare quello che da alimento tradizionale delle mense friulane di un tempo, dalle più modeste a quelle aristocratiche, è diventato, nelle sue infinite varianti, una prelibatezza da gourmet, un ospite immane della buona tavola. Dopo Carnia in tavola e Sapor di Laguna, questa rassegna, all'insegna della riscoperta di sapori dimenticati e di inediti abbinamenti si pone davvero come un appuntamento da non perdere.

Fabiana Romanutti

WEEKEND



Fra antichi vigneti e impianti termali nella regione orientale del Prekmurje

Acqua e vino in Slovenia

Il barocco danubiano in una natura incontaminata dal dolce panorama

PROPOSTE

Mini-tour della Birmania e bagni nel Bengala

Minitour della Birmania - ora Myanmar - più soggiorno balneare a Ngapali sul Golfo del Bengala (Oceano Indiano) proposto da «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331). La combinazione di 10 giorni-7 notti prevede quattro giornate in pensione completa tra Yangon - l'ex capitale Rangoon, in cui passato coloniale balza subito agli occhi dei turisti -, Pagan (sulla riva sinistra del fiume Irravaddy, museo all'aperto dell'arte e della storia birmana), Mandalay (Palazzo Reale e Pagoda Mahamyatmuni) e il lago Inle. Da qui in quarantacinque minuti di volo si raggiunge il «Sandoway Resort» - uno dei più suggestivi ed esclusivi hotel della vecchia Birmania - per tre giorni di relax balneare a Ngapali, in mezza pensione. Costo del «pacchetto» 2140 euro a persona da Milano, fino a ottobre. Poi, da novembre al 18 dicembre la spesa sale a 2280 euro pro capite.

Tre giorni all'Avana

Tre giorni all'Avana, giusto per visitare gli angoli più suggestivi e storici della capitale cubana (il quartiere coloniale, il lungomare, la «Bodeguita del Medio» cara a Hemingway, la stupenda cattedrale) e poi via al sole di Cayo Santa Marta, ubicato nella «cayera» di Santa Clara nel Nord dell'isola. Costo della combinazione-notte proposta da Brasilworld Quality group di Torino (tel. 011/2293270) 740 euro a persona per complessive sette notti: tre all'Avana (Hotel Melia Cohiba con pernottamento e prima colazione) e quattro a Santa Maria («Melia Cayo Santa Maria» con pensione completa all inclusive). Alla cifra va aggiunta la spesa del passaggio aereo da Milano - 650 euro andata e ritorno - fino al 19 dicembre.

Festa della luna in India

Ogni anno, in occasione del plenilunio del mese lunare di Kartik (a novembre) presso il laghetto della cittadina di Pushkar, nel Rajasthan, ha luogo la suggestiva e folcloristica «Festa della luna» che richiama migliaia di contadini vestiti a festa, mercanti e pellegrini da tutta l'India per rendere omaggio al dio Brama. Pushkar è inoltre famosa per i suoi quattrocento templi. Apatam Viaggi di Urbino (tel. 0722/329488) organizza per l'occasione un viaggio nel Rajasthan con un'intera giornata di sosta nella «città santa» di Pushkar per assistere alle celebrazioni indette per la «Festa della luna». La combinazione di 15 giorni-13 notti prevede tappe a Delhi, Agra (c'è da ammirare il monumentale complesso del Taj Mahal), Jaipur, Bikanere, Udaipur. Costo del viaggio, 2090 euro a persona con volo da Milano (Roma), trasferimenti e trattamento di mezza pensione (a Pushkar, pensione completa). Partenza: 17 novembre.

Phuket, l'isola verde

Situata all'estremo Sud della Thailandia sull'Oceano Indiano - che qui però si chiama mare di Andaman - Phuket, l'«isola verde», si appresta a vivere la sua «stagione d'oro» che proseguirà poi sino a primavera inoltrata. Presenta un susseguirsi di insenature e piccole baie bagnate da un mare azzurro-turchese di rara suggestione, una vegetazione rigogliosa, spiagge dai nomi suadenti (Nai Yan, Surin, Patong, Chalong, Kata) oltre naturalmente ristoranti e locali tipici in cui gustare squisiti piatti thai. Attrezzati centri diving organizzano per gli appassionati subacquei uscite in barca alla scoperta di fantastici fondali. Dimensione Turismo (tel. 02/67479163; 0422/211411) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a 900 euro a persona con volo Malaysia Airlines (ogni venerdì-domenica) da Milano (da Roma, 800 euro) più alloggio presso il «Baan Sukhothai» (tre stelle) sulla spiaggia di Patong, con prima colazione fino al 17 dicembre.

Viaggio nella storia egizia

Egitto, viaggio nella storia tra il Cairo (Museo egizio, Gran bazaar, le Piramidi e la Sfinge) e Alessandria - seconda città nel paese - dove Cleopatra aveva la sua reggia poi sprofondata in mare (oggi c'è da vedere, tra l'altro, l'avveniristico edificio che ospita la nuova biblioteca e l'anfiteatro romano). Seven Days di Torino (tel. 011/3271476, www.seven-days.com) lancia una combinazione di 7 giorni-6 notti a 885 euro a persona con volo da Milano (e altre città) più sistemazione in hotel «cinque stelle» in mezza pensione valida fino al 12 novembre.

Per gli abitanti del Friuli Venezia Giulia, la gita fuori porta o i weekend nella vicina Slovenia sono ovviamente molto frequenti ma, anche chi decide di organizzare una vera e propria vacanza quasi sempre si limita alla riviera adriatica, alle grotte del carso, spingendosi sino ai laghi montani di Bled e Bohinj o visitando Lubiana, Maribor Ptuj e dintorni.

Ci sono però altre possibilità di ampliare le conoscenze del nuovo stato confinante visitando, ad esempio, l'estremo lembo orientale della Slovenia.

Stiamo parlando della regione orientale del Prekmurje, letteralmente «oltre il fiume Mura» per anni angolo dimenticato della Slovenia stretto dalla vicinanza di Austria, Ungheria e Croazia e i cui confini, con l'ingresso dei due primi paesi nella Comunità Europea, ora non rappresentano più una barriera né politica né economica. Per tanto tempo però non fu così se si pensa che fino al 1924 non c'era neppure un ponte sul Mura ma solo zatteroni di legno che fungevano da traghetto e che ora, insieme ad alcuni vecchi mulini galleggianti, sono conservati con cura e visitabili dai turisti.

E' una zona bellissima proprio perché per la natura

stessa del luogo è rimasta quasi immune dai violenti mutamenti seguiti alle guerre dello scorso secolo. Colli pianure si succedono preannunciando la grande pianura panonica. L'influenza delle vicine Austria e Ungheria si fa chiaramente sentire nello stile delle chiese e degli edifici tipici del barocco danubiano, nei colori, nelle tradizioni in cui non manca la presenza del suono dei violini, di un piatto di gulasch e del vino locale degno

veramente di essere degustato. I vigneti infatti coprono gran parte della zona collinare ed è un vero piacere girare tra le stradine in una continuo saliscendi fermandosi per la degustazione dei vini locali, alcuni tra i migliori tra quelli sloveni, in un agriturismo tra case dal tetto di paglia con l'immancabile nido di cicogna, filari d'uva che sembrano entrare dovunque, alberi da frutta e, su ogni altura, una chiesetta o cappella bian-

chissima che interrompe il verde paesaggio degli anfitratti di vigneti.

La tradizione vinicola è antichissima risale ai Romani e chissà prima ancora. Numerose e tutte ben godibili a qualunque livello paesaggistico, culturale ed enogastronomico, le numerose e ben indicate «Vie del Vino» (Vinske Ceste) sulle colline slovene (Slovenske Gorice), cioè la zona tra la Drava e il Mura e nella zona di Lendava, di Ormoz, Jerusalem e Ljutomer. Curatissimi anche gli ampi orti familiari con tanti piccoli spazi di vegetali diversi che ricordano un'agricoltura quasi scomparsa in numerose altre regioni.

Un gran silenzio e pace domina l'ambiente, unico rumore strano ed insolito, simile a quello delle, una volta numerose pale dei mulini ad acqua, il gracchiare dei caratteristici spaventapasseri in legno (klapotec), ventole che girano con il vento grazie ad un ingegnoso e antichissimo sistema di ruote dentate.

Ma se queste sono terre di vini anche l'acqua cerca di essere protagonista iniziando dalla Radenska che sgorga a Radenci, sulla sponda destra del Mura. Imbottigliata fin dal 1869, quest'acqua, ricca di anidride carbonica, finiva sulle tavole della cor-



Terme per terapie e relax, una specialità della Slovenia.

IN MARE

Una crociera mediterranea con tutti i comfort alla ricerca di emozioni antiche

Bordeggiare in caicco fra le Eolie

LIPARI Wondergulets Group by Suptop srl organizza crociere in tutto il Mediterraneo a bordo di caicchi, le caratteristiche imbarcazioni greche e turchie utilizzate per il trasporto di merci e persone. Fra le allettanti offerte c'è una navigazione per la visita alla parte meno conosciuta e più affascinante dell'arcipelago delle Eolie, a poca distanza dalla costa siciliana. Raggiunta Catania con Volare Web, ci trasferiamo a Milazzo e quindi in aliscafo a Lipari, dove ci imbarchiamo sull'«Ariva II», un moderno caicco di 24 metri costruito in Turchia, dotato di nove spaziosi cabine con aria condizionata e bagni privati, di proprietà della Nuova Compagnia delle Eolie.

Andrea, Marcello, Antonio e Marco sono marinai tanto abili che è un piacere osservarli durante le manovre. La cuoca Alessandra prepara eccezionali piatti dove il pesce è l'ingrediente principe. Ci sono tutti i presupposti per una vacanza piacevole. E così sarà.

Tutte di origine vulcanica, le isole Eolie sembrano disposte a calice, con Vulcano e Lipari a far da gambo e Salina, Filicudi e Alicudi protese verso Ovest-Sud-Ovest, Panarea e Stromboli verso Nord-Est. Immerse in un mare trasparentissimo e pescoso, le sette sorelle che devono il loro nome al mitico custode dei venti sono meta tutto l'anno di numerosi turisti. Eppure non c'è confusione nei paesini adagiati lungo la costa. Si pendono

ve crescono spontanei i fichi d'india sorgono lussuosi alberghi e villette da eremiti.

La roccia sgorgata incandescente dalle viscere della terra ha assunto forma di archi e guglie sulle quali sembrano vigilare preistorici grotteschi animali. Predomina il colore scuro, con vaste chiazze di giallo zolfo. Al tramonto, il rosso muta in ocra.

Prima dell'età dei metalli le isole dell'arcipelago dovettero la loro prosperità all'ossidiana - il nero «vetro vulcanico» da cui si ricavavano coltelli, bisturi, punte di freccia - esportata in tutto il Mediterraneo (oggi con l'ossidiana si fanno preziosi monili). Poi c'era la pietra pomice di Lipari, con la sua vasta bianca colata sulla costa nord-orientale, sfruttata intensamente fino a pochi anni fa.

Il museo archeologico di Lipari narra la storia più

antica di queste isole dalle alterne fortune. Oggi, oltre alla pesca e alla coltivazione delle viti e del capper, fortunatamente c'è il turismo a dare una mano all'economia. Le gelaterie e i bar di Marina Corta sono il luogo di appuntamento preferito dai più.

Navighiamo assieme a un altro caicco, il «Kapitan Yilmaz II» di Riccardo Taranto, ben noto pescatore di tonni e pesce spada. Ha a bordo anche il cane Bin (solo Bin), un simpatico carlino amico di tutti.

Lasciata Lipari, la più grande e popolosa isola dell'arcipelago, dirigiamo verso il porto di ponente di Vulcano. La spiaggia di sabbia nera è chiusa da una parte dello scoglio delle Sirene e dall'altra da Vulcanello con la sua Valle dei Mostri così denominata per la presenza di rocce dalle forme particolari. Alzando lo sguardo verso

il Gran Cratere, la Fossa di Vulcano, si vedono levisi bianchi fumi. La scalata al vulcano dura circa un'ora. Chi se l'è sentita di affrontare la salita assicura che lo spettacolo ne valeva la pena. Altri hanno preferito una breve passeggiata fino al porto di levante, dove c'è il laghetto naturale dei fanghi caldi apprezzati sin dal tempo degli antichi romani per la cura di reumatismi, artrosi e malattie della pelle. Lì vicino, da una piccola cavità si sprigionano caldi vapori di zolfo. Sul molo, venditori ambulanti offrono le loro mercanzie.

Da Vulcano risaliamo le coste orientali di Lipari e di Salina. Su quest'ultima isola, sbarcato su Punta Scario, spicca il paese di Malfa con vari alberghi moderni. Oltrepassata l'ambra baia di Pollara da cui si gode una stupenda vista dello Scoglio Faraglione, prua su Panarea nella cui rada tro-



Antichi conventi nella Slovenia più orientale.

te di Vienna e di quelle del Papa. Ma nella zona sono presenti numerosi altri bacini di acque termali che hanno permesso la realizzazione di moderni complessi come quello di Moravske Toplice che vanta ben 20 piscine, fitness, sauna, casinò, tennis e campi da golf, senza dimenticare le storiche terme di Rogaska Slatina e quelle di Lasko che proprio quest'anno festeggiano i 150 di attività e che, grazie al passaggio della ferrovia Vienna - Trieste, ebbero come ospite fisso lo stesso Francesco Giuseppe e tanta nobiltà mitteleuropea. Ma la Slovenia, si sa, è un po' dovunque ricca di terme che cercano di scrollarsi da dosso l'aspetto un po' triste e antiquato a cui per anni sono state condannate, per rinascere come centri di benessere dove ci sia la possibilità anche per persone giovani e sane e per famiglie, di divertirsi e svagarsi in un ambiente piacevole e dinamico.

Attorno alle storiche terme dunque si assiste a tutto un fermento di lavori, di ampliamenti, di innovazioni che stanno già migliorando e di molto questa ricchezza della vicina Slovenia.

Informazioni specifiche sulle regioni del Pomurje e del Prekmurje possono essere attinte sul sito www.slovenia-tourism.si e www.termegiz.si oppure richieste all'ufficio del Turismo Sloveno in Italia, telefono 0229511187, fax 0229514157, info@slovenia-tourism.it. Un'ampia descrizione delle terme slovene è contenuta nell'opuscolo in italiano «Wellness in Slovenia» che può essere richiesto gratuitamente all'Ufficio Turistico citato. Proposte di soggiorno in alcune delle principali terme della Slovenia, sono contenute nel catalogo «Benessere e vacanze» del tour operator Aviomar tel. 02583941, www.aviomar.it.

Niki Orciuolo



Tramonto alle Eolie viste dal caicco. (Foto Bollis)

viamo ancorato l'«Amerigo Vespucci». Viaggia con noi un collega buon amico del comandante Francesco Carlo Bottoni. Basta una telefonata e siamo invitati a bordo per una prolungata visita alla bellissima nave scutata della nostra Marina militare.

Un bel tuffo ci aspetta successivamente a Cala Junco di Panarea, una delle più suggestive insenature dell'arcipelago. La sosta ci permette di visitare i resti di un vicino villaggio preistorico.

In serata ritorno a Salina.

na, per approdare a Rinella, piccolo isola popolata da gente di mare. Gente cordiale, con la quale si fa subito amicizia. C'è la possibilità di noleggiare moto e scooter.

L'indomani l'«Ariva II» dirige la prua su Filicudi per le foto d'obbligo alla «Canna», fantastico «ago» di balsalto che si erge per un'ottantina di metri da un mare cristallino. Sulla sua sommità uomini di fede hanno collocato una piccola statua della Madonna.

Si alza il maestrale e fa dispiacere al caicco il genoa. Rotta su Alicudi. Qui incontriamo davvero un altro mondo, fatto di colori, di silenzi. Non ci sono strade. L'unico mezzo di trasporto sono gli asini. Squisite le granite assaggiate in un piccolo bar.

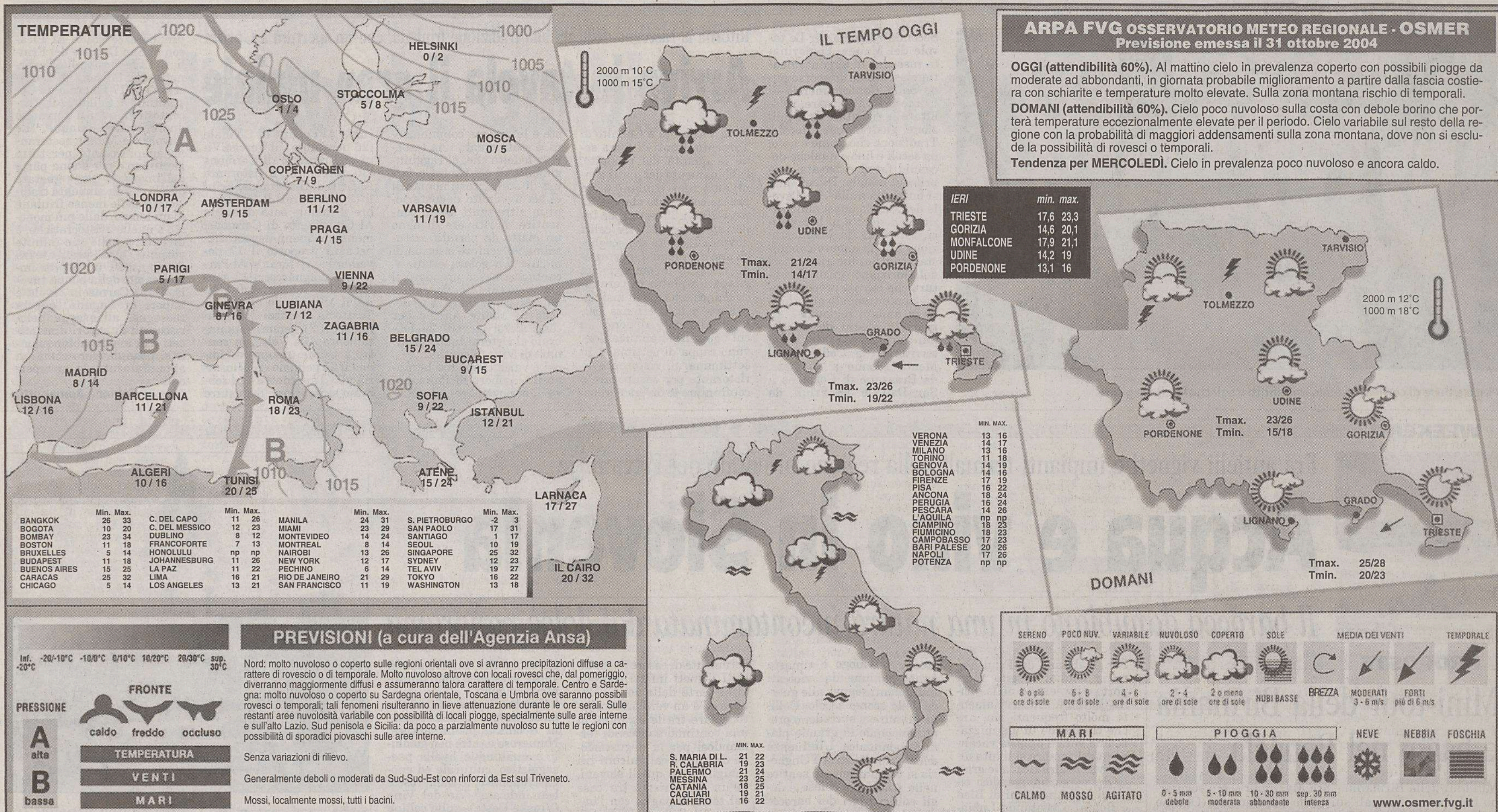
All'imbrunire i pescatori ritornano a riva con le loro barche: hanno catturato cernie e murene.

Da Alicudi partiamo di notte, diretti verso la nostra ultima meta: il porto turistico di Santa Marina Salina. Non ce l'abbiamo fatta a visitare Stromboli, sarà per un'altra volta. L'aria è tiepida, invoglia a stare all'aperto, a osservare le stelle.

Pino Bollis



L'isola di Curzola, uno stupendo centro medievale.



casa del materasso via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€ 198,00

base ortopedica doghe faggio

€ 38,00

casa del materasso via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

NUMISMATICA

Prestigiosa mostra alla Pinacoteca civica di Vicenza fino al 12 dicembre

«Medaglie barocche di Roma»: personaggi e fatti del Seicento

Mostre collaterali, seminari, convegni, riconoscimenti a illustri esponenti del mondo della numismatica sono stati i caratteri distintivi di Vicenza Numismatica, incontro commerciale ad alto livello per la presenza di qualificati ditte espositrici italiane e straniere (più di cento, quest'anno) e le rarità e la bellezza dei pezzi in offerta. Dal 15 al 17 ottobre la città del Palladio è stata sede di un evento che ha registrato la presenza entusiasta di migliaia di visitatori.

Il salone, giunto alla XII edizione, presentava quest'anno ben tredici mostre collaterali, tutte di grande livello. Impeccabile, come sempre, la mostra «Medaglie barocche di Roma», trasferita ora alla Pinacoteca Civica di Vicenza fino al 12 dicembre, realizzata dal Medagliere della Biblioteca apostolica vaticana a cura del dott. Giancarlo Alteri, autore del catalogo che illustra medaglie originali d'ambito romano del XVII secolo.

Gli esemplari papali, anche in oro, raffigurano avvenimenti della vita della Chiesa e alcuni fra i più celebri monumenti in calibro di Bernini, Borromini e, come incisori, Mola, Travani, Soldani, Hamerani, Morone Mola.

La medaglia barocca, con la raffinatezza delle sue forme, esprime una «forma mentis» culturale e artistica di eccezionale importanza; attraverso questa mostra si è esplicitato un percorso culturale che coinvolge l'Italia e l'Europa in un secolo, il Seicento, che vide le grandi intuizioni di Galileo, il genio di Caravaggio, l'erezione della Basilica di San Pietro, ma anche gli orrori di guerre interminabili e di tragiche pestilenze. La mostra è ospitata come detto, fino al 12 dicembre, alla Pinacoteca civica di Palazzo Chiericati a Vicenza.

Nella foto: Innocenzo XII, medaglia giubilare (1700) di Giovanni Hamerani (Au, 36 mm, 27 gr); nel campo effigie del Pontefice a ds. con tiara e pivialle. (1. segue).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Confidatevi con chi vi vuole bene.

Gemelli 21/5 20/6

Se la persona che vi interessa non si sarà fatta viva neppure oggi, prendete liberamente gli impegni che ritenete più opportuni, lasciando però uno spiraglio aperto anche per domani.

Leone 23/7 22/8

Le discussioni con il partner e i familiari vanno evitate a ogni costo: non avete un buon controllo dei nervi e rischiate di parlare senza riflettere. Prudenza in serata.

Bilancia 23/9 22/10

Non disperdetevi energie occupandovi di troppe cose contemporaneamente. Concentrate gli sforzi in una direzione e otterrete dei risultati di un certo rilievo. Possibili tensioni in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.

Aquario 20/1 18/2

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto a influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

Toro 21/4 20/5

Incontratevi con gli amici e cercate di dimenticare per qualche ora problemi e preoccupazioni legati al lavoro e al denaro. Limitate quelle spese che non sono necessarie.

Cancro 21/6 22/7

Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

Vergine 23/8 22/9

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

Scorpione 23/10 21/11

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per un po'. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone. Ascoltate il vostro cuore.

Capricorno 22/12 19/1

Gli astri continuano a esservi molto favorevoli, potrete quindi muovervi con disinvoltura e sufficiente abilità. Sarete affascinati da una persona di un ambiente diverso.

Pesci 19/2 20/3

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di una discussione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pesce sotto sale - 7 Viva-vano anche a Cuzco - 12 L'Asburgo che fu imperatore del Messico - 14 L'hanno pronunciata gli obasi - 15 Lettante di vacca - 16 L'inventò Marconi (sigla) - 17 Chiudono la mattina - 18 Arrrendersi - 20 I difetti meno detti - 21 Il musicista di Palmi - 22 L'... ricordi di d'Azzoglio - 24 Ha il becco giallo - 25 Uno è il libeccio - 26 Il nome di Colombo - 27 Lo Stato con Damasco - 28 Pose da vanaglorioso - 29 Appesa ad asciugare - 31 Sigla di Taranto - 32 Vincita i malviventi - 34 Poco celere - 35 Risuona nelle vallate - 37 Fuggi da Troia - 38 Va a caccia di autografi - 39 Perdere l'allegria, affliggersi - 42 L'attraversa il bottone - 43 La vigilia della festa.

VERTICALI: 1 Piacevole, dilettevole - 2 Una radice... anemica - 3 La soubrette Barzizza - 4 Estreme di Nantes - 5 Aiuta nei primi passi - 6 Un nome di casa Savoia - 7 Era un'impostata locale (sigla) - 8 Risposta di indeciso - 9 Categoria (abbr.) - 10 Timore angoscioso - 11 Un alito di vento - 13 Si può avere pallida - 18 Promontorio laziale - 19 Venuta a galla, affiorata - 21 Arduo per voto in chiesa - 23 Delfino di fiume - 24 Tipici strumenti sudamericani - 25 Non permissa - 26 La città con i «Sassi» - 27 Affaticato e logoro - 29 Coda, bale - 30 Ha una grande mente - 33 Così è spesso la speranza - 34 Complesso artistico - 36 Prefisso per oroscopo - 38 In mezzo a - 40 Sono pari nello stile - 41 Un po' abile.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: IL PIEDE.

Scliarada alterna: BOT, ANCONA = BANCONOTA.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/7)

Corrispondenza amorosa

Questa lettera ancora mi ricorda il dolce incontro, la vicino al mare: quanto tenace attaccamento ancora dimostra come allora!

INDOVINELLO

La paga dello straordinario Sono costretto a guadagnarla, quella, se conceder mi vo' una scappatella.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

BREZZILEGNI CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

Antitutto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te

Per copertura di vecchi pavimenti

Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da € 8,80mq iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16 **AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI**

SERLI

CORSO ITALIA 1 TRIESTE

SVENDITA UOMO - DONNA

da -30% a -50%

PER RINNOVO LOCALI E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

Apertura della nuova boutique donna a gennaio in Corso Italia

da mercoledì 3 a sabato 27 novembre

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.45**
tramonta alle **16.51**
La Luna: si leva alle **19.16**
cala alle **11.20**

45.a settimana dell'anno, 306 giorni trascorsi, ne rimangono 60.

IL SANTO

Tutti i Santi

IL PROVERBIO

La rana troppo gonfia è scoppiata.

TEMPO

Temperatura: 17,6 minima
23,3 massima
Umidità: 70 per cento
Pressione: 1009,2 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 26,3 km/h da S-E
Mare: 18,6 gradi

MAREE

Alta: ore 10.19 **+37** cm
Bassa: ore 4.15 **-8** cm
ore 17.32 **-43** cm
DOMANI
Alta: ore 0.08 **+15** cm
Bassa: ore 4.37 **-2** cm

RENAULT CLIO

€ 8.480 + ipt

Clio Ice 1,2 8v 3p

con clima, abs, 2 air bag

Prezzo valido in caso di rottamazione entro 30/11/04

TRIESTE

Cronaca della città

Concessionaria Renault
PROGETTO3000

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0491 522211
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

Novembre inizia con l'ennesima sorpresa climatica. Ieri la temperatura ha toccato i 23 gradi ma è destinata a salire ancora, raggiungendo i 27

Ondata di caldo equatoriale: mai così in 150 anni

L'aria non viene rinfrescata nemmeno dalla pioggia. Acqua alta sul molo Audace e a Muggia

Danneggiata una strada di collegamento tra Aurisina e San Pelagio

Soffia aria africana e ne soffierà altra fino a giovedì. Ieri il termometro in centro città si è fermato a 22,9 gradi, una temperatura decisamente inusuale per questo periodo dell'anno.

Anche sul Carso sono stati raggiunti gli stessi valori. Ma oggi, domani, mercoledì e giovedì, grazie a quest'aria molto calda, dovrebbe salire ulteriormente fino a sfiorare i 26-27 gradi.

«Se splenderà il sole raggiungeremo questa temperatura. Se invece prevarranno le nubi, avremo un paio di gradi in meno: 24 o 25», assicura Massimo Ongaro, uno degli esperti del servizio Meteopoint. E la previsione viene confermata anche dal servizio meteo dell'Arpa sul relativo sito.

La celebrazione del 4 novembre in piazza dell'Unità d'Italia, salvo sorprese, si svolgerà quindi in un contesto quasi irreale dal punto di vista climati-



La strada danneggiata a San Pelagio.

co: temperature da equatore a inizio novembre. L'ondata di caldo di questi giorni non ha precedenti

in città negli ultimi 150 anni: le statistiche non parlano di inizi di novembre con temperature simili.

Si tratterà comunque di una situazione destinata a durare non più di quattro giorni.

Dal fine settimana, sempre stando alle previsioni degli esperti, le magliette con maniche corte finiranno in armadio fino alla primavera del 2005.

Per il prossimo weekend

sono annunciate infatti sulla nostra regione infiltrazioni di aria fredda proveniente dalla Nord Atlantico. Le previsioni non sono ancora definite al millimetro ma il quadro sembra ben delineato: l'autunno vero batte dunque al-

A sinistra un passante a piedi scalzi nell'acqua alta che ha invaso Muggia, lambendo piazza Marconi. A destra l'alta marea che ha raggiunto il livello del molo Audace. (Foto Sterle)



Traffico a rilento in Strada del Friuli. (Tommasini)

le porte.

Ieri in città sono caduti 29 millimetri di pioggia: in altri termini su ogni metro

quadrato di terreno si sono riversati 29 litri d'acqua. A Pordenone i litri per metro quadrato sono stati 70, mentre a Gemona ben 175.

Siamo comunque molto lontani dalla disastrosa precipitazione del 29 agosto 2003, quando sulla Valcanale si riversarono in poche ore

400 millimetri di pioggia.

L'acqua alta sospinta dallo scirocco ha invaso le calli di Muggia, sfiorando piazza Marconi mentre a Trieste ha coperto l'estremità del molo Audace.

Determinante per il verificarsi questi fenomeni è risultato il vento da Sud che ha spinto l'aria africana verso l'Europa. L'aria, scorrendo sul Mediterraneo, si è caricata di umidità. Da qui le piogge intense degli ul-

Pioggia di richieste di intervento al centralino dei vigili del fuoco

timi giorni e la difficoltà dei fiumi di scaricarsi in mare.

Sul Carso la pioggia intensa dell'altra notte ha provocato danni sulla strada che congiunge Aurisina a San Pelagio. Pietrisco e terra sono stati trascinati dalla pioggia e hanno formato mucchi e avallamenti. Parte dell'abitato di San Pelagio è rimasto isolato.

Molti gli interventi dei vigili del fuoco ma nessuna cantina allagata. Piuttosto l'acqua si è infiltrata fra le tegole sconnesse, ha appesantito infissi, ha trascinato foglie, cartacce e pezzi di plastica nei chiusini della fognatura. Un nuovo temporale verso le 17 ha provocato disagi al traffico in particolare lungo le vie che collegano il centro con l'Altipiano.

Una dozzina di pompieri del Comando provinciale di Trieste ieri poco dopo le 13 sono partiti alla volta di Udine con quattro automezzi per dar manforte ai colleghi sotto pressione da ore e ore. Attivata anche la squadra fluviale-alpinistica e speleo.

Cinquecento le chiamate ai centralini e altrettanti gli interventi per tracimazioni di corsi d'acqua, allagamenti di strade, case e scantinati.

Claudio Erné

CINQUANTENARIO Nonostante il maltempo una folla si è riversata davanti a piazza Unità dove sono ormeggiate la Garibaldi, la San Giusto e l'Audace

Assalto alle Rive e alle navi della Marina militare

Troppi gli entusiasti pronti a salire: orari ridotti e proteste. È in arrivo la Vespucci

Domani le prove della parata Autobus, servizi modificati

Grande attesa in questi giorni di vigilia per la grande parata del 4 novembre, ma anche grande attenzione per evitare disagi e incappare nei divieti di circolazione.

Il primo vero grande assaggio ci sarà domani sera dalle 20.30 fino alle 2 di notte di mercoledì per le prove generali della grande parata. Tutte le Rive da piazza Libertà e piazza Venezia resteranno chiuse. Nello stesso orario ci saranno anche divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli in largo città di Santos che conduce a piazza Abruzzi e ovviamente da piazza Libertà sino a piazza Venezia.

Sul fronte dei trasporti pubblici invece ecco come sarà garantito il servizio per tutta la durata delle festività. La Trieste Trasporti in particolare informa che oggi la linea 10 osserverà i normali orari festivi, ma con l'utilizzo di vetture da 18 metri. Domani 2 novembre ripren-

de il normale servizio feriale. Il 3 novembre, mercoledì invece c'è nuovamente il servizio festivo ma ci saranno alcune variazioni. In particolare la linea 10 pur osservando i normali orari festivi utilizzerà le vetture da 18 metri. Saranno intensificate le linee 7, 27, 32, 47, 50 che fanno capo alla sede di Muggia per garantire in particolare i collegamenti con i locali istituti scolastici.

La linea 43 osserverà l'orario feriale. La linea 44 dalle 7.44 da Aurisina centro effettuerà i passaggi per Aurisina scuole e scuola di borgo San Mauro rispettivamente in direzione del Villaggio del pescatore e di piazza Oberdan.

La linea 46 infine effettuerà un'ulteriore corsa al mattino (andata alle 6.25 dal deposito di Prosecco, alle 6.42 da Samatorza per Prosecco e piazza Oberdan, ritorno alle 7.35 da piazza Oberdan per Prosecco).

Assalto della folla alle Rive e alle navi della Marina militare, la portaelicotteri Garibaldi, il caccia Audace e la nave d'assalto San Giusto, attraccate davanti piazza dell'Unità d'Italia. La gente ha sfidato il maltempo e ieri si è riversata in centro trasformando le giornate che precedono il grande appuntamento del 4 novembre, giornate in cui culmineranno i festeggiamenti del Cinquantenario con la grande parata alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in un grande happening di vigilia.

Una vigilia iniziata alla grande già sabato con la folla che ha letteralmente invaso fino a tarda sera la mostra all'aperto dei mezzi militari, dei Carabinieri e della Polizia sulle Rive. Famiglie, bambini, anziani, turisti, curiosi. Tutti a bocca aperta di fronte ai mezzi, alcuni storici ma molti altri moderni e attualmente usati dai militari in missione in Afghanistan o in Iraq com-



Le tre navi della Marina ormeggiate: la Garibaldi, la San Giusto e l'Audace. (Sterle)

preso un blindato usato come piccolo laboratorio mobile in grado di sapere se il terreno è minato, inquinato con sostanze tossiche o radioattive.

Ieri comunque la grande curiosità si è concentrata sulle tre navi della Marina che è stato possibile visitare nella mattinata per poche ore. Tale è stato l'entusiasmo del pubblico infatti che si sono formate subito lun-

ghie code e i militari sono stati costretti a scontentare qualcuno, presentandosi a ridosso del momento della chiusura, fissato alle 12. Era tale la lista d'attesa, infatti, che gli arrivi dell'ultimo momento non hanno potuto venir accolti. Le visite comunque continueranno anche nei prossimi giorni, sino alla cerimonia di giovedì.

E per domani è previsto

un altro momento altamente spettacolare con l'arrivo della gloriosa nave scuola della Marina Italiana, la Amerigo Vespucci, che attraccherà davanti a piazza dell'Unità.

Continuano anche gli appuntamenti di preparazione con i festeggiamenti e le celebrazioni collaterali. Oggi giungerà a Trieste per la diciannovesima volta la Fioccola alpina della fraternità che parteciperà a varie commemorazioni. Alle 10 ci sarà l'alzabandiera alla Foiba di Basovizza. Il fuoco della fioccola, attinto al Cimitero degli Eroi di Prosecco (alle 16.15), al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto (alle 16.45), alla Risiera di San Sabba (17.05) e alla Foiba di Basovizza (alle 17.30) per l'ammainabandiera.

Il Comitato per le celebrazioni dei caduti della Resistenza di San Giovanni e Co-



Folla di persone in fila, pronte a salire a bordo. (Sterle)

logna e il Circolo culturale sloveno Slavko Skamperle informano che oggi si terranno altre celebrazioni. In particolare alle 11 in strada di Guardiella 25 saranno deposte corone di alloro alla lapide di Narodni dom (Casa di cultura).

Grandi preparativi per le giornate di celebrazione che inizieranno già da domani, con le prove generali della parata. Dalle 20.30 di domani sera fino alle 2 di mattina di mercoledì sarà interdetto il traffico su tutte le Rive tra piazza Libertà e piazza Venezia. L'orario notturno è stato scelto per evitare disagi al traffico.

Mercoledì già nella tarda mattinata arriverà il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Inaugurerà la mostra rievocativa «Trieste e il ritorno all'Italia. Immagini dagli archivi Alinari». Al Verdi incontrerà le autorità cittadine e il Consi-

glio comunale, intitolerà la sala del Ridotto al maestro De Sabata e assisterà al concerto dell'orchestra sinfonica del Verdi. Nel pomeriggio del 3 novembre ci sarà anche la rievocazione dello sbarco dei Bersaglieri del 1918. La sfilata partirà alle 16 da piazza Oberdan per concludersi in piazza dell'Unità, davanti al monumento al bersagliere e alla lapide che ricorda lo sbarco.

Giovedì la parata con la cerimonia che si snoderà dinanzi allo scenario della Amerigo Vespucci, della Garibaldi, la San Giusto e l'Audace mentre in cielo romberanno i nuovi caccia Eurofighter Typhoon, gli F16, i Tornado, gli Amx, i C130J e G222 da trasporto. Sulla piazza un lancio di paracadutisti, chiuderanno le Frecce che stenderanno sul cielo di Trieste il tricolore più grande del mondo.

Giulio Garau

Al direttore musicale del Verdi, arrestato e poi rilasciato per non aver pagato gli alimenti all'ex moglie, messaggi di amicizia dal sindaco Dipiazza e dal personale del teatro

Oren: «Tutti solidali con me tranne Zimolo»

«Ho telefonato io al sovrintendente ma non ha voluto rispondermi, era impegnato a fare shopping»

Il regista produce la «Bohème» al Metropolitan

Zeffirelli: «Daniel con lei non poteva essere felice»

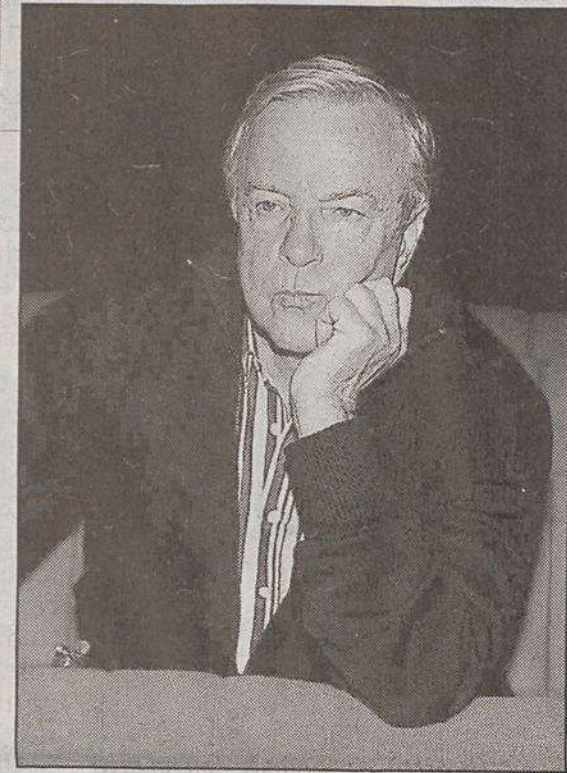


Shulamit Oren, a sinistra, in un appuntamento mondano a Roma con il principe Carlo e Marisela Federici (da Dago-spia).

«Daniel Oren? È uno tra i più grandi direttori d'orchestra al mondo. E sicuramente tra i migliori. Questa brutta vicenda accaduta a New York mi è dispiaciuta moltissimo. Oren non ha nessuna colpa se non quella di essersi sposato con Shulamit Orvieto. E questa la verità».

Le parole sono quelle di Franco Zeffirelli, un maestro indiscusso del cinema italiano, il produttore della «Bohème» che Daniel Oren, direttore musicale del teatro Verdi, sta dirigendo al Metropolitan Opera di New York. Giovedì scorso il musicista è stato arrestato perché aveva disertato la prima udienza fissata per il 26 ottobre relativa a una richiesta da parte dell'ex moglie di una somma vicina a 100 mila dollari mai versati.

Dalla sua casa di Roma Franco Zeffirelli difende l'amico a spada tratta. «Di quell'udienza forse Daniel si era dimenticato. Non aveva voluto commettere un reato, non intendeva certo offendere il giudice. L'ex moglie lo sta perseguitando. Gli ha fatto sequestrare beni per miliardi e



Il regista Franco Zeffirelli

miliardi di lire. Si è affidata a uno studio legale romano che è particolarmente agguerrito. I 100 mila dollari sono solo una minima parte dei soldi che quella donna gli sta portando via...».

Poi continua: «Non ho sentito telefonicamente Oren dopo l'arresto. So che sta bene. E questo è quello che conta. La mia solidarietà è garantita. Quello che è accaduto mi ha provocato un immenso dispiacere. Oren, ripeto, è un grande artista. Un uomo di rara sensibilità. È stata una fortuna per Trieste che sia venuto a dirigere il Verdi. E adesso sareb-

be una follia lasciarselo scappare».

«Shulamit Orvieto non mi è mai piaciuta - continua Zeffirelli - quella donna è infatuata della propria bellezza. Ma è talmente presa da se stessa che a volte si dimentica degli altri. Lei e Daniel Oren si sono separati perché lei non ha mai voluto aver figli. Il maestro Oren ha portato pazienza per anni, ma alla fine ha ceduto e ha detto basta e se n'è andato. Sono disposto ad andare in tribunale per testimoniare. Ora Oren vive con una ragazza francese che gli ha dato una bambina. Ed è finalmente un uomo felice».

La conversazione tocca anche le circostanze dell'arresto. «La legge americana è diversa da quella italiana in situazioni del genere. Oren è stato arrestato perché in un certo senso aveva offeso il giudice non presentandosi all'udienza. Erano stati gli avvocati romani della signora ad attivarsi nei confronti della giustizia americana. E quella dell'arresto non è stata una trovata pubblicitaria, solamente una brutta disavventura...».

Corrado Barbacini

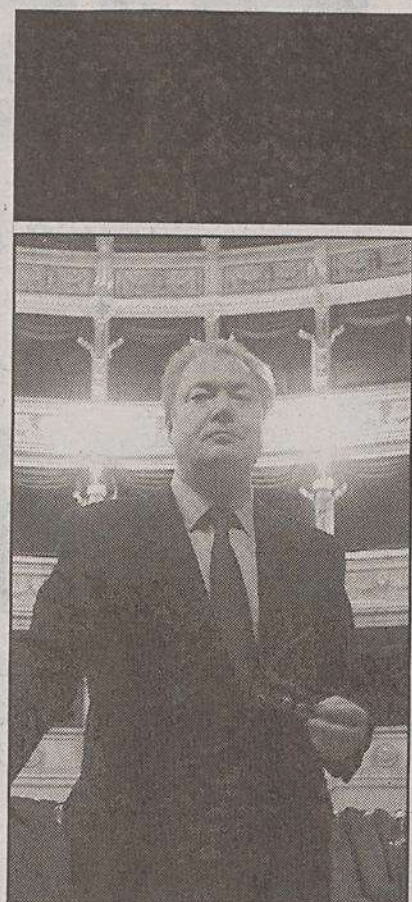
«Poche ore fa mi ha telefonato il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e mi ha riconfermato tutta la sua fiducia. "Sono sempre con te", mi ha detto. "Ti ho voluto per questa missione al Verdi e non smetterò mai di sostenerti, specie in questi momenti difficili"».

E raggianti il maestro Daniel Oren per le attestazioni di affetto, stima e apprezzamento che via telefono gli sono giunte nelle ultime ore a New York.

L'arresto al Metropolitan Opera House e la notte passata su una panca all'interno di una stazione di polizia dell'Upper Westside, sono ormai dietro alle sue spalle. Archivate ma non dimenticate.

«La cattiveria al mondo non ha fine» dice Daniel Oren. Non cita nemmeno l'ex moglie Shulamit Orvieto che per una vertenza economica incardinata in Italia, è riuscita a far smuovere la giustizia americana e a far scattare le manette ai polsi di uno dei più apprezzati direttori d'orchestra del panorama mondiale. Per lei nemmeno una parola, un'allusione.

«Da Trieste in queste ore oltre al sindaco Dipiazza mi hanno telefonato in tanti» racconta con compiacimento il maestro Oren. «Mi hanno telefonato l'ex assessore comunale e ex vicepre-



Armando Zimolo

sidente della Fondazione Verdi Giorgio Zanfagnin, i rappresentanti sindacali e del coro, molti amici e conoscenti. Tutti gentili, tutti con buone parole. L'unico che non mi ha chiamato è stato il sovrintendente Armando Zimolo. Forse non ne ha avuto il tempo. E allora, che voglio essere corretto, l'ho chiamato al telefono. Io sono corretto, voglio esserlo ma lui non ha



Daniel Oren sul palcoscenico del Verdi con Leo Nucci.

avuto il tempo di parlare con me. Era impegnato in acquisti in un negozio a Roma. Cosa comprava? Di certo non uno spartito musicale, perché non lo sa leggere le note. E non credo nemmeno delle salsicce kasher. Non sono riuscito a parlargli. Il negozio stava per chiudere e lui aveva fretta...».

Oren riconferma l'imminente ritorno a Trieste. «Sarò lì alle fine di queste dodici recite della Bohème al Metropolitan. Poi andrò a

Parigi per il Barbiere di Siviglia. A Trieste devo esserci perché il sindaco mi ha affidato il mandato di aiutare il teatro e io intendo rispettare gli impegni e non deludere la fiducia di chi mi ha voluto».

Il direttore musicale del Verdi si congeda telefonicamente. «Mi trovo a Central Park insieme a mia figlia Romana. Sto passeggiando. Arriverci a presto, in teatro, a Trieste».

Shulamit Orvieto, ex moglie di Daniel Oren che pre-

tende da lui centomila dollari ed è riuscita a citarlo negli States provocandone indirettamente anche l'arresto, al telefono proprio non vuole parlare. Domestica, cameriere, amici, hanno alzato una efficace barriera protettiva e al numero del telefonino cellulare rispondono invariabilmente che «la signora al momento non è in casa». Poi si dicono disponibili a riferirle un messaggio. «In caso sarà lei a richiamare». Ma sono solo buone e gentili intenzioni e il silenzio continua.

Frangorosa al contrario l'iniziativa che ha portato tra l'altro al sequestro dei beni del direttore artistico del Verdi. L'8 novembre Daniel Oren dovrà presentarsi davanti al giudice per l'udienza che era in calendario il 26 ottobre ma che lui ha disertato. «Non ho ricevuto l'ordine di comparizione» ha detto il maestro, mentre il suo avvocato Bonnie Rabin parla di un «bale equivoco». Un'udienza presa per un'altra con altri argomenti all'ordine del giorno.

L'8 novembre il magistrato sentirà anche Shulamit Orvieto in un deposizione via telefono: dall'Italia alla Grande Mela, se l'efficace barriera protettiva innalzata da amici e camerieri potrà essere superata.

c.e.

Da mercoledì al venerdì la candidatura triestina sarà illustrata all'Unesco abbinata alle iniziative per ricordare Vittorio De Sica

Expo, anche la «Lollo» al gala di Parigi

Il 9 novembre presentazione a Lubiana con esponenti del governo sloveno



Gina Lollobrigida

Il trentennale della morte di Vittorio De Sica e la candidatura di Trieste per l'Expo 2008. Due temi completamente diversi ma che per una sera saranno riuniti nella stessa occasione, il gala che si svolgerà venerdì prossimo a Parigi. Alla serata, che si svolgerà all'Unesco, sono stati invitati i 190 delegati Unesco e tutti i delegati del Bie (l'ente che assegna l'organizzazione dell'Expo) residenti nella capitale francese.

Al gala, che chiude la tre giorni dedicata ai 30 anni della morte di De Sica promossa dall'Istituto italiano di cultura a Parigi, parteciperanno diversi esponenti del mondo dello spettacolo, a partire naturalmente dai figli del grande attore e re-

gista. Sicura la presenza di Gina Lollobrigida che reciterà al fianco di De Sica in «Pane, amore e fantasia».

Il programma della tappa parigina della delegazione che sostiene la candidatura triestina all'Expo (composta dal consigliere delegato ai rapporti internazionali della Trieste Expo Challenge, Mariano Hugo Windisch Graetz, dall'ambasciatore italiano all'Unesco Francesco Caruso e dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione) non si limita all'appuntamento di venerdì sera. A partire da mercoledì l'agenda della delegazione è fitta di incontri con delegati del Bureau International des Expositions.

Esaurito l'impegno pari-

gino, la candidatura triestina verrà presentata il 9 novembre a Lubiana in una conferenza stampa congiunta di Trieste Expo Challenge e del governo sloveno.

Non è stato ancora ufficializzato l'ingresso della Slovenia nel Bie, benché l'iter sia stato completato. Sia da parte triestina che da parte di Lubiana, in ogni caso, si dà per scontato che l'ammissione avverrà in tempo utile. Prima, cioè, del 16 dicembre quando a Parigi verrà assegnata l'organizzazione dell'edizione 2008.

Se Trieste mette in cantiere iniziative promozionali, naturalmente non restano a guardare nemmeno le due concorrenti. Particolarmente attiva in queste set-

timane è Saragozza. In un forum organizzato dal quotidiano locale «Heraldo de Aragon» i vertici del Consorzio Expo spagnolo non hanno risparmiato le stoccate a Trieste. «Non ha firmato, come del resto Salonicco, alcun accordo economico con il Consiglio dei ministri. Conta solo su una dichiarazione di intenti. Quella di Trieste - hanno dichiarato il presidente del Consorzio Expo, Juan Alberto Belloch, e il direttore, Jeronimo Blasco - è una candidatura forte dal punto di vista politico ma realizzare l'Expo in quella città sarebbe un fallimento annunciato: ha problemi legali per l'utilizzo dell'area e non riuscirebbe ad attrarre un numero sufficiente di visitatori».

È a rischio l'attività della struttura internazionale che ha sede a Duino. Si attendono novità dalla Finanziaria

Tagli ai fondi, allarme al Collegio del Mondo unito

Presentato alla Camera un disegno di legge, primo firmatario Rosato, per tutelare l'istituto

Nuova serie di iniziative del «Laboratorio della pace»

Un'iniziativa per la pace e la convivenza, contro guerra, terrorismo e nazionalismo. L'ha rilanciata sul piano locale ieri mattina con una manifestazione in piazza della Borsa il Laboratorio della pace di Trieste sulla scia della manifestazione che c'è stata a Roma (No alla guerra e al terrorismo) per chiedere il ritiro delle truppe dall'Iraq e per una Costituzione europea della pace.

L'iniziativa triestina è stata lanciata come proposta per le celebrazioni del ritorno di Trieste all'Italia e in vista della visita del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. In una nota il tavolo della pace ricorda che il capo dello Stato ha ricevuto e incoraggiato la proposta di istituire una Giornata

nazionale della Nonviolenza a partire dalla nostra città, con l'adesione di Comitato pace e convivenza, Cgil, Cisl, Uil, Acli regionali e Circolo Danilo Dolci, della Provincia di Gorizia e del Comune di Monfalcone.

Questo, spiega la nota, per valorizzare le decine di migliaia di giovani che da più di trent'anni hanno scelto di servire la Patria non con il servizio armato, bensì con l'Obiezione di coscienza e il servizio civile. Aiutando cioè l'ambiente, i bisognosi, la cultura e la cooperazione con il terzo mondo. E su questo parlerà lunedì 8 novembre padre Angelo Cavagna del Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e non violenta.

È a rischio l'attività del Collegio del Mondo Unito di Duino, se dallo Stato e dalla Regione non arriveranno i finanziamenti necessari per la gestione della struttura. Le prossime saranno settimane decisive per l'istituzione triestina, che attende di sapere l'entità dei finanziamenti attesi per il 2005.

Sono infatti le Finanze della Regione e dello Stato a garantire il denaro necessario alla sopravvivenza della struttura, e dopo i tagli degli ultimi anni, non manca l'apprensione da parte dei vertici della struttura, ma anche degli studenti e degli ex studenti.

Il prossimo 12 novembre, il presidente del Collegio, Michele Zanetti, dovrà relazionare sullo stato patrimoniale attuale e sulle prospettive future nella riunione del Consiglio di amministrazione: una relazione che terrà conto di cosa, nel corso della settimana, emergerà dai documenti di



La sede del Collegio del Mondo unito a Duino.

previsione finanziaria in discussione a livello regionale e nazionale.

Il Collegio ha subito negli ultimi anni una riduzione drastica dei finanziamenti: nel 1995, sulla base di una legge speciale dello

Stato, era stato riconosciuto al Collegio un contributo annuo statale di circa 4 miliardi di lire; negli ultimi anni, tuttavia, il provvedimento è stato disatteso, e l'ultimo contributo, quello del 2003, ha visto una ridu-

zione di circa il 30 per cento, cui si è aggiunto un forte ammanco causato dalla totale decurtazione del contributo previsto dal Fondo Trieste, che avrebbe dovuto ammontare l'anno scorso a 260 mila euro.

Ancora cauto nel giudizio il presidente della struttura, Michele Zanetti, che attende di sentire i politici per capire quali siano le previsioni di spesa per il Collegio: «I prossimi giorni saranno decisivi, e auspico che la situazione risulti più positiva dell'anno scorso, altrimenti sarebbe difficile garantire il nostro standard e il ruolo del Collegio. Siamo tutti preoccupati, ma anche fiduciosi - aggiunge Zanetti - È stato presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge a favore del Collegio. Il primo firmatario del documento è l'onorevole di Intesa Democratica, Ettore Rosato, ma tutte le forze politiche, fatta eccezione la Lega Nord, hanno aderito».

Francesca Capodanno

Raid nelle vie Imbriani, Udine e in piazzale De Gasperi

Vandali scatenati in centro Denunciati cinque ragazzi prendevano a calci le auto

Otto vetture parcheggiate in centro sono state prese di mira dai vandali negli ultimi due giorni.

L'altra notte i tre giovanissimi teppisti sono stati bloccati dagli agenti della squadra volante della polizia. Sono tutti minorenni. Tra di loro anche una ragazza.

I ragazzi di 16-17 anni, erano stati visti da un abitante della zona mentre prendevano a calci le portiere di alcune auto posteggiate. Il testimone ha chiamato subito la polizia e in pochi minuti è arrivata una pattuglia. I tre giovani sono stati bloccati dopo poco in via Imbriani. Per tutti è scattata una denuncia per danneggiamenti.

Altri due giovani sono stati bloccati in via Udine e in piazzale De Gasperi dopo aver danneggiato complessivamente quattro vetture. Un ragazzo ha distrutto uno specchietto retrovisore di un'auto, un altro ha spaccato il lunotto di un'Astra. Anche questi sono stati presi grazie alla segnalazione dei cittadini.

Tre giovani nei guai per detenzione di droga

Raffica di denunce per detenzione di sostanze stupefacenti da parte dei carabinieri di Aurisina. L'altra sera a Ferneti è stata fermata una Clio. In una tasca del giaccone di un passeggero e in una scarpa di un altro i militari hanno trovato alcuni grammi di marijuana. Nei guai anche un altro giovane passeggero di una Hyundai targata Vicenza che era stata bloccata nei pressi del raccordo autostradale. In una tasca aveva nascosto quasi un grammo di hashish.

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Cinquantenario,
scelta discutibile

È passata la festa per il cinquantenario. Sono venuti a Trieste un paio di ministri di Alleanza nazionale, tra cui il vecchio Tremaglia, portatore di ricordi e nostalgia della Repubblica di Salò. Un po' di senso dell'opportunità da parte del governo avrebbe dovuto consigliare scelta diversa. Pretendere questo dai governi è troppo? Perché forse il governo dimentica che durante il periodo di Salò Trieste era sotto sovranità italiana per modo di dire, perché il vero potere lo aveva un Gauleiter tedesco, ed era sotto la grinfia poliziesca delle Ss comandate da Odilo Globocnik, anti italiano di origine slavo-triestina.

O dimentica che noi facevamo parte dell'Adriatisches Kuestenland, ed eravamo in una situazione di tutto ambiguo, analogamente al Trentino (se non ricordo male Alpenland), una situazione che all'eventuale vittoria tedesca ben difficilmente avrebbe portato alla restituzione di questi Laender alla sovranità italiana.

Il povero Mussolini, ridotto ormai in completa balia del suo alleato, non avrebbe avuto alcuna forza per opporsi a uno scorporo definitivo dell'Adriatisches Kuestenland a favore della Germania.

In quale forma ciò si sarebbe realizzato non si saprà mai, perché nessuno sa cosa aveva in mente Hitler, ma sul fatto in sé non ci sono dubbi. Dall'Adriatisches Kuestenland i tedeschi non sarebbero mai tornati indietro. Altro che ritorno dell'Italia a Trieste.

Luciano Accettulli

Barcolana,
grigio finale

Sono passati giorni ma il nodo allo stomaco mi è rimasto; di cosa parlo: della «spettacolare» Barcolana, poi diventata, con tanta puzza sotto il naso, Coppa d'Autunno, quindi non poteva finire così: i triestini accalcanti, io compreso, tra molo Bersagliere, rive e molo Audace, penso migliaia, per godere della più festosa giornata della città. Alfa Romeo, sottolinea barca di sponsor italiano, ha vinto! A bordo pure il Presidente della Provincia. La barca ammaina le vele... via ad ormeggiarsi per chiudere tutto. Stress da regata, nascondere a occhi indiscreti equipaggiamenti segretissimi? Una piccola virata per ricevere un giusto applauso, e perché no, rendere omaggio alla piazza dell'Unità, vestita a festa, per

IL CASO

Il volo da Roma delle 21.35 è arrivato a Ronchi dopo le 23.35 quando l'ultimo pullman per Trieste era già partito

«Ritardo incredibile senza alcuna scusa da Alitalia»

Martedì 26 ottobre sono rientrata da Roma con il volo che utopisticamente viene indicato con partenza alle 21.35, minimo. Viene poi dato, verso l'ora di partenza, un ritardo di quindici minuti, che poi, mi si dice, regolarmente cresce: martedì si è oltrepassato ogni limite, solo per decollare da Roma ci sono voluti 75 minuti in fila, dietro gli altri aerei.

Le scuse sono sempre le stesse, una temporale qui, la torre di controllo là, 30 voli fissati in partenza contemporaneamente, il vento o la nebbia, come si volasse ancora con gli aerei a elica e con la strumentazione della seconda guerra mondiale. Se 30 aerei hanno la stessa ora di decollo e utilizzano tutti la stessa pista, è ovvio che dal secondo in poi saranno tutti in ritardo.

La morale è stata che si è arrivati oltre le fatiche 23.35, momento in cui parte l'ultimo pullman di linea per Trieste (la navetta non esiste più). Per il ritardo nessuna scusa da parte della compagnia; per rientrare a Trieste 50 euro di taxi e ho avuto la fortuna,

avendo solo bagaglio a mano, di riuscire a prenderne uno dei pochi in attesa: durante il viaggio l'autista mi ha dichiarato che queste situazioni accadono quasi ogni sera.

Mi sono sentita come se, a bordo di una nave, un comandante avesse gettato l'ancora in rada e comunicato ai passeggeri: per arrivare a Trieste o a nuoto o, per i più fortunati, camminare sulle acque!

Ritengo che un servizio non possa finire alla stazione, in quel deserto dei Tartari che è l'aeroporto di Ronchi nel mezzo della notte: fossi stata sfortunata avrei dovuto passarvi la notte (seduta su di un gradino) e rientrare con il primo autobus di linea del mattino dopo.

Come cliente (e Alitalia ha i prezzi più alti in assoluto) ritengo sia inaccettabile che non si venga avvisati preventivamente che la compagnia non è in grado di assicurare l'atterraggio puntuale del volo della sera, e quindi, ancor meno, il trasbordo sino a Trieste con mezzi pubblici: mi sarei organizzata diversamente, avrei scelto AirOne!

Rossana Nurra



Due velivoli di linea in sosta sul piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

L'aumento
per i lumini

Mi associo alla moltitudine di cittadini che protestano vivamente per l'aumento richiesto, pari al 250%, da parte dell'Acegas-Aps per le luci votive cimiteriali.

Da notarsi che l'Acegas-Aps è una società azionaria con fini di lucro che deve produrre reddito per dimostrare ai soci la sua efficienza operativa, ma credo non sulla memoria dei no-

stri defunti. Tale aumento viene motivato da una delibera della Giunta municipale! Signor sindaco cerchiamo di rispettare i morti nel firmare le delibere!

L'Acegas-Aps richiede il pagamento con lettera data settembre 2004, con decorrenza retroattiva dal gennaio 2004; per correttezza, al caso, l'aumento del 250% dovrebbe essere pagato dalla data di notifica, per chi lo accetta, ovvero disdetta, e non con nove mesi retroattivi.

Paolo Milič

Un grande grazie
alla Neurochirurgica

Scrivo affinché le persone che potrebbero avere il problema come l'ho avuto io, abbiano fiducia nei medici della Clinica neurochirurgica, dei suoi collaboratori, anestesisti ed infermieri del settimo piano dell'Ospedale di Cattinara.

Dopo un anno di sofferenze che diventavano sempre più acute a causa di una spondilolistesi associata ad una grave stenosi del canale vertebrale, il giorno 19 ottobre 2004, il dottor Fornasar m'ha operato, prima di avermi spiegato la mia situazione.

Ascoltando le sue parole ho avuto la massima fiducia in lui e in tutta la sua équipe che ha preso in carico il mio caso. Dire ora grazie mi sembra poca cosa. La gratitudine per avermi permesso di poter camminare senza i dolori che avevo sopportato con fatica per molto tempo, m'ha dato la voglia di gridare quanto sia ora felice di essere ancora utile a chi ha bisogno di me.

Finché vivrò sarò riconoscente alla meravigliosa figura del dottor Fornasar che m'ha operato, alla sua équipe, alle infermiere e un saluto affettuoso alle mie coraggiose, simpatiche compagne di stanza.

Un abbraccio grande a tutti e dal profondo del mio cuore, quel grazie che è poca cosa di fronte alla professionalità, correttezza, e serietà dei medici del reparto di neurochirurgia del settimo piano dell'ospedale di Cattinara, diretti dal primario dott. Tacconi, che per primo ha avuto a cuore il mio caso.

Marcella Scherian

L'inno
fischiato

Mi riferisco alla Segnalazione dal titolo «L'odio che divide» del signor Ivan Sirca, il quale, tra le altre cose, porta l'esempio delle belle e, a parer mio, condivisibili parole, che egli ritiene essere «espressione di una grande cultura» sui confinanti citate nell'inno sloveno, per chiedergli come mai all'inizio della recente partita di calcio Slovenia-Italia è stato sonoramente fischiato dal pubblico di Celje l'inno nazionale italiano, anch'esso, io credo, «espressione di una grande cultura» e sono stati esposti cartelli non proprio di convivenza europeistica.

Mi sembra proprio che nella sua Segnalazione non ne faccia cenno signor Sirca, e non crede che i «giusti atteggiamenti» da tenere debbano essere effettuati da ambo le parti per ottenere i risultati di pacifica convivenza a cui noi tutti auspichiamo, e che solo nel caso questi «giusti atteggiamenti» arrivino a essere messi in pratica lei avrebbe indiscutibilmente ragione?

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Un lavoro
da rispettare

Oggi, uscendo da casa, in un piovoso mattino d'autunno, ben protetto da un impermeabile e da un ombrello, mi sono diretto verso la mia macchina per andare comodamente per i fatti miei. Ho visto due ragazzini, un maschietto e un'esile ragazzina, abbondantemente bagnati dalla pioggia, tirare un piccolo troley uguale a quelli che le signore usano per caricare la spesa. Era pieno di pubblicità; da come lo tiravano credo pesasse un bel po'.

Vedendo questa scena mi sono ricordato un fatto accaduto tempo addietro. Un giorno mentre uscivo da casa, nell'androne c'era un uomo che distribuiva opuscoli pubblicitari nelle varie casette della posta. Stufa di vuotare la cassetta, in modo molto brusco ho rimproverato lo scocciare. Con molta umiltà, ma anche con tanta dignità quell'uomo mi disse: cerco di guadagnare una lira all'ora.

La mia statura non era più un metro ottanta, la vergogna che provai mi rese talmente piccolo di fronte a quell'uomo, che mi sembrò d'interloquire con un gigante. Di fronte alla mia meschinità, tale era quell'uomo.

Vorrei dire a coloro che, ben in vista con una targhetta annunciante di non gradire la pubblicità, provino a immaginare uno dei loro figli nei panni (bagnati) di uno dei due ragazzini; il denaro lo guadagnano molto duramente. Alla fine, signori, quanto pesano gli opuscoli? Se state andando a casa, li buttate nel sacchetto delle immondizie, se state uscendo la campana di raccolta della carta l'incontrerete dietro l'angolo.

Nereo Turco

C'è ben poco
da festeggiare

In un periodo di tante ricorrenze, c'è una che è passata sotto il silenzio.

Era il 30 settembre 1382 quando Leopoldo duca d'Austria, a Graz, accettò la dedizione volontaria della città di Trieste (in verità un documento di Treviso fa supporre che fosse avvenuta già il 9 agosto); finisce così l'epoca dell'appartenenza all'antichissimo Patriarcato di Aquileia, e inizia il legame che durerà ben 536 anni con la casa Asburgo e finirà il 31.10.1918 con il proclama del barone de Fries-Skene, in tre lingue, con cui avvisa la popolazione dell'abbandono della città da parte dei rappresentanti dell'Impero e delle truppe, e l'augurio che la città, da loro tanto amata, possa egualmente prosperare in futuro.

Quel giorno finisce anche l'anima mitteleuropea, soppiantata da uno sfrenato nazionalismo importato; inizia il declino della città, dallo spopolamento dei na-

tivi allo smantellamento dei cantieri navali, del porto vecchio ecc. Chiunque conosca la vera storia della città, e non quella raccontata ancor oggi dai vincitori, sa bene che i triestini, anche quelli di cultura italiana come il sottoscritto, hanno ben poco da festeggiare in questi giorni.

Lucio Giacomini

Musica
e divieti

Premetto che sono giovane e sono pure nell'ambiente musicale di Trieste, giusto perché la gente non pensi che chi sta scrivendo sia la solita vecchietta che protesta. Sulla prima pagina del Piccolo del 21 ottobre noto la pubblicità di un ex disco bar triestino (situato tra l'altro molto vicino al centro) che ora si è trasformato in «lap dance, strip, pornstar, duo lesbo ecc...».

Allora a Trieste funziona così? La musica dal vivo non si può fare, non si può suonare, cantare, ballare perché c'è sempre qualcuno cui da fastidio ogni piccolo movimento dei giovani; c'è sempre qualcuno che deve mandare controlli su controlli fino a far chiudere il locale o fino a far passare tutte le voglie al proprietario di far esibire i giovani... ma il locale porno si apre?

Questo va bene agli abitanti che sono lì attorno perché ci sarà meno «rumore» rispetto al disco bar? Porterà forse gente più bella nel rione? Sarà forse più educativo per i giovani?

Mamma mia, sono allibiti da questa libertà di espressione ci sia nella nostra incantevole e romantica città! E poi dicono le solite frasi scontate su come sono fatti «i giovani d'oggi... bell'auto che ci dà la nostra città per far crescere e sviluppare le attività artistiche... tanto ormai si è sentito che «anche il porno è arte».

P.S. nell'altro angolo opposto della prima pagina del Piccolo del medesimo giorno, 21 ottobre, c'è la pubblicità di un altro locale che fino a poco tempo fa faceva musica dal vivo a Trieste e che casualmente oggi non ne fa più!

Giuliana Milos

La fine
di Rocky

Sono una «giovane» settantaseienne e da settanta anni ho sempre avuto cani, dai deliziosi bastardi ai pastori di razza, perciò so bene quanto dolore si prova quando vengono a mancare.

Leggere sul nostro «Piccolo» la terribile fine di Rocky è stato uno choc indescrivibile e - che il «Signore» mi perdoni - ho augurato all'assassino (o assassini) di assaporare lo stesso veleno che gli hanno propinato, meglio se in dose più massiccia.

Editta Mori Cerne

50 ANNI FA

1 novembre 1954

● S.E. il Vescovo mons. Santin ha celebrato, con un pontefice, il centenario della chiesa di San Giacomo. Dedicata alla Vergine Maria, fu poi intitolata ai santi Giacomo e Rocco, perché così si chiamava una cappelletta, che il parroco Bido Giuliani aveva fatto costruire nel luogo ove essa sorge tuttora. In precedenza, il presule aveva celebrato una messa anche sulla tolda della nave ammiraglia «Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi».

● Al telegramma inviato dal sindaco Bartoli al Pontefice, per il ritorno di Trieste all'Italia, ha risposto mons. Montini, dicendosi «grato alla S.V. che vuole santificata dalla benedizione del Vicario di Gesù Cristo un'ora storica per codesta nobile città».

● I dipendenti della casa editrice «Cappelli» di Bologna hanno festeggiato il 36.º anniversario della fondazione della filiale nella città giuliana ricevuti dal sindaco Bartoli, Carlo Alberto Cappelli ha offerto al primo cittadino una copia dell'«Opera omnia» di Giuseppe Garibaldi.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Sauna + diversi tipi
di massaggi in un ambiente caldo
e rilassante

Beauty & Vital Center

Lungomare SI - 6320 Portoroz

Tel. 38656770500



Marisa, 50

Tanti auguri a Marisa in occasione dei suoi 50 anni, dalla mamma, da Martina e da Fulvio.



Rosi, sono 80

Rosi compie 80 anni. Auguri dai figli Graziella, Edy, Claudia, dalla nuora, dai generi e dai nipoti.



Gianni al traguardo dei 70 anni

Questo baldo giovanotto in «divisa» da bagnino è Gianni, che festeggia oggi il traguardo dei 70 anni. Tanti auguri dal fratello Vittorio, dal figlio Vittorio, dalla nuora, dai nipoti e da tutti gli amici.

San Giacomo,
fiducia mal riposta

Questo Comune non ama gli alberi. Questo mio lamento arriva tardivo e quasi patetico, una volta che gli alberi di San Giacomo sono stati tagliati e nessun intervento politico li farà ricrescere.

Come consigliere comunale accuso i miei colleghi e me stesso di non aver fatto in tempo tutto quello che era possibile per salvare quegli alberi. Quando assieme ai cittadini residenti ci siamo mobilitati per salvare gli alberi del Viale abbiamo ottenuto un risultato positivo: poi ci siamo rilassati, troppo fiduciosi nelle intenzioni dell'assessore Rossi. Fidandoci di lui ne siamo diventati complici.

Mi riprometto di non credere mai più ad un assessore quando mi giurerà che una data opera pubblica non porterà a un sacrificio di alcun albero. Sembra che pubblici amministratori, architetti e geometri siano nemici giurati di qualsiasi albero che interferisca con i loro progetti.

Mi domando se non sarebbe opportuno aggiungere un insegnamento di rispetto della natura nel corso di studi per geometri e architetti. Un albero non è solo una pianta, è anche una casa per molte specie animali, e soprattutto rappresenta una componente del paesaggio cittadino che, quando è eliminata, viene patita come una mutilazione della nostra memoria.

La lista degli scempi compiuti o minacciati è notevole: gli aceri del Burlo tagliati per una costruzione poi sospesa, e



i pruni tagliati per un posteggio interno, gli alberi minacciati dal progetto della Madalena, per non parlare dell'orrore previsto per far posto al distributore Tamol di Barcola.

Bene, ormai è fatta; negli anni di vita che restano al sottoscritto, e a buona parte degli abitanti di San Giacomo, non vedremo altro che degli arbusti penosi quanto quelli di piazza Vittorio Veneto. Per il presente non ci resta che la vendetta; seghiamo il futuro politico di chi ha permesso lo scempio.

Per il futuro non possiamo far altro che imporsi di vigilare su ogni opera pubblica che verrà impostata in un'area in cui ci sia un albero, pronti a legarci al tronco non appena qualcuno si avvicina a una sega.

Marino Andolina
consigliere comunale
di Rifondazione comunista

Il bagno
della polizia

In merito all'articolo «Bagno della Polizia: Non è un bene pubblico» pubblicato su Il Piccolo di domenica 24 ottobre, mi permetto di ampliare

alcuni punti relativamente alla nota del ministero dell'Interno di martedì 12 novembre 2004, con la quale si è deciso di istituire il Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza, al quale viene conferita la personalità giuridica di «diritto pubblico».

Nello Statuto dello stesso alla lettera E) si legge: «per l'istituzione di sale di convegno, circoli, centri di riposo o sportivi, colonie estive, stabilimenti balneari o montani, biblioteche, e per ogni altra iniziativa intesa a favorire l'elevezione spirituale e culturale, nonché la sanità morale e fisica dei dipendenti e delle loro famiglie».

«omissis, da cui si stabilisce un diritto degli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio e in quiescenza a beneficiare di adeguati contributi per varie attività finalizzate: all'assistenza degli orfani del personale civile e militare della pubblica sicurezza, alla costruzione di alloggi per il personale più bisognoso, a favorire l'elevezione spirituale e culturale, nonché la sanità morale e fisica ecc.». Sicuramente il Centro di sog-

giorno della Polizia rientra in questa categoria.

Con la chiusura avvenuta nel 1993, sono venute a mancare queste finalità sociali per gli appartenenti alla Pubblica sicurezza e ad altre forze di polizia, della Provincia di Trieste, ma anche di tutta la regione e dei paesi oltre confine, che potevano incontrarsi, insieme con le famiglie, in maniera informale, per instaurare quello spirito di corpo e di amicizia, tanto importanti in un lavoro tanto duro quanto quello delle forze dell'ordine, tutte.

Dall'articolo risulta che il Fondo di assistenza assicurerà la non economicità di mantenere aperto lo stabilimento «considerata la scarsità dei servizi offerti e la poca redditività».

Premesso che due soli mesi di apertura all'anno rendono difficile una qualsiasi gestione redditizia, mi risulta che durante i mesi luglio-agosto il centro non ha mai chiuso in passato. La collocazione dello stabilimento è molto suggestiva perché è prospiciente al golfo di Trieste, e la ricettività comprendente bar, cucina e un locale per la ristorazione di circa 400 posti, terrazze, sola-

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Messa latina

Il Comitato pro Missa Tridentina informa che nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena in via Pagano (bus 34) oggi alle 17.30 sarà celebrata la messa cantata in lingua latina secondo l'antico rito, seguirà il canto del vespero dei morti in gregoriano.

Attività

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Fantasie d'autunno

«Fantasie d'autunno» è il titolo della mostra che si apre oggi alle 18 all'antico caffè «Tommaseo», piazza Tommaseo 4/c, e che sarà visitabile fino al 28 novembre. Esporgono Orietta Bussi, Flora Settimo, Marijana Pavin, Silvia Giamporcaro Pavlidis.

XXX Ottobre

Commissione Tam

La commissione Tam della XXX Ottobre informa che il prof. Fabrizio Martini, della nostra Università, domani, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, parlerà su «Le felci», con l'ausilio di diapositive, e descriverà l'escursione di domenica 7 novembre.

Sindacato

Cisal

Ogni lunedì dalle 17 alle 19, nella sede del sindacato Cisal, via Vidali 1, si parla dell'iniziativa promossa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infortuni sul lavoro o infortuni derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento info 040/3476302.

Incontri di poesia

Domani alle 18, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, avrà luogo il settimanale laboratorio «Incontro fra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti e in particolare sono rivolti a coloro che desiderano leggere proprie poesie, racconti o pagine di prosa. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 040/365687, dalle 16 alle 18.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che domani alle 10, nella chiesa dei santi Rita e Andrea, via Locchi, verrà celebrata la messa sociale in suffragio dei defunti.

FARMACIE

Dall'1 al 2 novembre

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mons. Santin 2, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale 8, tel. 767391. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Libro fotografico di Claudio Turina

Domani alle 18 all'associazione L'Arnia, piazza Goldoni 5, Claudio Turina presenterà il suo libro sul Perù, un libro da guardare e... viaggiare, con 154 fotografie scattate dall'autore. Dopo l'esperienza in India con Madre Teresa, l'Africa e il Perù, Claudio Turina ritornerà in Africa per un progetto sull'acqua in Tanzania. Il ricavato del libro sarà devoluto per questo progetto.

Trieste, gli anni dell'attesa

Da domani l'orario della mostra «Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa» allestita a Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII, promossa dall'Opera figli del popolo in collaborazione con la Regione è il seguente: da lunedì a venerdì, 16.30-19.30 (anziché 17.30-20.30); sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30; domenica e festivi 9.30-12.30.

Comunità istriane

Anche quest'anno l'Associazione delle comunità istriane ricorda i martiri delle nostre terre con un pellegrinaggio alla Foiba di Basovizza. La commemorazione si svolgerà domani alle 15. Domenica 7 novembre l'associazione renderà onore ai Caduti per la patria al sacello del Milite ignoto ad Aquileia. Il rito sarà preceduto dalla Messa alle 10.30 nella basilica di Aquileia.

Fotogramma d'oro: ecco i premiati della 41.a edizione

Alle opere video «Una goccia nel mare» del bolzanino Franco Talmazzo e «Stai calma» del triestino Ronnie Roselli sono stati assegnati i due fotogrammi d'oro della 41.a edizione del Concorso cinematografico internazionale promosso dalla Federazione nazionale cinevideomatori in collaborazione con il Comune. La giuria - composta da Ugo Amodeo, Francesco Biamonti, Mauro Mingardi, Roberta Vlahov Vitrotti e Carlo Ventura - ha assegnato anche due fotogrammi d'argento a «Risveglio» della russa Nina Zaitsev e «Un accordo in verde» di Pino Rudez di Trieste, e tre fotogrammi di bronzo a «Belluno la bella sconosciuta» del triestino Giorgio Grava, a «Ci conosciamo» di Francesco Minarini (Castel Bolognese) e a «From London» del romano Ettore Ferretti.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti - Borgo San Sergio; via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: v.le campi Elisi - Schiapparelli.
ERG: riva Nazario Sauro 14; via Fabio Severo 2/7.
ESSO: S.S. 202 km 18,945 - Sgonico; Sistiana centro.
I.P.: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOI: v.le D'Annunzio 73.

Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. A4 Ve Ts; Valmaura S.S. 202 (Superstrada).

Impianti in servizio notturno
TAMOI: via F. Severo 2/3.
AGIP: v.le Miramare 49, p.le Valmaura.
Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Catinara).
TAMOI: via F. Severo 2/3.

A Trieste Antiqua che chiude oggi anche una mostra allestita con pezzi dei Civici musei
«L'arte del dono. Collezionare beni culturali»

Nell'ambito di Trieste Antiqua, la mostra mercato dell'antiquariato che si chiude oggi alla Stazione marittima (orario 10-20), l'assessorato alla Cultura del Comune è presente con un Infopoint sulle attività e le manifestazioni curate dall'Area cultura, dalla Biblioteca civica, dai Civici musei scientifici, dai Musei di storia ed arte e dal Museo Revoltella.

Nello stand è inoltre visibile la mostra, curata dai Musei di storia ed arte, «L'arte del dono. Collezionare beni culturali per i Civici musei di storia ed arte di Trieste». Vi sono esposti oggetti e opere d'arte di proprietà del Comune, provenienti dalle collezioni esposte nelle undici sedi che compongono



Lo stand allestito dai Civici musei a Trieste Antiqua.

i Civici musei di storia ed arte.

Si tratta di beni culturali che sin dal 1874 iniziarono a far parte del patrimonio cittadino grazie a generosi lasciti di importanti famiglie triestine, i

timeo decennio, la famiglia Costantinides che, con atti di grande mecenatismo, ha contribuito al restauro di monumenti cittadini, spazi museali e degli edifici del comprensorio del Museo Sartorio, arricchendo inoltre con una collezione di più di 1500 pezzi la sezione d'arte applicata.

Tra i pezzi esposti nello stand dei Civici musei, dipinti di grandi dimensioni provenienti dai saloni da ballo di lussuose dimore oggi musei civici, quadri da cavalletto, preziosi gioielli, ceramiche della Magna Grecia, maioliche italiane, vetri veneziani del XV-XVI secolo, cassapanche del Quattrocento, antiche porcellane cinesi, mobili e reperti archeologici di epoca romana e di civiltà più antiche.

Circolo Generali

Fino al 5 novembre prosegue la mostra fotografica «Guizzo» e «Getti tonanti» allestita dal club 64 Frece Tricolori di Trieste al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla rappresentazione di balletto «Sylvia» con il Ballet de l'Opera de Paris in programma al teatro La Fenice di Venezia. Per informazioni: telefono 040/632420, numero cellulare 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Commemorazioni in Istria

Le famiglie Rovignese e Montonese, aderenti all'Unione degli istriani, domani alle 8, per la commemorazione dei defunti, organizzano un pullman con destinazione Cava Cise, Rovigno d'Istria e Sanvencini. Chi intende partecipare può rivolgersi alla segreteria dell'Unione, via Silvio Pellico 2.

A Vicenza per i vini novelli

Venerdì 5 novembre l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una gita in pullman a Vicenza in occasione dell'apertura del Salone nazionale del vino novello. Per informazioni telefonare al 347/2238777.

Yoga a Opicina

Ci troviamo a Opicina per fare yoga insieme. L'invito è rivolto a tutti ma, in particolare, a coloro che sono interessati a un approccio positivo e razionale al benessere e all'equilibrio. Informazioni al Centro sportivo internazionale, telefonare allo 040/214288.

Danza moderna per ragazzi

Sono ancora aperte le iscrizioni al nuovo corso di danza moderna e contemporanea per adolescenti alla «Scuola di danza Lucia Pecorelli», via Crispi 8. Il corso si tiene ogni lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30 ed è rivolto a ragazzi/e delle scuole medie e superiori. Per informazioni tel. 338/3271828.

Tedesco e spagnolo

Al Circolo di cultura italo-austriaco sono aperte le iscrizioni per corsi base di lingua tedesca e spagnola per principianti. Informazioni e iscrizioni nella sede di piazza Sant'Antonio 2, martedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30-19.30, mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30. Per informazioni contattare lo 040/634738, oppure l'indirizzo e-mail: info@italoaustriaco.it.

Acli, messa per i defunti

Le Acli provinciali comunicano che domani alle 17.30 verrà celebrata una Messa nella chiesa Sacra Famiglia, in via Vasari 7, per ricordare i propri defunti.

Ordine dei giornalisti

La segreteria dell'Ordine dei giornalisti resterà chiusa per ferie domani e mercoledì per la festa del patrono.

Alpina delle Giulie

La società Alpina delle Giulie comunica che la segreteria rimarrà chiusa dal 2 al 5 novembre. Riaprirà regolarmente l'8 novembre con il consueto orario: da lunedì a venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede, in via di Donata 2 (telefonare allo 040/630464).

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. E' attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Educazione antiaggressione

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso, rivolto in particolare alle donne, che insegna a difendersi con tecniche semplici ed efficaci da scippi, aggressioni e provocazioni, organizzato dalla società sportiva Autodifesa giapponese. Le lezioni si svolgono i lunedì e i giovedì dalle 19.30 alle 21 nella palestra della scuola Divisione Julia, viale XX Settembre 26. Per informazioni telefonare al 347/9838308 o visitare il sito internet www.interware.it/users/autodifesa.

Gioco d'azzardo divertimento, e poi...?

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet), mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodiGiada@libero.it.

In Alto Adige con l'Ugl

L'Ugl, federazione pensionati di Trieste, organizza un viaggio in pullman in Trentino-Alto Adige il 27 e 28 novembre (due giorni in pensione completa). Si visiteranno le città di Trento e Bolzano e i tradizionali mercatini di Natale. Per informazioni: sindacato Ugl via Crispi 5. Telefonare allo 040/661000.

Con le Acli in Valsanzibio

Domenica 21 novembre gita con le Acli, in Valsanzibio, al giardino monumentale Barbarigo, dove l'acqua anima un universo di fontane, ruscelli, peschiere, settanta statue d'autore, il labirinto e l'isola dei conigli. Nel pomeriggio visita guidata a Monselice. Informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Magia dell'Avvento in Alta Austria

L'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda organizza il weekend «La Magia dell'Avvento dell'Alta Austria» a Salisburgo e nella cittadina di Steyer sabato 4 e domenica 5 dicembre per visitare il mercatino di Natale. Iscrizioni alla sede dell'Anla-Circolo Fincantieri Wartsila - Galleria Fenice (tel. 040/661212) venerdì 5 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, e successivamente solo nei pomeriggi, dalle 17 alle 19, lunedì 8, martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11 e venerdì 12 novembre.

PICCOLO ALBO

In via Cisternone è stata trovata una docile gattina grigia, con collare rosso. Il proprietario può chiamare lo 040/410195.

Smarrito in zona Lazzaretto Vecchio-Belpoggio nella notte del 28 ottobre gatto soriano femmina tigrato grigio-beige. La gatta (sterilizzata) si chiama «Sbriccola» e ha quattro anni. Chi la trovasse telefoni allo 040/308215 o al 348/2422571. Ricompensa.

Cerco testimoni che hanno assistito all'incidente avvenuto il 26 ottobre alle 20.30 in Strada dei Friuli 198, nel quale è stata coinvolta la mia Bmw nera parcheggiata e una motocicletta. Tel. 348/6708813.

La rassegna sul K2 in corso al Museo d'arte orientale si è arricchita di materiali del Dipartimento di scienze della Terra
Il triestino Marussi fra alpinismo e ricerca scientifica

La mostra «K2 1954 - Una conquista italiana - Il triestino Antonio Marussi tra alpinismo e ricerca scientifica», realizzata dai Civici musei di Storia e arte e dai Civici musei scientifici al Museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1, si è arricchita di interessanti materiali concessi in prestito dal Dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Trieste, diretto dal prof. Francesco Princivalle.

Si tratta di due teodoliti (strumenti topografici e geodetici utilizzati per rilevamenti) e di una tabella che si trovava posizionata nella stazione per le maree terrestri della Grotta Gigante nel periodo in cui vi lavorò il professor Antonio Marussi.

A questo proposito va ricordato che Marussi fu il

promotore dell'Istituto di geodesia e di geofisica alla Facoltà di scienze dell'ateneo triestino, dando avvio a una scuola di geodesia che per molti anni fu la più nota in Italia.

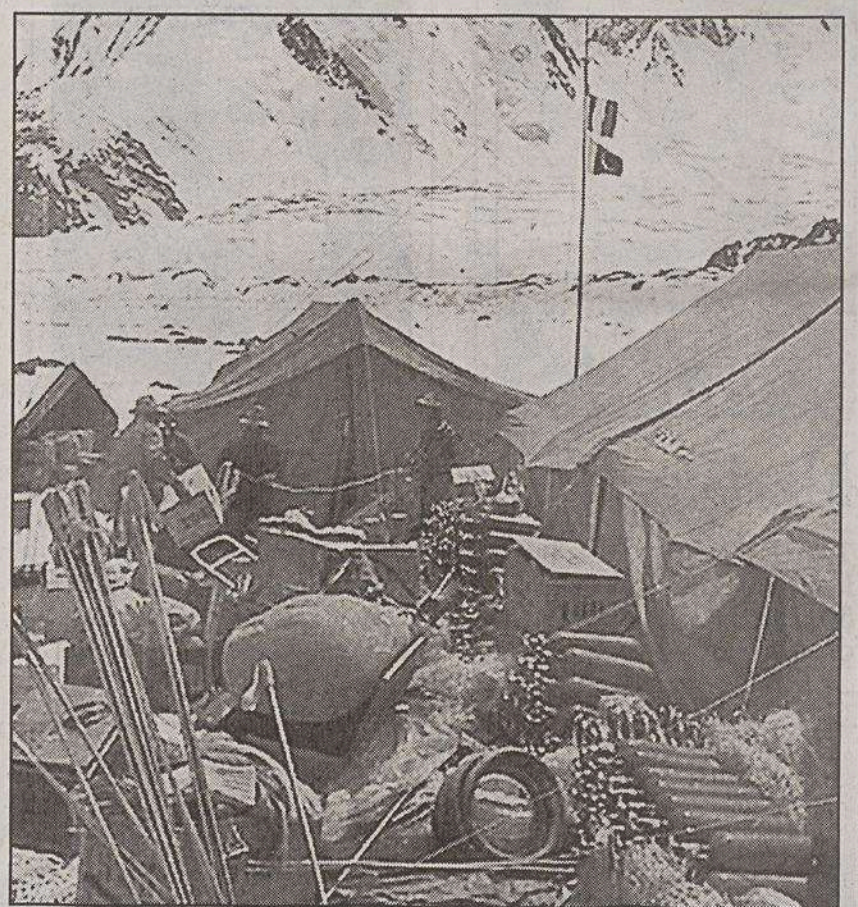
La mostra è stata allestita prevalentemente con i materiali donati ai Civici musei di Storia e arte dai familiari di Antonio Marussi (Trieste 1908-1984) integrati, subito dopo l'apertura, da un prestito della signora Adriana Pollitzer de Polenghi.

Nella sala attigua si possono ammirare le preziose sculture dell'arte del Gandhara rinvenute nelle valli del Karakorum durante le indagini archeologiche della medesima spedizione del 1954.

In questo modo si è voluto non soltanto ricorda-

re la conquista italiana del K2 ma anche rendere omaggio al professore triestino che prese all'esplorazione nel comparto scientifico. Di particolare interesse, quindi, poter visionare oggi - a distanza di cinquant'anni - parte delle apparecchiature utilizzate da Marussi nello storico viaggio guidato da Ardito Desio.

La rassegna - che è stata inaugurata il 31 luglio nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comune in occasione del Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia - è visitabile fino al 6 gennaio con il seguente orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso il lunedì, il 25 dicembre e il 1° gennaio. Ingresso al museo: intero € 3 ridotto € 2.



Un'immagine storica della spedizione italiana sul K2.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FIERALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026 13-20: E.N.P.A. 339 199 6881 17-20: E.N.P.A. 040 106000

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771 TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743 20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI

040 366111

VIGILI DEL FUOCO

115

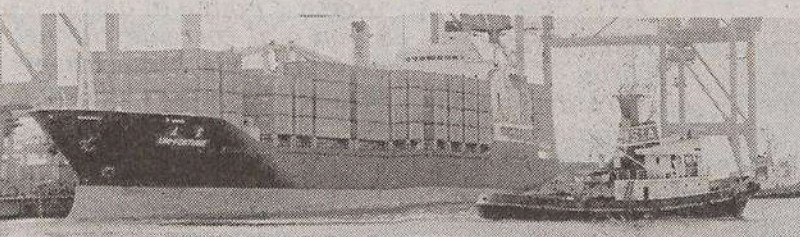
GUARDIA FORESTALE

040 51245

ACEGAS (animali deceduti)

040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 P MSC ADELE da Venezia a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Li MAERSK RHINE da Zaris a Siot; ore 10 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 11 Tu UNID BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Tu UNID HAYRI EKINCI da Ambari a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Ci HEDDI H da Beirut a orm. 04.

PARTENZE
Ore 8 Li MARTINA da Sione a ordin; ore 14 Gr SEA STAR da Siot a ordin; ore 14 Pa MSC ADELE da molo VII a Ravenna; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 18 Li GENMAR PROGRESS da Siot 3 a ordin; ore 20 Tu UNID BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento notturno 10 corse € 8,95; abbonamento notturno 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

- In memoria di Eraldo Baccchia per il compleanno (1/11) dalla moglie Linda e dalla figlia Maura con Giorgio e Daniele 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna e Vittorio Budica (1/11) dalle figlie 20 pro Ass. Azzurra (ricerca), 20 pro Via di Natale (Aviano), 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
- In memoria di Francesca Colonna nel IX anniv. (1/11) da Nucci e Giorgio 25 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Anna Cosulich nell'anniversario (1/11) da Luisa, Franco e Chiara 50 pro Agmen.
- In memoria di Hildegarda Jammicar in Visentin (1/11) da Milena, Oskar e Marino 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Alberto Morgorovic per il VII anniv. (1/11) dalla moglie Alberta 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) dai familiari 15 pro Comunità San Martino al Campo, 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Pa-

renzani per il compleanno (1/11) dalla sorella 25 pro Astad, 25 pro Ass. Amici del cuore; da Claudia di Giorgio 10 pro Ist. Burlo Garofolo (immaturi).
- In memoria di Bruno Schilano per il compleanno (1/11) dalla moglie e dalla figlia 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
- In memoria di genitori, suoceri e nonni (1/11) da Nerina e Miro Bartuska 20 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Strancar Maria ved. Zulian da Cinzia, Italo e Sandra 30 pro Osp. infantile Burlo Garofolo (rep. onco-ematologia).
- In memoria di Giuseppe Sulligoi dalle famiglie Petronio Fabio e Bruno amici del suo M.C.L. 20 pro Frati Montezza.
- In memoria dei propri cari defunti da Silvana e Pietro 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Air, 20 pro Unicef, 20 pro Astad.
- In memoria di Maria Cristina Hrovatin dal bar alla tramvia e pulitura Marta 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei coniugi Bel-

lanca da Ugo Margon e famiglia 30 pro Unicef.
- In memoria di Verardo Caligaris dalla moglie e dai figli 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Canto da Olivo, Romana e Paolo 20 pro Agmen.
- In memoria di Alice e Amilcare Canzi dal figlio 50 pro Istituto «Nastro Azzurro», 50 pro sezione Granatieri di Sardegna.
- In memoria della zia Unita Ceretti ved. Colnaghi (Milano) dalle famiglie Ceretti 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Valeria Colnaghi da Gino Trevisoli 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 30 pro Air.
- In memoria di Cristian Di Tullio da Emilio Abbiati 16 pro Ass. Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Evelina Franco dalla fam. Del Conte 30 pro Ass. Amici del cuore; dalle fam. Zanon, Valli, Bortul, Spadavecchia, Simeone, Del Conte 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Emilio Guastalla da Elda Tolomelli 30 pro Air.

Chiuso il centro di Grado sommerso dal mare che complice l'alta marea e una forte sciroccata ha superato gli argini

La pioggia allaga strade e costa

L'acqua ha invaso diversi scantinati e gonfiato le falde sull'altipiano carsico

I meteorologi l'avevano previsto: pioggia, pioggia e ancora pioggia su gran parte dell'Italia settentrionale. E anche il mandamento monfalconese e Grado hanno dovuto fare i conti con questa nuova ondata di maltempo. E piovuto praticamente ininterrottamente

per l'intera giornata. Le situazioni più critiche si sono verificate a Grado, dove ieri mattina in concomitanza con il fenomeno dell'alta marea l'acqua ha invaso strade e porticcioli. Ma anche a Monfalcone le abbondanti piogge hanno determinato situazioni che han-

no richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Più di qualche scantinato, infatti, si è allagato. In città le zone maggiormente colpite sono state via Duca d'Aosta e via Giacich. A Pieris di San Canzian d'Isonzo, invece, il maltempo ha danneggiato una linea aerea dell'elettricità creando pericolo per un'abitazione. Anche in questo caso sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. E sempre ieri mattina è andato temporaneamente in tilt il semaforo di via Cosulich all'incrocio con il tratto urbano della Statale 14. Circolazione critica un po' dappertutto a causa dell'allagamento di molte strade. Al porticciolo Nazario Sauro, il mare complice la forte sciroccata e il picco massimo dell'alta marea ha rischiato di allagare la strada. Semaforo in tilt nel pomeriggio anche all'incrocio tra le vie Bixio



Una strada di Ronchi invasa dall'acqua. (Foto Meta)

e 9 Giugno a causa di un'intensificazione della precipitazione, che tra l'altro ha provocato un innalzamento delle falde acquifere carsiche e del livello del laghetto delle Mucelle rendendo critica la situazione nel vicino maneggio di Pietraros-

sa. In un'azienda vitivinicola di Vermegliano che rischiava di venire sommersa dall'acqua si è provveduto a spostare botti e attrezzature. E a causa dell'asfalto viscido, in serata a Ronchi dei Legionari, all'incrocio tra le vie Mazzini e

Aquileia, si è verificato un tamponamento tra due auto nel quale sono rimaste ferite leggermente due persone.

Per quanto riguarda Grado il centro è stato chiuso per un paio d'ore a causa dell'acqua alta. Danni si registrano alle spiagge ad alcuni argini provocati dal maltempo di questi giorni. Dunque il centro dell'isola è stato chiuso al traffico dalle 11 alle 13.30 di ieri l'acqua è uscita da tutti gli argini, anche di parecchi centimetri, tanto che ieri sera nei punti più bassi l'acqua, in particolare in via dei Provveditori, non era ancora defluita completamente.

Tutte le strade attorno al porto, le rive del canale della Schiusa verso Grado, in particolare nella zona degli ormeggi dei motoscafi di Barbana, ma anche la zona di piazza Carpaccio (sta-



Gli effetti dell'acqua alta all'imbocco del porto.

zione delle autocorriere) e alcune vie nei pressi della diga oltre a quelle nei pressi della spiaggia della Costa Azzurra e di Riva Brioni (zona ex Safica) sono state invase dall'acqua del mare che nonostante le tabelle di marea segnavano in deflusso, non riusciva a ritornare nell'alveo naturale per via del forte moto ondoso avverso. Moto che ha danneggiato come sempre,

portando via parecchia sabbia, le spiagge, quella principale, quella della Costa Azzurra, ma anche quella di Pineta. E anche la spiaggia attorno a Porto Buso ha subito la stessa sorte. Danni sono stati segnalati pure ad alcuni argini di isolotti della laguna e anche quello dell'isola delle Cове nei pressi del cimitero ha palesato qualche cedimento.



Il galoppatoio del maneggio di Pietrarossa. (Foto Meta)

GORIZIA

Un mezzo (probabilmente un autobus Apt) ha perso olio creando seri disagi alla viabilità. Ma non si esclude la pista dolosa

Caccia all'auto pirata con la prova tv

Le telecamere del Comune sveleranno il colpevole di un incidente in piazza Vittoria

Un autobus-fantasma perde olio e nafta in centro e causa non pochi disagi. Ma a «stanare» il colpevole sarà una telecamera: quella installata in piazza Vittoria dall'amministrazione comunale.

Interdetta al traffico via Oberdan. Transenne e fette di nastro a delimitare alcune zone di piazza Vittoria e via Arcivescovado. Vigili urbani in strada ben oltre l'orario (prefissato) di servizio per disciplinare il traffico. Lampeggianti accesi. È stato un sabato sera «di passione» per chi si è ritrovato a circolare in città. Un nuovo cantiere aperto in notturna? Un allarme bomba? Niente di tutto questo. Le strade sono state precauzionalmente interdetto al traffico a causa dell'olio misto a nafta sparso lungo la carreggiata. Erano a poco passate le 19.30: le transenne sono state tolte soltanto ieri



Accanto al cordolo del marciapiede una striscia biancastra: è il liquido oleoso dilavato dalla pioggia che ha creato parecchi disagi alla viabilità nei pressi di piazza Vittoria.

matina, attorno alle 10, dopo l'intervento di un'impresa di Trieste (la Pertot ecologia/servizi) che ha provveduto a eliminare la pericolosissima striscia oleosa. Le cause? Pare che questa volta non sia stato un atto doloso come già capitò fra il feb-

braio e l'aprile scorso quando in ben tre occasioni scattò l'allarme-gasolio prima in piazza municipio e in via Sauro, poi lungo corso Italia. Responsabile dello spargimento dovrebbe essere stato un autobus, probabilmente dell'Apt che deve

aver lesionato la coppa dell'olio spargendo il liquido in strada. Questa, almeno, è l'ipotesi dei Vigili urbani che sono subito accorsi sul posto non appena lanciato l'allarme. Fondamentale - per individuare il responsabile - potrebbero rivelarsi le

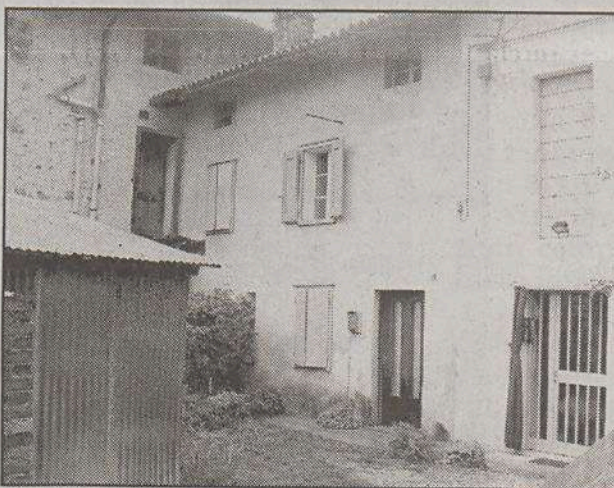
immagini della telecamera installata all'angolo del palazzo della Prefettura. In tal caso, con la prova «televisiva», non ci sarebbero più dubbi sull'ipotesi del guasto e verrebbe così rigettata definitivamente la pista dolosa.

«Stiamo indagando ma credo si possa escludere l'atto doloso - spiega il comandante dei Vigili urbani, Franco Stacul - Molto probabilmente a spargere tutta quella nafta mista a olio deve essere stato un autobus: certezze non ne abbiamo ma la sostanza era sparata soltanto sulla strada e non sui marciapiedi come capitato in alcuni recenti casi. Non sappiamo come si possa essere verificata la rottura: tenderei ad escludere il contatto con l'asfalto a causa di qualche buca anche perché in quella zona le strade sono sufficientemente a posto».

Conferme arrivano anche dall'assessore comunale alla Polizia municipale, Di Matteo. «Probabilmente la causa è da ricercarsi nel guasto di un autobus. Verifichiamo con l'Azienda provinciale trasporti se ci sono stati problemi con qualche loro mezzo».

Francesco Fain

Abitava in via delle Chiese Antiche Colto da maleore fatale mentre era seduto: muore lucinichese



L'abitazione di via delle Chiese Antiche dove è stato trovato morto l'anziano lucinichese.

Era seduto quando ha accusato un maleore. Inutili i tentativi di prestargli soccorso, di rianimarlo. Il suo cuore si era ormai fermato per sempre. «Morte per cause naturali», accetterà il medico legale, il dottor Lucio Furlan. La morte si è fermata nella tarda mattinata di ieri a Lucinico, in via delle Chiese Antiche dove al civico 20 risiedeva un anziano di 72 anni. L'allarme perché non rispondeva ai richiami è scattato poco prima delle 11. Sul posto a sirene spiegate si sono portati i carabinieri della stazione di Lucinico, gli agenti in servizio su una volante, il personale del 118 e i vigili del fuoco. Questi ultimi non hanno dovuto forzare l'ingresso dell'abitazione dell'anziano, ci sono entrati per una finestra lasciata socchiusa. Per l'inquilino però non c'era più niente da fare.

ISONTINO

Mostra Capucci Ultimo giorno a ingresso libero

Chiude oggi definitivamente la mostra «Roberto Capucci. Arte e creatività oltre i confini della moda» allestita ai Musei Provinciali di Gorizia e dedicata a uno dei massimi rappresentanti dell'alta moda italiana, ormai da anni impegnato con successo nel campo dell'arte.

L'esposizione, che ha riscosso grande apprezzamento di critica e pubblico, ha quasi raggiunto i 23.000 visitatori. Anche per questa ragione la chiusura, prevista per ieri, è stata posticipata ad oggi, giornata in cui l'ingresso sarà gratuito. L'amministrazione provinciale coglie l'occasione per ricordare le prossime iniziative dei Musei Provinciali di Gorizia. In dicembre aprirà la mostra



Uno degli abiti in mostra.

antologica del pittore Edoardo Del Neri (Gorizia 1890 - Roma 1932), mentre per aprile del 2005 è prevista una grande esposizione dedicata alla Belle Époque, che proporrà un excursus sull'arte e uno spaccato della società tra la fine dell'Ottocento e lo scoppio della Prima guerra mondiale.

Su Canale 5 la storia del tunnel scavato sotto il muro: la fuga era già stata documentata nel 1962 dalla Nbc che aveva pagato le spese per conto della Cia

Quei due goriziani che regalarono «libertà» a Berlino Est

La sapevano tutti la storia dei due goriziani che nel 1962 costruirono un tunnel sotto il muro di Berlino per trasferire uomini e sogni dal settore Est a quello occidentale dell'ex capitale tedesca. La sapevano tutti ma, al fondo, restava una leggenda periferica cresciuta di sera in sera fra i vapori delle osterie sinché nel 2002 a confermarla non è uscita da Garzanti la traduzione italiana di «Il tunnel della libertà», scritto da una delle protagoniste della vicenda, Ellen Sesta, che proprio in seguito a quell'episodio diventerà moglie del goriziano Domenico Sesta, allora studente a Berlino.

Quel libro è divenuto un film che va in onda, in due lunghe parti, stasera e domani su Canale 5 alle 21. Diretto da Enzo Monteleone, è interpretato da Kim Rossi Stuart nel ruolo di Sesta e da Antonia Liskova in quel-



lo di Ellen. Paolo Briguglia dà volto all'altro goriziano, il Gigi, che non viene mai nominato col suo cognome né nel volume della Sesta né nel film. Della coppia di scavalatori il Gigi è l'unico ancora vivo: all'epoca frequentava a Berlino l'Accademia di

Belle Arti; ha svolto poi una intensa carriera di grafico e di disegnatore e quelli di noi che frequentavano i festival di cinema negli anni '70 ebbero occasione di vedere alcuni cartoni animati da lui prodotti in Germania.

La storia del film parte



Berlino, 1961: si costruisce il muro. E una foto originale del tunnel scavato dai due goriziani. Nel riquadro Spina e Sesta.

dalla costruzione del muro: nel corso di una domenica, 13 agosto 1961, 170 chilometri di cemento diviserò le due Berlino, a impedire ogni comunicazione. I due goriziani lasciavano «di là» solide amicizie e dal maggio al settembre 1962 si dedicarono

all'opera di scavo di un tunnel che da una cantina della Bernauer Strasse, uno stradone sul confine, andava a sfociare, 123 metri più in là, in un'altra cantina della Berlino Est. Il 14 settembre 1962 una trentina di persone riuscì a riparare nel setto-

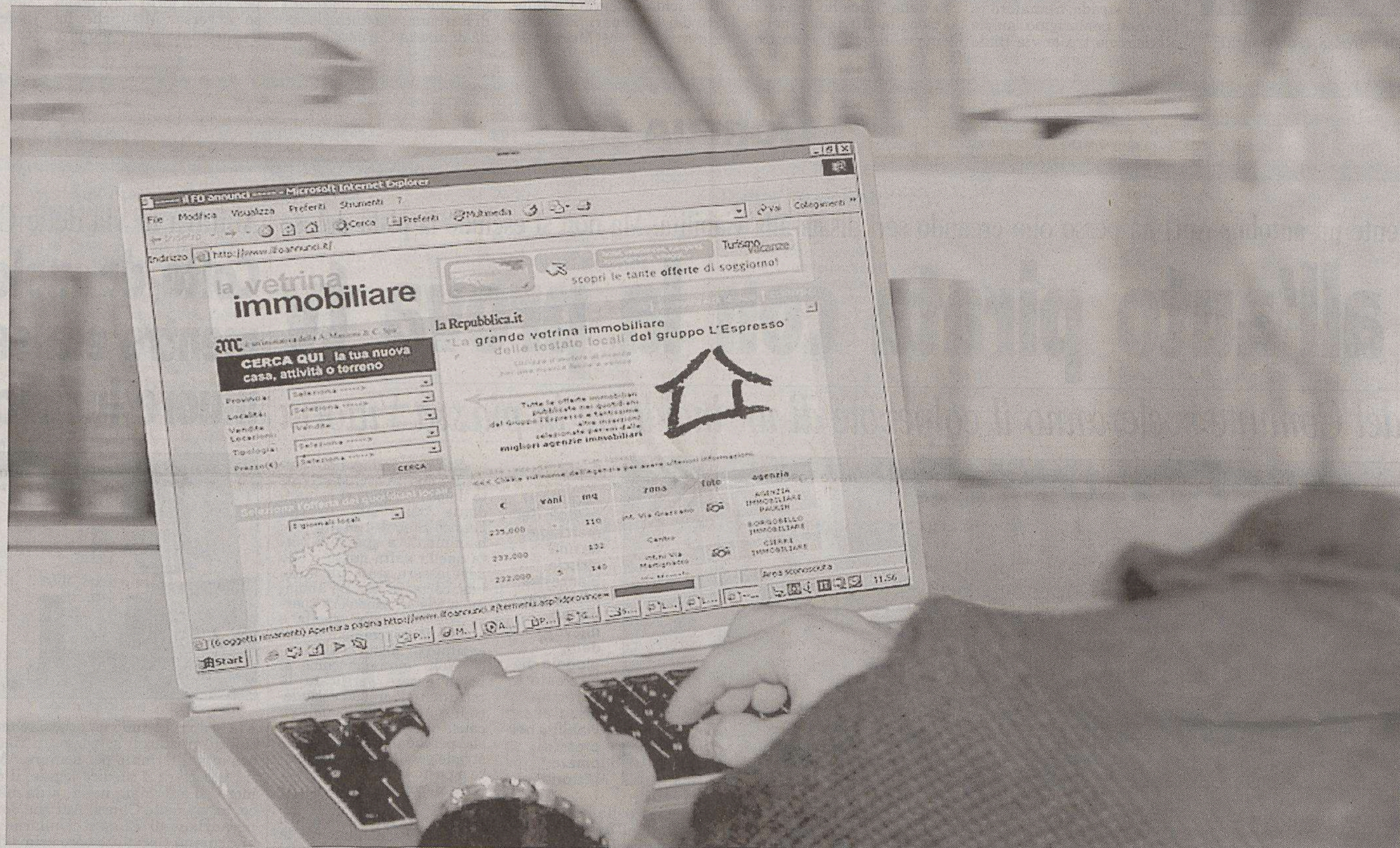
re occidentale: era la più grande fuga di massa, la più azzardata e fantasiosa. Regolarmente filmata dalla Nbc, che aveva pagato le spese per conto della Cia e del Mi6. Nel film di Monteleone lo scenografo Luciano Ricceri ha ricostruito nei quartieri di Budapest la Berlino degli anni '60 e il paesaggio urbano degradato resta elemento di verità. Per il resto i due goriziani diventano «eroi per caso, animati da un forte senso di giustizia». Come se sparisse il contesto. Come se nessuno sapesse del filmato Nbc del 1962; della rievocazione fattane nel settembre 2000 da «Spiegel Tv»; del libro uscito nel 1989 di Ian McEwan «Lettera a Berlino», anch'esso divenuto film, nel 1993, «The Innocent» di John Schlesinger. Del resto la Cia, ce lo diceva due anni fa il fratello del Gigi, «intervenne solo dopo, a lavoro quasi finito». Il film sembra crederci in pieno.

Sandro Scandolara

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

CULTURA & SPETTACOLI



LIBRI Domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il quinto dei sei volumi fotografici che ripercorrono il Novecento triestino

Basaglia, la rivoluzione dell'antipsichiatria

Le navi partono per l'Australia, nasce la Regione, cresce l'eversione neofascista

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

Arriva domani nelle edicole il quinto volume di «Trieste - Una storia per immagini», che i lettori potranno acquistare abbinato al «Piccolo» al prezzo di 7,90 euro. È disponibile nelle edicole anche la ristampa dei primi tre volumi della collana.

9 NOVEMBRE

VI volume 1981-2004

Non è più tempo di pensare al passato. Pur incapace di liberarsi, ancora, degli antichi conflitti interni, Trieste comincia a progettare il futuro, mentre l'Europa allarga il suo orizzonte verso Est.

Di esodi nel Novecento ce ne sono stati, ma provocati da eventi forzati, coercitivi. Stavolta no, si sceglie di partire. «È tornata la Madre, i figli se ne vanno» mormora chi ha i capelli bianchi. Nel periodo immediatamente successivo al 1954, succede qualcosa che non accadeva dai tempi delle invasioni napoleoniche: l'Italia non garantisce una vita accettabile, e allora ventimila triestini salgono a bordo di navi come la Castel Verde (la prima a salpare nel marzo 1954), la Toscana (triste simbolo di un altro esodo, quello da Pola dopo il 1947), l'Aurelia, l'Oceania. Speranza e fortuna ora si chiamano Australia.

Il quinto volume di «Trieste - Una storia per immagini», in edicola domani abbinato al Piccolo al prezzo di 7,90 euro, si apre con la difficile integrazione di Trieste all'Italia. Un racconto lungo un quarto di secolo, fino agli anni Ottanta, in cui ancora una volta la Storia fa di Trieste un suo ostaggio.

È il molo degli addii, quello della stazione Marittima. Abbracci, fazzoletti, pianti e strette di mano per salutare giovani robusti e preparati, addirittura scelti dalle commissioni per l'emigrazione dell'altro capo del mondo sulla base di età, salute, conoscenze professionali, opinioni politiche (i comunisti non sono troppo graditi...). Trenta giorni di mare, e poi il sogno australiano si materializza.

All'arrivo, la nuova vita è nelle baracche. Storie di successi, storie di integrazione, storie di nostalgia: saranno cinquemila i triestini che faranno ritorno a casa. Negli anni Sessanta e Settanta altri esodi, stavolta meno drammatici perché il viaggio termina nel nord ovest dell'Italia, o nelle capitali europee. Il lavoro che non c'è ha succhiato profondamente l'energia vitale della città.

Il 1963 è un anno speciale per Trieste: il Parlamen-



Da sinistra in senso orario: Togliatti con Vidali allo stadio di Valmaura il primo maggio del '55; la partenza della nave Toscana alla volta dell'Australia; Marco Cavallo nel parco dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni.

to approva infatti la legge istitutiva della Regione. E la scorciatoia per far uscire dalla provvisorietà l'amministrazione italiana di Trieste. L'anno dopo si vota, vince il Centrosinistra. La seduta di insediamento del parlamento regionale, nella sala consiliare del Comune di Trieste. La maggioranza che governa la Regione è la stessa che guiderà il Municipio. Tra i socialisti, però, si fa largo la componente slovena, e uno dei suoi esponenti, Dusan Hrescak, «ex titoista», viene no-

minato assessore. Le ferite del Dopoguerra sono aperte, lette di contenzione, gabbie. Lobotomia. Una cittadella dei matti totalmente autonoma e autosufficiente, separata dalla città da un muro alto tre metri. Il «poi» è già storia della psichiatria, Marco Cavallo ne è il simbolo.

«Vogliamo infliggere violenti colpi ai nemici della rivoluzione palestinese e agli interessi imperialistici che sostengono il sionismo. Questo atto è in armonia con altre azioni da intraprendere nella Germania federale e in altri Paesi d'Europa». La mattina del 4 agosto 1972 Trieste si sveglia con l'incubo del terrorismo. Tre serbatoi dell'oleodotto nella piana di San Dorligo vengono fatti saltare in aria da Settembre nero, l'organizzazione terroristica palestinese che di lì a poco ucciderà nove atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco. Oltre 210 mila tonnellate di petrolio si incendiano, il sole si nasconde per due giorni, il fungo di fuoco e fumo raggiunge i

tre chilometri di altezza. Trieste è l'obiettivo del primo attentato terroristico in Europa.

Trieste, Gorizia, Petaano, Udine, Ronchi. Bombe, attentati, stragi, un dirottamento aereo, armi, esplosivi, intimidazioni, ma anche libri, giornali, volantini e manifestazioni. Sono i giorni delle trame oscure. Trieste e Gorizia rappresenteranno una delle palestre per l'eversione di destra: la strage di piazza Fontana del dicembre 1969 viene preceduta, appena un mese



di carburanti attraverso il blocco della circolazione dei mezzi privati nelle domeniche e nelle festività. Risultato, tutti a piedi. È il 3 dicembre 1973. I Comuni sono costretti a diminuire l'intensità dell'illuminazione pubblica, si spengono anzitempo le luci delle vetrine, i ragazzi entrano in classe col cappotto, cinema, bar e ristoranti chiudono alle 23. Il 10 marzo 1974 l'austerità viene sospesa. Con buona pace dei patiti della bicicletta.

Il Trattato di Osimo del 1975 segna la grande frattura tra Roma e Trieste. Pare incredibile, ma sulla sostanza dell'accordo non sono in tanti ad avere da ridire. Roma si attende le barricate, Trieste si rassegna. D'altra parte, che la Zona B sia perduta lo si è compreso da tempo. È il «regalo per Trieste» a scatenare l'ira funesta della città. La zona franca tanto attesa a Osimo diventa una zona industriale a cavallo del confine, con capitali italiani e jugoslavi. Codificando il burocratese, equivale a dire cementificazione del Carso e una strana, misteriosa porta aperta tra la Jugoslavia e Trieste dai connotati pericolosamente indefiniti. Ed è così, sull'onda della disgregazione dei partiti di governo e su qualcosa come 60 mila firme raccolte contro l'inquietante zona industriale sul Carso, che nasce - e strappa tutti alle elezioni comunali del '78 - la Lista per Trieste.

Osimo significa anche ridisegnare i confini della chiesa tergestina, togliendo l'antica estensione al territorio istriano: monsignor Antonio Santin è l'ultimo vescovo di Trieste e Capodistria. E Osimo segna pure l'addio, sotto il peso dell'età, proprio del vescovo venuto da Rovigno. Per trentasette anni Santin è stato il faro della cattedra di San Giusto e della città intera. Non sarà facile al suo successore, il veronese Lorenzo Bellomi, misurarsi con un tale principe della Chiesa.

Donatella Tretjak



Il trionfo di Nino Benvenuti al ritorno a Trieste dopo la conquista del titolo mondiale.

Cantieri, un'agonia lunga e dolorosa

La Raffaello, il canto del cigno dei transatlantici italiani. Per di più realizzata a Trieste, al cantiere San Marco. Una turbonave veloce, destinata a collegare l'Europa con New York, elegante, raffinata, confortevole. Ma con il torto di essere costruita nell'epoca sbagliata, quella ormai degli aerei. Un gioiello da quaranta miliardi di lire (di allora), oltre 45 mila tonnellate di stazza lorda suddivise in 12 ponti e 720 uomini di equipaggio per 1700 coccolatissimi passeggeri.

La Raffaello tocca l'Adriatico il 24 marzo 1963 alla presenza del capo dello Stato Segni. Una folla immensa segue quell'ultimo varo che chiuderà il sipario sulla grande storia del San Marco. Ci vorranno altri due anni per completarne l'allestimento. Fino al viaggio inaugurale, il 25 luglio 1965. Il 3 ottobre la Raffaello torna mestamente a Genova con una delle due eliche fuori uso per un incendio. «Brutto segno, nave sfortunata» dicono i vecchi lupi di mare. E infatti così è.

Nel 1976, assieme all'altra regina dei mari, la Mi-



La protesta degli operai dei cantieri in piazza Unità a metà degli anni Sessanta.

chelangelo, è venduta allo scia di Persia per cinque miliardi. Il transatlantico diviene una caserma galleggiante della marina iraniana. Bombardata nel 1982 dai caccia di Saddam Hussein nella guerra con l'Iraq, viene trainata in Pakistan in attesa dello smantellamento. Le sue ultime lamiere sono state demolite appena due anni fa.

Quella dei cantieri è un'agonia lunga e dolorosa. La concorrenza dell'Oriente nella costruzione delle petroliere e delle navi da carico, il destino segnato delle eleganti sagome delle passeggeri, l'eccesso di capacità cantieristica in Italia, l'espansione di Monfalcone... Tutto ciò porta al sacrificio - nell'ottobre 1966 - degli scali giuliani, alla de-

molizione della Fabbrica Macchine e alla nascita, quasi un contentino, di uno stabilimento per la produzione dei diesel navali, la Grandi Motori.

La pessima notizia scatenata immediatamente la rabbia degli operai, per un giorno e mezzo San Giacomo e gli altri rioni prettamente navali diventano campi di battaglia, una ve-

guerriglia urbana con tanto di barricate e tafferugli tra polizia e dimostranti. La resistenza, ostinata. Alla fine saranno 450 i fermati e un'ottantina i feriti. Tantissimi saranno i cartelli alzati dagli operai con la scritta «Rammodernare il S. Marco per migliorare l'economia della città», perché il grande cantiere è un patrimonio collettivo. Tanti saranno gli scioperi, le manifestazioni, gli scontri per una lotta lunga anni che non servirà però a salvare il San Marco, col tempo trasformato da cantiere di produzione in scalo di manutenzione e di riparazione.

I vecchi operai dicono di essersi sentiti soli, abbandonati dal resto della città. D'altra parte almeno una certa Trieste non vide di cattivo occhio l'occasione di liberarsi di quella che era stata la culla della classe operaia, del sindacalismo più intransigente e del movimento comunista. Quel che è certo è che quando gli operai occuparono il San Marco in un gesto estremo di protesta, non riceverono molte visite di solidarietà.

d.t.

IL CASO L'attrice doveva partecipare allo show di Giorgio Panariello su Raiuno

Guerritore: «Mi hanno censurata»

No al monologo di Franca Rame e a un verso di Fossati

ROMA Al sabato sera di Panariello non si può recitare un testo di Franca Rame e dalla famosa canzone di Fossati «Dedicato» deve sparire la strofa che dice «ai politici da fiera». Per questo Monica Guerritore, dopo un pomeriggio di prove a Montecatini, ha deciso di andarsene. E la stessa attrice, arrivata ieri mattina ad Orvieto al convegno di «art21» sulla qualità della tv, a raccontarlo.

«Volevo recitare il monologo di Franca Rame che racconta una donna che torna a casa e fruga nella borsa alla ricerca delle chiavi senza trovarle e comincia a ricordare tutto quel che ha fatto nella sua giornata troppa piena... e scopre di aver dimenticato anche il latte, il figlio...», racconta la Guerritore.

Ma le è stato detto di no, che quel monologo non andava bene. «Volevo cantare la canzone di Fossati, ma Panariello voleva cantare con me e quindi hanno fatto scorrere il gobbo con il testo e quando siamo arrivati alla strofa che dice "dedicato ai politici da fiera" sul gobbo c'era invece "dedicato alla faccia che ho stasera". Ho

detto è sbagliato, vi ho portato io il testo, è diverso...».

Monica Guerritore - nei giorni scorsi impegnata a Trieste nelle riprese di «Amanti e segreti 2», con il regista triestino Gianni Lepore - dice che non c'era nessuno della direzione Rai ad assistere alle prove e lascia capire che è stato lo stesso Panariello a «farsi fregare dalla paura». «Mi sono chiesta: che faccio? Rimango in balia di un attore che ha paura e scende sempre più in basso o vado via?». E andata via per «non rimanere in balia di un attore, un primattore, che per la paura scende sempre più in basso».

«Sbalorditi» si dicono gli autori della trasmissione, dopo aver letto le dichiarazioni della Guerritore. «L'ultima comunicazione avuta con la signora era un suo biglietto, estremamente affettuoso lasciato a Giampiero Solari, in cui nessuna delle accuse era presente. Anzi, i contenuti erano tutt'altri. Inoltre, su sua richiesta abbiamo avvalorato la sua comunicazione che la mancata partecipazione fosse avvenuta per motivi di salute».



Monica Guerritore

«La signora Guerritore - prosegue la nota - era stata fortemente da noi voluta. Per il monologo tratto da un testo di Franca Rame si stava semplicemente decidendo la migliore collocazione in scaletta. Quanto al brano di Fossati, sul gobbo era presente un testo diverso semplicemente perché si trattava di una versione scaricata da internet utilizzata per fare una prima prova...».

La vicenda, invece che essere «semplicemente un equivoco quasi ridicolo», rischia di essere qualcosa di molto più grave. La censura, infatti, è una cosa estrema e seria e sentirla evocata per scopi a noi incomprensibili, crea in noi, che costruiamo la nostra vita professionale su principi di libertà e di ricerca, una incredibile tristezza».

Dal convegno di Orvieto è partito un appello al Presidente Ciampi e a quelli delle due Camere affinché mandino a casa «un cda che non rappresenta la metà degli italiani e tornino a lavorare quelli che sono stati messi a tacere, di sinistra e di destra».

Intanto, sul fronte degli ascolti, Panariello è stato nuovamente battuto da De Filippi con «C'è posta per te», dopo il sorpasso di sabato scorso: 6.461.000 spettatori con il 29,29% di share, contro 5.298.000, con il 24,14%.

E Paolo Hendel, un altro «censurato» da Panariello, è stato ospite ieri sera da Serena Dandini a «Parla con

me». Allora che voleva dire sabato sera da Panariello? gli ha chiesto la Dandini. Hendel voleva parlare della nuova legge sulla fecondazione assistita, «ma solo dell'art. 1 - ha precisato - in cui si dice che la fecondazione assistita consiste nel rapporto tra un uomo e una donna finalizzato alla procreazione, a cui per garantire correttezza assiste l'onorevole Buttiglione in persona con qualcuno accanto più vispo di lui». Poi non resiste all'attualità: «Abbiamo fatto di tutto - dice riferendosi a Buttiglione - per mandarlo in Europa e ce lo hanno ridato indietro. Europa unita dovrebbe significare anche condividere le cose brutte».

Poi, l'Iraq, l'Afghanistan e Bin Laden: «Ogni tanto appare in tv - insiste Hendel - nessuno lo ha mai visto dal vivo tranne gli americani quando lo stipendiavano. Ma ora, mi chiedo, con tutti i mezzi che hanno, riescono ad individuare i lombrichi sotto terra e non riescono a trovare un cetriolone alto due metri che soffre di dialisi e gira con un carretto?».

TEATRO «Vacanze romane», grande successo al Rossetti

Un amore in «Vespa» per Ghini e la Autieri



Massimo Ghini e Serena Autieri in una scena del musical «Vacanze romane».

TRIESTE Troppo facile dire che erano belli allora Audrey Hepburn e Gregory Peck, e che altrettanto belli sono adesso Serena Autieri e Massimo Ghini a cavallo della loro Vespa. Anche se oggi ci vorrebbe il caso.

«Vacanze romane», commedia musicale italiana, è tutt'altro. Ed è giusto che sia così. Perché una cosa è il film, con quella Roma anni cinquanta che prestava al cinema le strade immortali e i lungotevere, con i due innamorati (Audrey, allora 24 anni, Gregory 37) figure ideali di una Hollywood che mescolava trame di favola e sfondi da neorealismo: la principessa in fuga dagli obblighi del palazzo e il giornalista spiantato in cerca di scoop si incontrano e si amano per una giornata soltanto in una città solare e senza traffico.

Queste «Vacanze romane» (lo spettacolo riparte da Trieste dopo essere stato a Roma e Milano) sono un'altra cosa. Sono teatro. E del teatro giocano tutte le carte: le migliori. Stupefacenti le scenografie. Impeccabili i numeri di ballo. Avvincenti i quadri d'insieme. E i sentimenti, cantati nella giusta misura.

Merito di una équipe che non ha confronti, anche perché rappresenta la storia vivente del teatro leggero. E poi è l'attenzione ai

ro italiano. Pietro Garinei la regia, Armando Trovajoli le musiche, Gino Landi le coreografie. Un tris di ragazzi le cui età, sommate, fanno un quarto di millennio, ma che ugualmente hanno avuto idee, capacità, soprattutto voglia per reinventare una storia fin troppo famosa e comporla in una serata che lascia il pubblico alla fine completamente appagato.

Le loro «Vacanze romane» vanno guardate con l'occhio di Roma, e non con quello di Hollywood. Sentendo respirarci dentro «Rugantino» e «Alleluja, brava gente». Apprezzando l'ingegno con cui la sceneggiatrice Jaja Fiastri riscrive «alla romana» le situazioni e le parole. Ascoltando gli stornelli, ma anche la musica colta, che Trovajoli mixa dopo aver chiesto ancora una volta alla città di «non fa' la stupida». Incantandosi davanti alle scene che ha ideato Umberto Bertacca, sia quando strizza l'occhio a Fellini (la carrellata dei monumenti che passano sullo sfondo è un divertito omaggio dello spot felliniano per Campari), sia quando prepara autentici colpi di teatro (l'apparizione di una Fontana di Trevi a lustrini che sembra davvero buttare acqua chiude suntuosamente entrambi gli atti).

E poi è l'attenzione ai

dettagli che distacca queste «Vacanze» dai musical raffazzonati che si vedono sempre più spesso. La qualità dei costumi. La geometria dei balletti. La capacità di ricostruire l'atmosfera: la scena della redazione del Messaggero, ad esempio, o l'animazione tra le bancarelle del mercato o attorno a un chiosco al Pincio, o la serata latina con rissa sulla zattera in riva al Tevere.

Il canto e gli interpreti, infine. Dopo le tante approssimazioni dei «nuovi musical all'italiana», finalmente voci precise e belle: la brava e spiritosa Laura Di Mauro (però, peccato il playback in «Beguine the beguine») e soprattutto il duo dei protagonisti. Esatta, proprio acqua e sapone, Serena Autieri, bella col suo sbarazzino caschetto biondo. Inaspettato Massimo Ghini: il pubblico scopre che l'interprete di una stagione dorata del recente cinema italiano ed anche della televisione, sa cantare, e canta bene. Il che non è comune tra chi si è formato con Gassman declamando Alfieri. Eppure lui ce la fa, anche quando deve affrontare le note difficili di Cole Porter. Suda letteralmente sette camicie, è vero, ma alla fine personalità, immediatezza e simpatia conquistano. Repliche fino a domenica.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Udine: Mahler Chamber Pupkin Kabarett al Miela

TRIESTE Fino al 22 novembre, in sala Bartoli, si replica «No Joy» - L'altro monologo di Renzo S. Crivelli con Lidia Kozlovich e Laura Bussani, regia di Marko Sosic.

Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, debutta la nuova stagione del Pupkin Kabarett.

Oggi, alle 17.30, al teatro di San Giovanni (via S. Cilino 99/1), la compagnia Pat Teatro presenta «Una casa de s'ciopai» di Gerry Braidà.

Mercoledì, alle 21, al teatro Verdi, concerto dell'Orchestra diretta da Aldo Ceccato, violinista Salvatore Accardo, alla presenza del presidente della Repubblica Ciampi e del vice premier Fini.

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro Nuovo, concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniel Harding, in programma musiche di Mozart e Schubert.

GENOVA Mercoledì, alle 21, al teatro sociale, «Stregata dalla luna», con Sandra Colodet e Pino Quartullo, regia di Gigi Proietti.

VENETO Oggi, alle 22.30, al New age club di Roncade (Tv), Catarrhal Noise.

Tre milioni di euro Spot tutto d'oro per la Kidman

LONDRA Tre milioni di euro per quattro giorni di lavoro. E quanto ha intascato Nicole Kidman per apparire in uno spot pubblicitario per il profumo Chanel N.5.

Secondo quanto riferisce il settimanale britannico Sunday Mirror, lo spot, diretto dal regista Baz Luhrmann, è il più costoso mai girato. Sarebbe costato complessivamente oltre otto milioni di euro. Nello spot, la Kidman indossa una lunga collana composta da 350 diamanti, disegnata da Karl Lagerfeld.

OTTAVIANO AVGVSTO

A partire dal 2 novembre ogni martedì musica soft dal vivo dalle 21.00 alle 24.00

Potrete gustare i nostri cocktails assieme alla vostra compagna

ORE 22.00 - 04.00

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Riva Ottaviano Augusto - Trieste

Telefono: 040 304928 - 349 6160552

AMBASCIATORI I GRANDI FILM DEL CINEMA DEL VIALE

11 - 16 - 18 - 20.05 - 22.15

PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE 1 €

11 - 16.15 - 18.15 - 20.15 - 22.15

M. NIGHT SHYAMALAN'S THE VILLAGE

Shall we Dance?

Richard Gere Jennifer Lopez Susan Sarandon

LA RIDUZIONE AI RAGAZZI È STATA ESTESA FINO AI 18 ANNI

OGGI SPETTACOLI ANCHE ALLE 11 INGRESSO 4 € • CINEMA CARD 10 INGRESSI 40 €

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prima rappresentazione sabato 13 novembre 2004 ore 20.30 turno A. Repliche: martedì 16 novembre 2004 ore 20.30 turno B, giovedì 18 novembre 2004 ore 20.30 turno C; domenica 21 novembre 2004 ore 16.00 turno D; martedì 23 novembre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 27 novembre 2004 ore 17.00 turno A. Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebi», mostra antologica a cura di Quirino Principe. Sala stampa del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Domani orario visite 9-12, 16-19. Info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEP-

PE VERDI». Sala del Ridotto. «Concerto per Trieste» domenica 7 novembre ore 11. Direttore Fabrizio Ficiur, Camerata Strumentale del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani 16.30: «Tutto per bene», di Pirandello. Con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Pietro Biondi. Regia Jurij Ferrini. 040-390613; www.contrada.it;

TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 17.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Una casa de s'ciopai» di Gerry Braidà.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLI-

NI: tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «The village» di M. Night Shyamalan.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: Venezia 61: «Volevo solo dormire addosso» di Eugenio Capuocchio con Giorgio Pasotti. Un film bello e necessario che finalmente parla del tema «lavoro» con un linguaggio vicino al grande pubblico.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

«Ovunque sei»: 20.30. «Se mi lasci ti cancello»: 16.30, 18.35, 20.30, 22.30. «Collateral»: 17.30, 19.50, 22.10. «Hero»: 18.30, 22.15. «King Arthur»: 17.35, 22.25. «Spiderman 2»: 10.45, 15.15, 19.55. «Garfield - Il film»: 11, 15, 16.40. «Mucche alla riscossa»: 11, 14.55. «Due fratelli»: 10.55, 15.05. Con la card «Cineram» in offerta a 51 € a Cinecity entra al cinema tutta la famiglia fino a 4 persone al prezzo di 4 €, 4,70 ciascuno.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004. 17.40, 20, 22.20: «2046» di Wong Kar-wai. Dal Festival di Cannes 2004. F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 11.15 e 15.40: «Garfield, il gatto». A solo 5/4 €. Alle 11.15 al Nazionale a solo 4 €.

«Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi e Barbara Bobulova. A solo 5/4 €. Solo mercoledì: «Lilli Marleen» di Fassbinder. A solo 3 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 11, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. Alle 11 al Nazionale a solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Con Jim Carrey e Kate Winslet. NAZIONALE - MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 11, 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Io, robot» con Will Smith. Alle 11 a solo 4 €. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. 15.30, 17, 22.20: «In questo mondo di ladri». 100 minuti di grandi risate! 18.30 e 20.15: «Hero» di Q. Tarantino. 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Les Choristes - I ragazzi del coro» di C. Barratier. Candidato all'Oscar 2005. 11 e 15.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un

film indimenticabile! Alle 11 a solo 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15: «Spiderman 2». 20.15 e 22.15: «The Bourne Supremacy» con Matt Damon.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino. CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45, 21: «Hellboy» esoterismo e personaggi tra realtà e leggenda in una grande avventura.

CERVIGNANO

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizione nuovi abbonamenti e abbonamenti a rassegna «CONTRAZIONI». Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine. MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. «The village»: 15.40, 17.50, 20.15, 22.30. «Shall we dance?»: 15.10, 17.15, 20, 22.10. «Io, robot»: 15.20, 17.30, 20.10, 22.20. «Mucche alla riscossa»: 16. «Collateral»: 18, 20.20, 22.30. «Ovunque sei»: 15.30, 17.30. «Se mi lasci ti cancello»: 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 1 novembre 2004 ore 20.45 (abb. Musica 16, 8 formula A) «Mahler Chamber Orchestra» direttore Daniel Harding. Musiche di Mozart e Schubert. Ufficio informa-

zioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2004/2005. Sabato 6 novembre 2004 ore 20.45 Soria e Pistoia presenta «Varichina e Melanina» di e con Giobbe Covatta. Informazioni presso Biblioteca civica.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «Io, robot» con Will Smith.

Sala blu. 15, 16.50, 18.40: «In questo mondo di ladri» con Enzo Iacchetti, Biagio Izzi e Valeria Marini. 20.30, 22.20: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi.

Sala gialla. 15, 17.30, 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx.

VITTORIA

Sala 1. 15.30, 17.50, 20.10, 22.15: «The village».

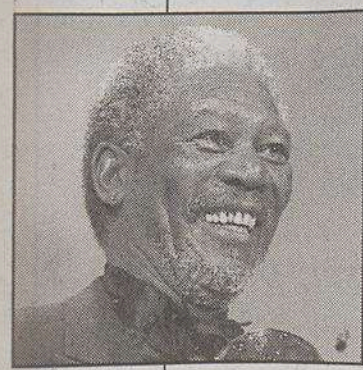
Sala 2. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Shall we dance?».

Ingresso euro 4,50.

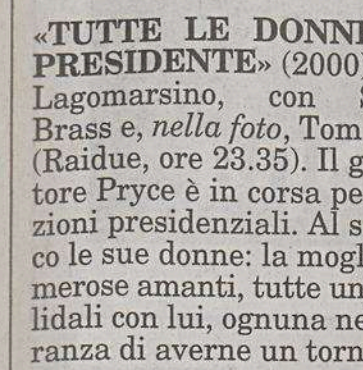
Sala 3. 15.40, 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello».

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

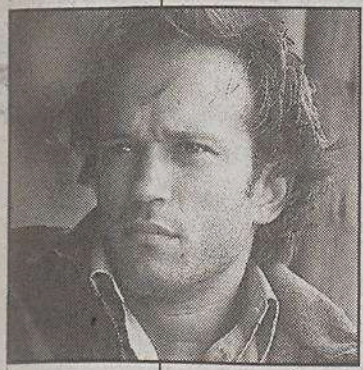
I FILM DI OGGI



«NELLA MORSA DEL RAGNO» (2001) di Lee Tamahori, con Morgan Freeman (nella foto), Monica Potter, Michael Wincott (Rauno, ore 21). Il criminologo Alex Cross è alle prese con il rapimento della figlia di un senatore. «Mystery» con poche invenzioni, ma Freeman è sempre piacevole.



«TUTTE LE DONNE DEL PRESIDENTE» (2000) di Ron Lagomarsino, con Stefani Bracc e, nella foto, Tom Selleck (Raide, ore 23.35). Il governatore Pryce è in corsa per le elezioni presidenziali. Al suo fianco le sue donne: la moglie e numerose amanti, tutte unite e solidali con lui, ognuna nella speranza di averne un tornaconto.



«LO STRANIERO CHE VENNE DAL MARE» (1997) di Beban Kidron, con Vincent Perez (nella foto), Rachel Weisz (Retequattro, ore 21). Una ragazza che passa il suo tempo a raccogliere ciò che l'oceano deposita sulla spiaggia, un giorno incontra un naufrago e se ne innamora. Delicata e coinvolgente storia d'amore.

Raitre, ore 21 / «Chi l'ha visto?»

«Chi l'ha visto?» torna sul mistero della scomparsa di Sergio Sanguineti, un intrigo che dura da quasi due anni. Sergio lavorava presso una importante agenzia di modelle. Aveva investito molti dei suoi soldi tramite un broker, al quale poi aveva chiesto la restituzione di una parte della cifra. Dopo questo incontro comincia l'enigma della sua scomparsa.

Raitre, ore 23.40 / Parto in diretta

Riparte il programma «Gente di notte» con Patrizia Forleo, medico del reparto Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Fatebenefratelli: la magia e l'emozione della vita per un parto d'urgenza raccontati in presa diretta.

Rauno, ore 23.10 / «Porta a porta» sulla religione

Nella puntata di «Porta a porta» si parlerà della forza del sentimento religioso, tra vocazioni, conversioni, convivenza nella diversità e fanatismo. Ospiti di Bruno Vespa: Elisabetta Gardini, Rula Jebreal, Alessandra Borghese, Alain Elkann, mons. Vincenzo Paglia, Claudia Koll e Roberto Vacca.

RAI REGIONE La settimana radiofonica

Merende «contrattate» per vincere l'obesità

TRIESTE Un paradosso antropologico: nelle società «sicure» c'è una più decisa ricerca del rischio. Lo sostiene Roberto Lionetti in «Strade di casa» domani alle 11, al microfono di Fabio Malusa: in evidenza gli sport estremi e alcune loro conseguenze. Dalle 11.30 un magazine, curato da Daniela Picoli, interamente dedicato ad alcune delle numerose mostre attualmente visitabili in regione.

Alle 13.33, prima trasmissione de «Il Vidul», programma in lingua friulana frutto della collaborazione con la Società filologica friulana nell'ambito di una convenzione tra Rai e Regione autonoma. Il programma, che andrà in onda alla stessa ora ogni martedì per i prossimi sei mesi, è condotto da Giuseppe Mariuz per la regia di Claudia Brugnatta. La prima puntata è interamente dedicata a Pier Paolo Pasolini ed è stato realizzato a Casarsa della Delizia nella casa Pasolini-Colussi.

Alle 14 Tullio Durigon in diretta dallo studio di Udine ospiterà i responsabili del «Progetto Maqor 2004», incontri culturali promossi dall'associazione che si richiama all'attività del compianto Gilberto Pressacco e che nei giorni prossimi porterà a Udine Patrik Bateson, dell'Università di Cambridge, uno dei massimi etologi mondiali; seguirà la presentazione dell'ultima incisione del coro «Monteverdi» di Ruda, che riunisce testi e musiche di autori della Regione.

Il sindaco di Udine è stato nominato recentemente vice presidente del progetto «Città sane» dell'Organizzazione mondiale della sanità mentre la città ha ospitato la riunione internazionale per il 2004: del miglioramento delle condizioni di vita per i cittadini, obiettivo del progetto, parlerà Tullio Durigon mercoledì dalle 11.30; tra gli ospiti Sergio Cecotti. Alle 13.30 Daniela Picoli proporrà un viaggio attraverso i vecchi mestieri triestini con la guida di Liliana Bamboschek, autrice di un libro sull'argomento.

Giovedì alle 13.30 il pianista triestino Franco Russo eseguirà alcuni suoi arrangiamenti su temi famosi del repertorio della musica leggera internazionale. Alle 14 spazio dedicato al mondo di internet e della e-comunicazione con Orio di Brazzano.

Per contrastare la dilagante obesità nei bambini e adolescenti, è nato a Udine il «contratto della merenda» per gli scolari del quarto circolo elementare: gli attori dell'iniziativa, che vede impegnato il mondo della scuola, l'Azienda sanitaria, il Policlinico universitario nonché partner privati, ne parleranno al microfono di Tullio Durigon in diretta da Udine venerdì dalle ore 11.

Si parlerà dell'apertura dell'anno accademico del conservatorio Tartinì di Trieste, alle 14.05 nella rubrica dedicata alla musica e curata da Marisandra Calacione. Inoltre Isabella Gallo e Stefano Bianchi riferiranno sull'inaugurazione della stagione degli Amici della Musica di Udine e sulla recente pubblicazione discografica che riguarda il Trio di Trieste.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà il diario del 1954 di una bambina profuga: Mariuccia Ragai, poi operaia e missionaria laica in Africa, e infine autrice di un libro sulla nascita di Borgo San Nazario.

Illazioni su una sciabola, è il titolo di un romanzo breve scritto da Claudio Magris sulla vicenda dei Cosacchi in Friuli alla fine della seconda guerra mondiale. Adattato dapprima in forma scenica e rappresentato al Mitefest del 1995 da Virginio Gazzolo, fu riproposto in versione radiofonica articolata in tre puntate con la regia di Euro Metelli. Domenica 7 novembre riascolteremo la prima parte alle 12.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampa' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Biagioli.
13.00 OCOCHIO ALL'ESPEA. Con Alessandro Di Pietro.
13.00 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Il venditore di bambole». Con G. Zermanni e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Jessica in prigione».
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michela Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 NELLA MORSA DEL RAGNO. Film (thriller '01). Di Lee Tamahori. Con Morgan Freeman e Penelope Ann Miller.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.25 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.45 GANGSTERS PER UN MASSACRO. Film (avventura '68).

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 IN FONDO... IL FONDO
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. «L'orologio della discordia».
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
19.30 TG2 - METEO 2
19.50 10 MINUTI
19.50 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.15 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm. «Kern». Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.45 TG2
22.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
23.35 TUTTE LE DONNE DEL PRESIDENTE. Film (commedia '00). Di Ron Lagomarsino. Con Laura Linney e Tom Selleck.
24.00 TG PARLAMENTO
1.05 SORGENTE DI VITA
1.45 METEO 2
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 KAOS. Con C. Bigagli e M. Lozano.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.05 L'ISOLA DEI FAMOSI 2
3.10 LEAGUEN D'ITALIA
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 DOC 3
10.00 UN GENIO, DUE COMPARI, UN FOLLO. Film (commedia '75).
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 DOCUMENTARIO
13.10 FAME - SARANNO FAMOSI Telefilm. «Lo spettacolo dell'anno».
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 LA MELEVISIONE
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagradora.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOK
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GENTE DI NOTTE
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 LA VITA ALTRE IL FILO Gli Sloveni nei campi di concentramento del Duce
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

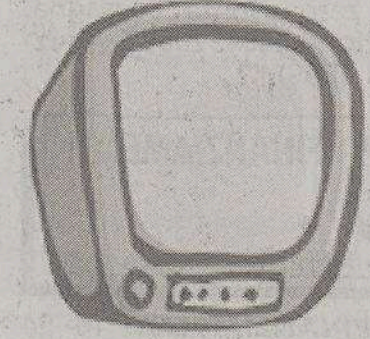
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 PIZZOTTO SUPERPIÙ. Film (avventura '80). Di Sergio Corbucci. Con Ernest Borgnine e Terence Hill.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 IL TUNNEL DELLA LIBERTÀ. Con A. Liskova e Kim Rossi Stuart.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 SHOPPING BY NIGHT
3.00 TG5 (R)
3.30 BETTE Telefilm. «Uomini e polpette».
4.00 TG5 (R)
4.35 OLEA A THIEF Telefilm. «Il tribunale clandestino».
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

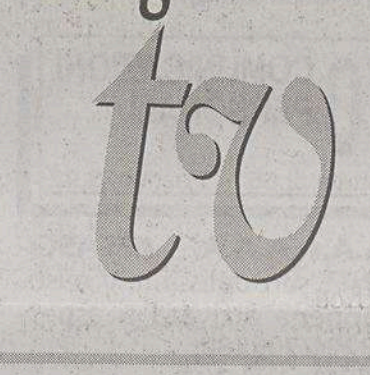
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. «Un granello di sale per Fontze».
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm.
9.25 CHARLES ANGELS Telefilm. «Angeli senza ali - Angelo a primavera»
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. «A caccia con il nemico»
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 YU - GI - HOI
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTADO Telefilm. «Le fobie».
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
17.20 LIZIE MC GUIRE Telefilm. «Un test importante».
17.55 LA TATA Telefilm. «La brutta al ballo»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. «I futuri suoceri - Divertenti padre».
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI. Con Band Gialappa's.
22.20 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca.
23.35 COLORADO CAFE LIVE. Con Andrea Agnelli e Rossella Brescia.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.50 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.25 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. «E triste per voi, ragazzi».
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SEBASTI TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHET? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellicani.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.05 TORNA A CASA LASSIE! Film (commedia '43). Di Fred Mac Leod Wilcox. Con Donald Crisp e N. Bruce.
18.25 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
21.00 LO STRANIERO CHE VENNE DAL MARE. Film (drammatico '97). Di Beban Kidron. Con Rachel Weisz e Vincent Perez.
23.15 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.20 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.35 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Un'epidemia in agguato»
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 PIANETA MARE. Con Tessa Geli.
2.50 MEDIASHOPPING
3.05 IL CANDIDATO. Film (drammatico '72).



Programmi



LA7

6.00 TG LA7
7.00 LA7 DEL MATTINO
8.25 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 LA FAMIGLIA ADAMS Telefilm. «Ritratto di Gomez».
9.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.30 L'ISPIRATORE TIBBS Telefilm. «A che servono gli amici»
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. «Un caso spinoso»
12.30 TG LA7
13.05 MATCH-OCK Telefilm. «The captain»
14.10 L'ULTIMO DEI VICHINGHI. Film (avventura '60).
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
0.00 TG LA7
0.35 THE HUNGER Telefilm
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.20 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.
2.50 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.50 LOVELINE. Con Camilla Raznovich.
23.30 GLOBALLY DISMISSED
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.00 6.20 FILM. DISPERATO APRILE (02) di Walter Salles con J. Dumont e R. Santoro
7.45 IDENTIKIT
8.05 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
9.40 FILM. I LUNEDÌ AL SOLE (03) di Fernando Leon De Arana con Javier Bardem e Luis Tosar
11.40 FILM. IO NON HO PAURA (03) di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Dina Abbrescia
13.30 FILM. POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA (02) di Neil LaBute con Gwyneth Paltrow e Jeremy Northam
15.15 FILM. CORKY ROMANO - AGENTE DI CONCORDIA MANO (01) di Rob Pritts con Peter Falk e V. Shaw
16.45 LOADING EXTRA
16.55 FILM. IL CUORE ALTROVE (03) di Pupi Avati con Neri Marcorè e Vanessa Incontrada
18.45 LOADING EXTRA
18.55 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO - CITY BY THE SEA (02) di Michael Caton - Jones con Frances McDormand e Robert De Niro

SKY SPORT

6.01 Bundesliga 2004/2005: Borussia M.-Bayern M.
7.45 Serie B 2004/2005: Empoli-Torino
9.30 Premier League 2004/2005: Charlton-Middlesbrough
11.15 Serie A 2004/2005: Inter-Lazio
12.55 Sky Raccontati: DDP Reporting
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights
15.00 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Milan
16.45 Serie A 2004/2005: Juventus-Chievo
18.30 Numeri & Sport
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.43 Serie B 2004/2005: Ternana-Perugia
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Fuori zona
0.00 Sport Time
0.30 Mondo gol
1.30 Premier League 2004/2005: Manchester City-Norwich City
3.15 Fuori zona
4.15 Bundesliga 2004/2005: Borussia M.-Bayern M.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
6.50 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48)
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 ITALIA MAGICA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.00 CONCERTO
14.05 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
14.35 PRISMA
15.00 THE GREAT DETECTIVE
16.35 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIRE Telefilm
17.05 600 SECONDI.COM
17.15 AUTOMOBILISMA
17.35 FOX KIDS
19.05 CHARLESTON. Film (commedia '77)
20.50 LIBERAMENTE
21.15 OTTO E MEZZO. Film (drammatico '63)
23.30 LE BACCHETTE MAGICHE
0.10 IL CLAN DEL QUARTIERE LATINO. Film (commedia)
1.40 ITALIANI A RIO. Film (commedia '87)
3.20 SANFORD & SON Telefilm
4.20 IL CARSO TRIESTINO
5.00 CALIFORNIA Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 PLAY GOLF
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENTITA
18.00 LE OSTERIE
19.00 PALAZZO GALATTI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.50 ICEBERG
22.45 CALOIO: La partita della Triestina
0.00 PENTHOUSE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 SISTEMA PORDENONE
11.30 TELEVENTITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENTITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENTITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 A NOVE COLONNE
22.10 SPECIALE VENETO
22.20 CRONACHE DAL VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.50 SLOVENIA MAGAZINE
15.20 GHOST BUSTERS Telefilm
15.45 FOLKEST A CAPODISTRIA
16.45 L'UNIVERSO E...
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORJA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROG. IN SLOVENO
0.00 TV TRANSFRONTALIERA
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.00 SPECIALE SAFEN'SOUND
21.30 MONO (R)
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL.
23.30 THE CLUB
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

RETE A

17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.00 SPECIALE SAFEN'SOUND
21.30 MONO (R)
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL.
23.30 THE CLUB
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 SPORT IN...
8.15 OPERAZIONE EFTE
12.30 SPECIALE: Z.I.U.
13.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
18.30 CARLO E GIORGIO SCIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 BASKET: Serie A: Teramo Basket-Snaidero Udine
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIO
0.05 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARIA PULITA. Con Roberto Poletti.
23.00 IL MISTERO DEL QUARTO PIANO. Film (thriller '99)
0.50 PIANETA VACANZE

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARIA PULITA. Con Roberto Poletti.
23.00 IL MISTERO DEL QUARTO PIANO. Film (thriller '99)
0.50 PIANETA VACANZE

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 SPECIALE ADKRONOS
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENTITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENTITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARIA PULITA. Con Roberto Poletti.
23.00 IL MISTERO DEL QUARTO PIANO. Film (thriller '99)
0.50 PIANETA VACANZE

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 AMBRA. Film (commedia)
12.00 CAVALLINO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLINO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
21.30 SUPERSIX MOTORI
22.30 VILLAGE
7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.30: Santa Messa; 10.38: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.30: GR1; 11.55: Oggi e Domani; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.39: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.35: Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.01: E.R. - Medici in prima linea; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 - Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab; 0.45: GR1; 1.30: 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.



A. Manzoni & C. Spa

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di

più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GORIZIA Borgo Castello panoramica CASA ACCOSTATA tre livelli ampio giardino buone condizioni 0481/93700. (C00)

GORIZIA primo ingresso zona universitaria ultima disponibilità MINI APPARTAMENTO soggiorno-cottura bagno giardino. Prezzo interessante 0481/93700. (C00)

GRADO prestigioso appartamento vista laguna con ampia terrazza aria condizionata finiture superlusso, parzialmente arredato su misura. Prezzo impegnativo, non perdersi. Trattativa riservata. 338/3906096. (C00)

MONFALCONE primo ingresso ultima disponibilità MINI APPARTAMENTO soggiorno-cottura bagno. Prezzo interessante 0481/93700. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CEDESI contratto affitto via Settefontane Il piano soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore ristrutturato. 328/1696678. (A7900)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA settore plastica zona Villesse, cerca diplomati motivati per lavoro a turni ciclo continuo. Scrivere: carta identità n. AG6449475 fermo posta Villesse.

BANCARI esperti gestione clientela banca internazionale selezione. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse e

ottime prospettive di carriera. Scrivere selezeuropa@ti-scalli.it. (B00)

ISTITUTO scolastico selezione urgentemente insegnanti di autocad office programmazione telefonare martedì dalle 9-17 allo 040/370537 per appuntamento. (A7859)

RESPONSABILE cucina cercherà, ristorante centro città, orario spezzato, no perditempo. Telefonare allo 040/363486 per colloquio. (A7890)

SOCIETÀ cerca personale per pulizie industriali e sfalcio erba. Scrivere Fermo Posta Aquilina AJ767880 o e-mail info@ecopetroltrieste.com. (A7851)

SOCIETÀ di servizi ricerca pulitrici stabili e pulitori con esperienza. Si garantisce applicazione Cncl. Telefonare ore ufficio 040/83326434.

SOCIETÀ sede Trieste cerca persona con esperienza elaborazione paghe e gestione personale preferibilmente conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040/232444. (A00)

STUDIO professionale cerca esperto/a paghe e contabilità e consulente del lavoro inviare curriculum a e-mail wllrag@iol.it. (A00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA Romeo 147 multijet 5 porte 2004 km zero distinctiv grigio pronta consegna. telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

ALFA Romeo sportwagon 140 multijet nero 2004 km zero Distinctive pelle beige, affare. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

AUDI A3 140 Tdi Attraction nera 2003 km zero pronta consegna vero affare. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

AUDI A4 Avant 130 Tdi argento 2004 km zero full optional pronta consegna. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

VOLKSWAGEN Golf V 140 5 porte Trendline nera 2003 km zero pronta consegna. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima V misura appena arrivata ti aspetta. 320/2706280. (A7696)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA ca-raibica massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A7693)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante messicana ventenne 7 misura 333/8218289 - 040/350772. (A7853)

A.A.A.A.A.A. CHANNEL appena arrivata dotatissima femminile passionale con enorme sorpresa chiamami. 347/0932084. (A7646)

A.A.A.A.A.A. GRADO body massage. 333/5427624. (Fil2048)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21 enne bellissima completissima 340/9603604. (A7856)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta 347/5540850. (A7850)

A.A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 338/8894118.

A.A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907. (A7855)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima novità dolce affettuosa completissima 320/1587113

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24 enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A7683)

A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 333/3132353. (A7650)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A7695)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943. (A7651)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A7691)

BELLISSIMA rumena caldissima 5.a misura bel fisico chiamami sarai soddisfatto. Aspetto. 338/8934334. (A7673)

DIANA 32 enne molto esperta intraprenderebbe riservate relazioni per appagare i tuoi desideri. 347/1587432. (Fil60)

FRANCESCA bambola sexy, fisico mozzafiato, cerca uomo per incontro passionale, intrigante. 328/9541721. (Fil60)

GIOVANE signora, marito fuori città, conoscerebbe uomo per avventura. 347/9231768. (Fil60)

NUOVA rumena bella caldissima 6.a misura chiamami per momenti indimenticabili. Aspetto. 348/9190147. (A7672)

NOUVOISSIMA 7 misura frizzante donna ti farà provare delle belle fantasie 349/6893671. (A7857)

TRIESTE 5.a misura bomba sexy provocante disponibile anche domenica 334/3009235. (A7645)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/33776 o 348/26557807. (C00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, documenti, archivi famigliari, stampe, carte geografiche, foto e cartoline acquistate la Libreria Editrice Gori-ziana pagando il massimo (perizie). Massima riservatezza. Tel. 0481/